

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 115

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE)**

(Esercizio 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 24 luglio 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 48/2009 del 17 luglio 2009	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per l'esercizio 2007	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2007:</i>		
Relazione degli amministratori	»	83
Relazione del Collegio dei revisori	»	135
Bilancio consuntivo	»	153
Nota integrativa	»	171

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 48/2009

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 luglio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 68 in data 19 marzo 1993, con il quale l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Consiglio e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Ivo Monfeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n.259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n.259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

f.to Ivo Monfeli

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (UNIONCAMERE) PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. - 1.1 Statuto. - 1.2. Il Regolamento di organizzazione. - 1.3. Il Regolamento di amministrazione. - 1.4. Il Regolamento per le ordinazioni in economia. - 2. Gli organi. - 2.1. L'Assemblea. - 2.2. Il Consiglio. - 2.3. Il Comitato di presidenza. 2.4. Il Presidente. - 2.5. Il Collegio dei revisori. - 2.6. Il Nucleo di valutazione. - 3. La struttura amministrativa e le risorse umane. - 3.1. La struttura amministrativa: l'organigramma.- 3.2. Il Segretario generale. - 3.3. La pianta organica e il personale in servizio. - 3.4. La sottoscrizione della preintesa relativa al rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente per il periodo normativo 2003-2005 e il biennio economico 2004/2005. - 3.5. La disciplina della dirigenza. - 3.5.1. La disciplina normativa. - 3.5.2. La disciplina retributiva. - 3.6. Il costo del lavoro. - 3.7. Le assenze del personale. - 3.8. La formazione. - 4. I programmi e l'attività istituzionale. - 4.1. La rappresentanza e l'assistenza delle Camere di commercio. - 5. I risultati contabili della gestione. - 5.1. Il procedimento di formazione dei bilanci. - 5.2. Il quadro previsionale 2007. - 5.3. Quadro di sintesi e valutazione dei dati consuntivi 2007. - 5.4. La gestione finanziaria. - 5.4.1. Le entrate nel 2007. - 5.4.2. Le uscite nel 2007. - 5.5. Il risultato di amministratore. - 5.5.1. La gestione dei crediti-debiti e dei residui. - 5.5.2. La gestione di cassa. - 5.6. Il risultato della gestione economica. - 5.7. Il risultato della gestione patrimoniale. - 6. Le partecipazioni. - 6.1. Le origini delle società partecipate- 6.2. Il raccordo tra l'Unioncamere e le strutture partecipate. - 6.3. Il processo di riorganizzazione degli ultimi anni. - 6.4. Il dibattito sulle società partecipate. - 6.5. Le principali novità intervenute nel 2007. - 6.6. Le società «In house» dell'Unioncamere. - 6.7. Le altre società partecipate. - 6.8. Altre partecipazioni. - 7. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, denominata Unioncamere, è un Ente pubblico istituito con d.P.R. n. 709/1954; cura e rappresenta, ai sensi dell'articolo 7 della legge n.580/1993, gli interessi generali delle Camere di commercio e promuove, realizza e gestisce servizi ed attività d'interesse comune alle anzidette Camere e delle categorie economiche che vi sono rappresentate. Effettua la vigilanza sull'Unioncamere il Ministro dello Sviluppo Economico, mentre alla Corte dei conti è attribuito il controllo esterno in forza del decreto-legge 18 giugno 1993 n.8, convertito con modificazioni nella legge 19 marzo 1993 n. 68, e dell'articolo 13, comma 2, dello Statuto dell'Ente.

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958 n.259, sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere relativa all'esercizio 2007, nonché sulle più significative vicende intervenute fino alla data odierna.

Con determinazione n. 43 del 27 maggio 2008 la Corte dei Conti ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere relativamente agli esercizi 2005 e 2006¹.

¹ La relazione è stata trasmessa al Parlamento (Atti parlamentari, Senato della Repubblica, XVI Legislatura, DOC XV n.11).

1. Il Quadro normativo e programmatico di riferimento

L'Unione Italiana delle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura, denominata Unioncamere, ha personalità giuridica ai sensi del d.P.R. 30 giugno 1954 n. 709 ed esercita, in regime d'autonomia funzionale, le attribuzioni previste dalla legge 29 dicembre 1993 n. 580 e dalle altre leggi. Fanno parte dell'Unioncamere le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e la Chambre della Valle d'Aosta. A norma dell'articolo 22 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, possono essere ammesse in una sezione separata le Camere di commercio estere operanti in Italia e riconosciute dal Governo italiano. L'Unioncamere ha sede legale in Roma e sede di rappresentanza e di servizio a Bruxelles.

L'Unioncamere cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio - anche in quanto autonomie funzionali a norma dell'articolo 1 comma 4 lettera d) della legge 15 marzo 1997 n. 59 - e delle loro forme associative e articolazioni funzionali. Cura i rapporti del sistema con le istituzioni internazionali, nazionali e regionali - anche tramite le Unioni regionali - e con le categorie, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate, sostiene l'attività del sistema camerale in tutte le sue articolazioni, anche per favorirne lo sviluppo a rete. L'Unioncamere promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato, servizi e attività d'interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche.

In quanto rappresentativa delle Camere di commercio, l'Unioncamere sviluppa, inoltre, ogni iniziativa utile a favorire l'internazionalizzazione dell'economia italiana e la presenza delle imprese italiane sui mercati mondiali, anche valorizzando l'attività delle Camere di commercio Italiane all'estero e promuovendo e partecipando alle loro forme associative. Assicura il necessario coordinamento del sistema camerale italiano con i sistemi di Camere di commercio sia nell'Unione Europea che nei paesi terzi e realizza iniziative rivolte alla diffusione della conoscenza all'estero dei sistemi produttivi italiani. Promuove e coordina l'utilizzo da parte del sistema camerale delle linee d'azione, dei programmi, dei piani e dei fondi comunitari, anche d'intesa con le categorie economiche, operando sia quale referente della Commissione o d'altri organismi dell'Unione europea, che quale titolare degli interventi.

L'Unioncamere, inoltre:

- a) costituisce commissioni, comitati e consulte, istituti, centri specializzati, osservatori;

- b) promuove e realizza studi, indagini e ricerche e collabora anche ad attività di studio e ricerca condotte da enti ed organismi nazionali, esteri e internazionali;
- c) organizza congressi, convegni, conferenze e missioni a carattere nazionale e internazionale, anche in favore delle Camere di commercio e delle categorie economiche;
- d) contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità d'interesse per le Camere di commercio e le categorie;
- e) esercita i compiti e le funzioni attribuiti da norme di legge o da atti aventi valore di legge;
- f) stipula, in rappresentanza del sistema camerale, con il Governo e con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali accordi di programma, intese, convenzioni per il coordinamento delle iniziative del sistema camerale;
- g) assume ogni altra iniziativa per lo sviluppo del sistema camerale.

L'Unioncamere è legittimata ad assumere ogni iniziativa, anche giudiziaria, per la tutela della denominazione e delle prerogative delle Camere di commercio in Italia, ai sensi dell'articolo 22 comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n.580, nonché ad intervenire nei procedimenti amministrativi riguardanti gli organismi e le attività del sistema camerale, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

1.1 Statuto

Lo Statuto dell'Ente ne recepisce la compiuta disciplina ordinamentale approvata, come precisato nei precedenti referti, dall'Assemblea nell'adunanza del 5 luglio 1994 ed approvata con D.P.C.M. del 5 gennaio 1995.

Per quanto si riferisce all'anno 2007, l'Assemblea ha modificato lo statuto nella seduta del 13 dicembre 2007; modifiche recepite con D.P.C.M. del 21 aprile 2008, pubblicato in G.U., serie generale, n. 132 del 7 giugno 2008.

1.2 Il Regolamento di organizzazione

L'adozione del regolamento di organizzazione degli uffici è richiesta dall'articolo 6, comma 2, lettera d), dello Statuto dell'Unione dopo la modifica disposta con D.P.C.M. 13 aprile 2000, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 31 maggio 2000, e la relativa competenza è riservata al Comitato di Presidenza.

Il regolamento indica i principi fondamentali di organizzazione e di

composizione della pianta organica, i procedimenti di selezione del personale e della dirigenza, i criteri per l'individuazione delle funzioni dirigenziali e le modalità di preposizione ad esse; definisce altresì i sistemi operativi di gestione, valutazione e controllo delle attività e delle prestazioni.

In particolare, il regolamento di organizzazione, in linea con i principi del titolo I del decreto legislativo n. 165/2001, disciplina i procedimenti relativi all'organizzazione interna ed alla pianta organica, la selezione del personale e della dirigenza, i criteri per l'individuazione delle funzioni dirigenziali, i sistemi operativi di gestione, valutazione e controllo delle attività e delle prestazioni, le modalità di informazione degli organi sull'andamento delle attività e di esercizio del controllo direzionale e operativo di gestione e le modalità di valutazione delle prestazioni del Segretario generale e della dirigenza.

Il Comitato di Presidenza aveva proceduto alla sua approvazione con deliberazione n.145 del 21 novembre 2001 in assenza dell'approvazione del nuovo CCNL, essendosi a ciò risolto nel superiore interesse istituzionale, atteso il protrarsi delle trattative presso l'ARAN. E, sempre in attesa del CCNL, nel febbraio 2002 l'Ente ha adottato una integrazione in materia di selezione del personale da assumere a tempo determinato (delibera n. 19/2002) per colmare una lacuna normativa in materia.

Successivamente, con delibera del 19 gennaio 2005, il Comitato di Presidenza ha modificato il secondo periodo del comma 7 dell'articolo 23, nel senso che la graduatoria stilata a conclusione delle prove di esame possa essere utilizzata per il periodo di un anno, prorogabile fino ad un massimo di un ulteriore anno.

1.3 Il Regolamento di amministrazione

Nella precedente relazione la Corte dei conti aveva rilevato come l'attuale ordinamento amministrativo dell'Ente, oltre a rispecchiare puntualmente e correttamente l'impostazione in materia di rilevazione contabile dei fatti di gestione disposta per le Camere di commercio con D.M. n. 287/1997, fosse conforme ai principi e agli strumenti previsti per gli enti pubblici dalla legge 280 del 1999, avendo l'Ente adottato dal 1998 un sistema di contabilità integrata (contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale), e introdotto documenti di bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) di derivazione civilistica ed avendo dato evidenza, negli stessi documenti finanziari, alle disposizioni in materia di assegnazione di budget alle unità previsionali di base facenti riferimento, all'interno dell'Ente, alle singole aree dirigenziali; tutto ciò in applicazione dell'articolo 1, comma 3, della legge n.280/1999 in ordine al recepimento dei principi posti dall'articolo 5 della legge n.94/1997, ed

attuati con il decreto legislativo n. 279/1997, riguardanti il bilancio dello Stato e della circolare dell'allora Ministero del tesoro (ora dell'economia e delle finanze) n. 39 dell'11 dicembre 2000 (riportata nella G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2001).

In particolare la Corte dei conti aveva preso atto delle modifiche apportate agli schemi di preventivo e di rendiconto finanziario, attraverso le quali l'Ente, come richiamato nel precedente referto, aveva correttamente allocato la gestione di cassa di tutti i pregressi crediti e residui attivi e di tutti i pregressi debiti e residui passivi in due distinte voci, al di fuori della gestione di competenza.

Tale impostazione è stata mantenuta nella contabilità relativa all'anno 2007.

Va, comunque, riferito che il d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ha profondamente innovato il sistema di contabilità delle Camere di commercio obbligando le stesse ad adottare, a partire dall'esercizio 2007, una contabilità unica economico-patrimoniale in luogo di quella integrata prevista dal sopra citato D.M. 287/97.

In conseguenza di ciò, l'Unioncamere ha ritenuto di dover provvedere ad una riforma del proprio ordinamento contabile attraverso la stesura di un nuovo regolamento di amministrazione da applicare in via definitiva con l'anno 2009 e in via sperimentale con l'esercizio 2008.

1.4 Il Regolamento per l'ordinazione in economia

Il 1 luglio 2006 entrava in vigore il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle Direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Il codice degli appalti ha innovato profondamente la disciplina contrattualistica delle pubbliche amministrazioni, quindi anche delle Camere di commercio e dell'Unioncamere. Per le Camere di commercio, ne risulta modificato il d.P.R. n. 254 del 2005, entrato in vigore nell'anno 2006; per l'Unioncamere, vengono abrogate molte norme del Regolamento di amministrazione e contabilità in vigore, molte delle quali sono direttamente sostituite dalle norme del codice.

L'articolo 125 del decreto legislativo n. 163/2006 consente il ricorso alle procedure in economia per lavori in caso di importi non superiori a euro 200.000 IVA esclusa, per servizi e forniture per importi inferiori a euro 211.000 IVA esclusa; il ricorso a questa procedura, ugualmente rispettosa della trasparenza e della pari opportunità, ma meno formalizzata, è però possibile a condizione che (comma 10) l'acquisizione avvenga in relazione all'oggetto e per importi preventivamente

individuati con provvedimento di ciascuna amministrazione precedente.

Il Consiglio dell'Unioncamere nella seduta del 18 ottobre 2006 ha approvato il nuovo regolamento per le spese in economia redatto sulla base delle norme del codice degli appalti e del D.M. 3 dicembre 2004 in materia di ordinazioni in economia per le Camere di commercio, in modo da non discostarsi dalla disciplina generale e da quella specifica in vigore per il sistema camerale anche dopo l'adozione del nuovo codice degli appalti.

2. Gli Organi

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto dell'Ente, sono organi dell'Unioncamere l'Assemblea, il Consiglio, il Comitato di Presidenza, il Presidente ed il Collegio dei revisori.

Gli organi durano in carica tre anni dalla data di elezione; la durata del Collegio dei revisori è disciplinata dall'articolo 2400 del codice civile. I consiglieri ai quali, durante il periodo di carica, viene meno la qualifica di Presidente di Camera di commercio, scadono a questa data e decadono dalla carica. I compensi per i componenti degli organi sono determinati ai sensi degli articoli 2389 e 2402 del Codice Civile.

Nel corso del 2007 si sono tenute le due Assemblee istituzionali previste all'art 4 dello Statuto. Le adunanze del Consiglio sono state 8 con 42 provvedimenti adottati, mentre le riunioni del Comitato di Presidenza sono state 14 con 114 provvedimenti adottati.

Il Collegio dei revisori dei conti ha partecipato a tutte le riunioni degli organi come previsto dall'articolo 8 dello Statuto ed ha effettuato, per l'espletamento dei propri compiti, 17 riunioni nell'anno 2007.

Gli emolumenti degli organi sono stati disciplinati dalla delibera n.5 del 27 giugno 2001 che ha stabilito che, oltre al gettone di presenza, ai componenti del Consiglio e del Comitato spetti un'indennità correlata all'effettiva partecipazione alle sedute.

Di seguito viene riportato il quadro delle misure delle indennità e degli altri emolumenti vigenti nel 2007.

Indennità di carica spettante al Presidente	euro	52.000,00
Indennità di carica spettante ai componenti del Consiglio	euro	5.164,57
Indennità di carica spettante ai componenti del Comitato	euro	7.746,85

Le indennità di carica sopra indicate sono così correlate alle effettive partecipazioni alle sedute:

Presenze superiori al 75% delle riunioni	100% dell'indennità
Presenze tra il 75% e il 50% delle riunioni	75% dell'indennità
Presenze tra il 30% e il 50% delle riunioni	50% dell'indennità
Presenze inferiori al 30% delle riunioni	30% dell'indennità

Il gettone di presenza è fissato in euro 258,22 lordo per seduta di ciascun organo.

Indennità spettanti al Collegio dei revisori:

Presidente	euro	14.460,79
Componenti effettivi	euro	9.296,22
Componenti supplenti	euro	3.098,74

Ai componenti del Collegio dei revisori non compete il gettone di presenza per le riunioni del Collegio, ma solo per la partecipazione alle sedute degli altri organi.

2.1 L'Assemblea

L'Assemblea, organo primario dell'Ente, è composta dai Presidenti delle Camere di commercio. Ad essa spetta definire su base triennale le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale e le linee generali programmatiche dell'attività dell'Unione, approvare i bilanci previsionali ed i conti consuntivi, determinare la misura dell'aliquota annuale di contribuzione delle Camere, deliberare sulle modifiche statutarie ed eleggere il Presidente ed i membri del Consiglio e del Collegio dei revisori (articolo 4 Statuto).

L'approvazione del bilancio preventivo, in particolare, è contestuale all'approvazione di apposita relazione amministrativa bipartita tra la definizione delle linee generali programmatiche dell'attività dell'Ente (articolo 4, comma 4, lettera b, Statuto) e la programmazione di progetti specifici.

A tale documento si sovrappone quello di definizione delle strategie e delle linee di sviluppo dell'Ente quale principale atto di programmazione generale.

2.2 Il Consiglio

Composto dal Presidente di Unioncamere, dai Presidenti delle Unioni regionali e da dieci membri eletti dall'Assemblea al proprio interno; ne fanno parte, altresì, di diritto, il precedente Presidente, i Presidenti di Assocamerestero, della Sezione delle Camere di commercio miste, di InfoCamere S.c.p.a. e della Fondazione Tagliacarne.

Il Consiglio ha competenza a convocare l'Assemblea ed a proporle le linee di sviluppo del sistema camerale, a predisporre il bilancio previsionale ed il conto consuntivo, ad approvare le variazioni di bilancio, ad individuare i programmi, gli obiettivi e le priorità dell'Unione in base alle linee fissate dall'Assemblea con destinazione delle relative risorse, ad approvare il Regolamento di amministrazione e contabilità, ad amministrare il fondo di perequazione, ad eleggere fino a cinque vice Presidenti ed a nominare, su proposta del Presidente, il Segretario generale ed i vice segretari generali (articolo 5 Statuto).

2.3 Il Comitato di Presidenza

Composto dal Presidente, dai vice Presidenti e da non più di sette membri eletti dal Consiglio nel proprio ambito, individua i progetti per l'attuazione del programma e per il raggiungimento degli obiettivi, proponendo al Consiglio gli aggiornamenti e relative variazioni di bilancio, istituisce commissioni e comitati e ne disciplina il funzionamento, nomina esperti e rappresentanti, approva il regolamento di organizzazione degli uffici, verifica la rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi generali impartiti, nomina i dirigenti ed i quadri intermedi, delibera sui ricorsi, sulla costituzione in giudizio e sulla risoluzione stragiudiziale delle vertenze e su tutte le materie non attribuite alla competenza di altri organi (articolo 6 Statuto).

2.4 Il Presidente

Quale rappresentante istituzionale e legale dell'Unione, il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio ed il Comitato di Presidenza, rappresenta l'Unione nei confronti delle pubbliche istituzioni, delle associazioni di categoria e degli organi comunitari ed internazionali, adotta i provvedimenti d'urgenza (articolo 7 Statuto).

Il Presidente attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea in data 13 giugno 2006.

2.5 Il Collegio dei revisori

A termini dell'articolo 8 dello Statuto, il Collegio dei revisori "esercita in via esclusiva il controllo di regolarità amministrativa e contabile, verificando la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e accerta la regolare tenuta della contabilità, controllando il servizio di cassa e di economato" (comma 3); "riferisce annualmente all'Assemblea sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo" (comma 4).

Esso si compone di cinque membri effettivi e due supplenti, dei quali un effettivo ed un supplente sono designati dal Ministro delle attività produttive ed un effettivo dal Ministro dell'economia e delle finanze, mentre il Presidente è nominato dall'Assemblea (commi 1 e 2).

I componenti del Collegio "hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente" (comma 3) e "intervengono alle sedute degli altri organi" (comma 5).

Nell'anno 2007, con delibera dell'Assemblea n.2 del 12 luglio 2007, si è proceduto al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti nel rispetto della prescrizione statutaria ai cui sensi "i componenti designati alle Amministrazioni statali e almeno

uno dei revisori effettivi eletti dall'Assemblea devono essere scelti tra gli iscritti all'albo (ora registro) dei revisori contabili" (comma 6).

L'organo ha proseguito nell'anno 2007 alla attività di verifica della regolarità amministrativa e contabile dei provvedimenti adottati dagli organi collegiali di amministrazione attiva e, con il metodo del campionamento, della documentazione relativa a significativi settori di attività dell'Ente sulla base di una programmazione trimestrale dei propri lavori.

In particolare, le materie esaminate sono state, come per il passato, quelle relative allo stato patrimoniale, alla esattezza del riaccertamento dei residui, agli accantonamenti per il TFR, alle spese per lo sviluppo del sistema (cap. 3001) e per interventi e progetti attuativi degli obiettivi prefissati (cap. 3002), alle immobilizzazioni finanziarie (cap. 6103), allo sviluppo delle procedure informatiche e all'attuazione dei sistemi informativi per la semplificazione e per le imprese, al funzionamento dell'Ufficio di Bruxelles, alle spese di rappresentanza, alle determinazioni di spesa assunte dai dirigenti ecc.

Dall'attività di verifica espletata dal Collegio nel corso del 2007 sono emerse, di volta in volta, specifiche indicazioni di linee d'azione dirette al miglioramento del management sotto il duplice aspetto della corretta applicazione della normativa e della più efficiente gestione.

L'attività revisionale intestata al Collegio è parte integrante del sistema di controlli interni di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n.286 (emanato in attuazione dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n.59).

2.6 Il Nucleo di valutazione

Presso l'Ente opera, in base al Regolamento di organizzazione dell'Unioncamere (articolo 20), anche il Nucleo di valutazione – organo non statutario – che sostanzialmente supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo del Comitato di Presidenza e collabora con esso nella valutazione delle prestazioni del Segretario generale.

In particolare, il Nucleo propone al Comitato la definizione dei criteri di valutazione della gestione dell'Ente e ne analizza gli standard di funzionamento, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato; esso redige almeno una relazione annuale su tali indicatori.

Il Nucleo ha supportato il Comitato dell'Unioncamere, proprio grazie al fatto che la struttura dell'Ente ha recepito positivamente gli impulsi provenienti dall'organo di valutazione.

Ciò si è tradotto nella disponibilità degli Uffici interessati a produrre i diversi indicatori richiesti, sia intermedi che finali. Tale disponibilità ha consentito un approccio flessibile agli obiettivi: una volta conseguiti quelli iniziali, infatti, il Nucleo di valutazione ha potuto passare a indici più evidenti, sia nella fase di proposta che in quella di verifica.

L'attuale Nucleo di valutazione è stato rinnovato dal Comitato di Presidenza con provvedimento del 18 aprile 2007, e risulta composto da un esperto di gestione e valutazione del personale, da un esperto di controllo di gestione e da un esponente del sistema camerale che svolge le funzioni di Presidente.

3. La struttura amministrativa e le risorse umane

3.1 La struttura amministrativa: l'organigramma.

Nell'anno di riferimento, sul piano dell'assetto organizzativo l'Ente ha proseguito nella via intrapresa nel biennio precedente, perseguendo la razionalizzazione della struttura; a ciò si è giunti attraverso operazioni di limatura delle attribuzioni delle aree di responsabilità dirigenziale e attuando una più coerente distribuzione delle risorse disponibili all'interno della struttura medesima.

In particolare, ha provveduto a trasferire dall'Area Diritto d'Impresa e Finanza all'Area Relazioni Istituzionali le attività relative alla metrologia legale e alla legislazione ambientale, nell'ambito delle più generali attività a tutela del consumatore assegnate all'Area medesima; ha provveduto al riassetto dell'Area Organizzazione ed *e-Government* a seguito dell'affidamento di incarico esterno al dirigente responsabile; ha provveduto alla costituzione, nell'ambito della Segreteria generale, dei servizi Organizzazione e Risorse Umane delle Camere di commercio e Attività di gestione del Fondo Perequativo, affidando la relativa responsabilità a figure di quadri intermedi; ha provveduto, con appositi ordini di servizio di assegnazione di queste, ad una distribuzione delle risorse umane più aderente alle esigenze delle singole aree organizzative; ha fatto ricorso alla costituzione di appositi gruppi di lavoro per il più efficace presidio di linee di attività strategiche.

Ha provveduto, poi, al definitivo completamento della programmazione del periodo precedente, provvedendo all'accesso dall'esterno di quattro unità di quinto livello, adottando il bando di selezione per l'assunzione di una unità di primo livello e provvedendo alla trasformazione di un posto di secondo livello, previsto in tale programmazione, in un posto di primo livello, da attingere eventualmente dalla graduatoria della selezione in fase di espletamento.

3.2 Il Segretario generale

All'apice dell'amministrazione dell'Unione è il Segretario generale, cui competono, a norma dello Statuto, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti.

A termini del regolamento di organizzazione vigente nell'anno 2007, il Segretario generale è il responsabile della complessiva attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio e dal Comitato di Presidenza; a tal fine egli sovrintende

alla gestione operativa dell'Ente nel suo complesso, garantendo l'unitarietà ed il coordinamento dell'azione amministrativa, e a lui risponde la dirigenza nell'esercizio delle funzioni assegnate (articolo 13, comma 1, Regolamento di organizzazione).

Egli, in particolare:

- cura il processo di traduzione delle linee d'indirizzo espresse dal Consiglio e dal Comitato di Presidenza in obiettivi, piani e programmi di attività e ne affida la gestione ai dirigenti delle aree;
- opera per favorire lo sviluppo dell'Unioncamere con ogni intervento di carattere organizzativo e gestionale necessario al fine di garantire la piena funzionalità e la maggiore efficienza dell'Ente;
- stabilisce, nell'ambito del *budget* complessivo definito dal Comitato di Presidenza, il valore economico di ciascuna posizione dirigenziale;
- utilizza strumenti di analisi e indicatori desunti dall'attività dell'Ente per osservare, controllare e valutare gli stadi di avanzamento della gestione e delle attività;
- esercita i poteri di spesa nei limiti delle previsioni dei singoli programmi approvati dagli organi collegiali, fissando i limiti di valore della spesa per i dirigenti delle aree;
- sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività;
- esercita con proprio atto, in caso di inerzia e previa contestazione, potere sostitutivo su specifiche materie nei riguardi dei dirigenti;
- determina le linee generali della gestione del personale e cura e gestisce i rapporti sindacali;
- sottoscrive i contratti individuali di lavoro;
- esercita le funzioni a rilevanza esterna per assicurare l'adeguamento dell'attività dell'Unioncamere all'evoluzione del contesto istituzionale ed economico (articolo 13, comma 2, reg.);
- può nominare un vice Segretario generale incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di propria assenza o impedimento prolungati. Tale nomina è comunicata agli organi collegiali (ivi, comma 4);

svolge, inoltre, ogni altra attività necessaria a coadiuvare il processo decisionale degli organi collegiali e la trasparenza dell'attività amministrativa, partecipando alle riunioni degli organi dell'Ente e comunicando alle strutture partecipate le linee guida (ivi, comma 3).

Nell'ambito del sistema di programmazione e controllo dell'Ente, il Segretario

generale è risultato destinatario di obiettivi di carattere economico ed organizzativo, definiti dal Nucleo di valutazione, e di obiettivi di rilevanza strategica fissati dal Comitato di Presidenza. Come attestato dallo stesso Nucleo di valutazione, il Segretario generale, in conformità agli obiettivi allo stesso assegnati, ha tempestivamente conferito a tutti i dirigenti gli obiettivi individuali e fissato i limiti di valore per le spese dei dirigenti.

Nell'anno di riferimento egli ha sempre tenuto informati gli organi collegiali sulla gestione dell'Ente (in materia di CCNL del personale, di gestione del Fondo perequativo e del Fondo intercamerale, sullo stato di attuazione dei progetti, ecc.).

3.3 La pianta organica ed il personale in servizio

Il ruolo organico dell'Unione, rivisto nell'anno 2007 con la soppressione di n. 2 unità di VII livello e aumento di 1 unità della dotazione del VI livello, prevede n.11 unità di personale dirigenziale, n.14 unità di quadri, n.34 unità di funzionari (livelli I e II) e n.47 unità di impiegati (livelli III-VII), per un totale di n.106 unità.

Il quadro della consistenza effettiva si presentava, rispettivamente al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007, come dal seguente prospetto, nel quale sono ricomprese le unità di personale a tempo determinato.

Tab. n. 1

DOTAZIONE ORGANICA E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Tipologie del Personale	Personale previsto dal ruolo organico al 31 dicembre 2007	Personale effettivo in servizio al 31 dicembre 2006	Personale effettivo in servizio al 31 dicembre 2007
Dirigenti (*)	11	8	8
Quadri	14	10	10
Funzionari (1° e 2° liv.)	34	18	21
Impiegati (3° e 7° liv.)	47	35	37
Totale	106	71	76
A tempo determinato	0	0	0
Totale generale	106	71	76

(*) compreso il posto di Segretario generale.

A fronte della dimensione della pianta organica, revisionata come sopra rispetto alla precedente adottata nel febbraio 2005 e composta da 107 unità², la consistenza del personale, al 31 dicembre 2007 si presentava, dunque, sottodimensionata del 28,4%.

Per l'efficace attuazione delle attività di competenza, nel rispetto dei limiti assunzionali previsti dalle finanziarie nel tempo vigenti, l'Ente ha quindi provveduto, come detto, a nuove assunzioni nel periodo ottobre/novembre 2007 (in attuazione della precedente programmazione triennale); laddove compatibili con i vincoli normativi e di bilancio, sono stati attivati contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato; per dare attuazione a progetti/attività portate avanti con il supporto di enti e società di sistema, l'Ente ha, inoltre, attivato, come previsto dal CCNL, distacchi di unità di personale da tali enti e società ed ha utilizzato contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

In particolare, questi ultimi, secondo quanto indicato nella tabella sottostante, si sono mantenuti, nella loro entità, all'interno dei limiti previsti dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo (l'articolo 1 comma 187 legge n.266 del 23.12.2005, come modificato dal comma 538 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n.296, prevedeva che la spesa per l'anno 2007 non potesse superare il 40% di quella sostenuta, per medesime finalità, nel 2003)

Tab. n.2**CONTRATTI DI COLLABORAZIONE**

Tipologia	Anno	Numero	Costo annuo totale
Co.co.co	2006	10 (116,5/120 mesi complessivi)	185.617,50
Co.co.co	2007	8 (56,5/96 mesi complessivi annui)	122.319,87

Il rapporto dirigenti-personale era al 31 dicembre 2007 dell'11,76% (del 12,7% al 31.12.2004), a fronte dell'11,6% della dotazione organica. Va inoltre puntualizzato che due dei dirigenti in servizio nell'anno 2007 sono stati distaccati presso altri enti del sistema camerale, per cui il rapporto effettivo dirigenti - personale è pari all' 8,8%; infine, anche nel 2007, è stato rinnovato il comando di due dirigenti esterni per la copertura di ruoli specifici (Ufficio Stampa e Ufficio di Presidenza).

² La consistenza pari a 112 unità è stata ridotta con delibera n° 16 del Comitato di Presidenza del 2 febbraio 2005 in attuazione della legge n.311/2004 (Finanziaria 2005), articolo 1 comma 93, che imponeva agli enti una riduzione della dotazione organica pari almeno al 5% della spesa.

3.4 La sottoscrizione della preintesa relativa al rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente per il periodo normativo 2003-2005 e il biennio economico 2004/2005.

Sulla scia del ritardo accumulato in occasione del rinnovo contrattuale del quadriennio 1999-2002, concluso nel 2003, e del rinnovo del biennio economico 2002/2003, concluso nel 2005, nel mese di dicembre 2007 è stata sottoscritta la preintesa del CCNL per il periodo normativo 2003/2005 e il biennio economico 2004/2005, siglata, quindi, alla fine del biennio economico successivo rispetto a quello regolato dal CCNL; tale intesa, recependo quanto a suo tempo rappresentato dalla Corte dei conti in sede di certificazione dei precedenti CCNL, ha così completato il riallineamento delle decorrenze contrattuali, sia giuridiche che economiche, per il personale Unioncamere a quelle del personale degli altri comparti pubblici

Sul piano procedimentale, peraltro, la Corte dei conti deve in questa sede riaffermare quanto rilevato in sede di SS.RR. in ordine alla patologia di una "contrattazione che, svolgendosi per successive approssimazioni, giunge a tornata contrattuale chiusa", con negative ripercussioni sul rispetto dei principi di contabilità, di ordine economico-finanziario e di ordinata gestione del bilancio, pervenendosi all'utilizzo di risorse teoricamente di competenza di esercizi precedenti, senza dire delle spinte inflazionistiche determinate dal cumulo degli aumenti derivanti dal nuovo contratto con quelli propri dell'esercizio corrente.

3.5 La disciplina della dirigenza

3.5.1 La disciplina normativa

Alla dirigenza è attribuita la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente. A tal fine essa è titolare di autonomi poteri d'impiego delle risorse e di controllo e risponde della gestione e dei relativi risultati.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 dello Statuto, il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di imprese commerciali, dei servizi e del terziario e dai contratti individuali.

3.5.2 La disciplina retributiva

Nell'esercizio in esame, alla dirigenza di Unioncamere è stato applicato l'accordo di rinnovo del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi del 27 maggio 2004. Detto accordo risulta recepito con delibera del

Comitato di Presidenza n.122 del 28 luglio 2004.

In virtù di tale accordo e della "pesatura ponderata" delle posizioni dirigenziali attuata nell'anno 2006, nell'anno 2007 la struttura retributiva della dirigenza dell'Ente è stata confermata come appresso:

- a) retribuzione contrattuale (comprensiva della RIA laddove in godimento);
- b) assegno personale non assorbibile (APNA), detto anche superminimo individuale;
- c) retribuzione di posizione;
- d) integrativo aziendale;
- e) premio di risultato e produttività.

La spesa per le retribuzioni dirigenziali 2007 è riassunta nella tabella n.3, dove si evidenzia un lieve incremento nella spesa complessiva, riconducibile alla maggiore valorizzazione economica delle voci variabili (indennità di posizione e risultato, superminimi individuali), definita in attuazione di un preciso indirizzo del Comitato di Presidenza alla luce della verifica delle dinamiche retributive di altri comparti pubblici e privati di riferimento.

Tab. n. 3

**ARTICOLAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DIRIGENZIALE
ED AMMONTARE DELLA RELATIVA SPESA PER IL 2006-2007**

VOCI RETRIBUTIVE	2007	2006
Stipendio base (comprensivo di Ass. Pers. Non Assorb. - APNA o superminimo individuale)	822.965	811.803
Contratto integrativo 1990-91	64.582	64.582
Indennità di posizione	179.673	117.113
Premio di risultato	168.138	147.400
totale	1.235.358	1.140.898

Gli importi tengono conto della totalità dei dirigenti inquadrati nei ruoli dell'Ente, ivi compresi quelli posti in posizione di distacco i cui oneri, pari a euro 330.372,48 per il 2007, sono stati interamente rimborsati dagli enti di destinazione.

3.6 Il costo del lavoro

Nella successiva tabella n.4 è riportato il costo complessivo sostenuto dall'Ente per il personale nell'anno 2007, raffrontato con quello del precedente anno 2006.

Tab. n. 4

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2006	2007	%
A) competenze fisse	2.734	2.805	2,5
- incentivi	523	568	8
- straordinario	216	204	- 5
- missioni	295	130	-56
Totale A)	3.768	3.707	- 1,6
B) contributi a carico Amministrazione	1.112	1.105	- 0,7
Totale A) + B)	4.880	4.812	- 1,4
C) altre spese	1.430	1.403	- 1,9
D) quota TFR	358	340	- 5
Totale A) + B) + C) + D)	6.668	6.555	- 1,7

Nel loro ammontare complessivo i dati evidenziano un decremento del costo del lavoro nell'esercizio 2007 rispetto al 2006 dell' 1,7%.

Come mostrano i dati, tale decremento complessivo è attribuibile ad una significativa diminuzione dei costi per missione, che si presentano più che dimezzati nell'anno 2007 rispetto all'anno 2006, anche per effetto della soppressione dell'indennità di trasferta sancita dalla legge Finanziaria per l'anno 2006. Si evidenziano inoltre lievi decrementi per costi di straordinario e per altre spese del personale (legati in massima parte ai minori rimborsi alle amministrazioni di provenienza del personale comandato presso l'Ente), solo in parte riassorbiti dal maggior costo delle competenze fisse (per nuove assunzioni intervenute nell'ultimo trimestre del 2007). In relazione agli incentivi, l'incremento delle somme a ciò destinate, fermo restando il rispetto dei vincoli sanciti dalla legge finanziaria per la contrattazione integrativa, è dovuto ad un incremento dell'importo complessivamente destinato alla gratifica del personale dirigente e non dirigente (cui corrisponde una significativa diminuzione dell'importo destinato ai premi individuali di merito, voce non compresa nell'attuale rilevazione).

Il dato medio pro capite relativo ai contributi previdenziali segue l'andamento delle voci retributive, riflettendo la dinamica di queste ultime.

Tab. n. 5

**RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE LORDE PER CATEGORIE
(al netto degli oneri previdenziali)**

Pagamenti per competenze fisse e variabili, comprensive di indennità,
gettoni, premi, gratifica e buoni mensa

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE DI PERSONALE	2007	2006
DIRIGENTI	146,2	142,3
QUADRI	63,6	56,5
LIVELLI	38	39,9
MEDIA	53,3	53,8
PERSONALE A TEMPO DET.TO	0	0
MEDIA GENERALE	53,3	53,8

I dati si riferiscono al personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno; la media è calcolata tenendo conto dell'assunzione di n.5 unità nel periodo ottobre/novembre 07. L'importo medio della retribuzione dei quadri dell'anno 2006 è stato influenzato dalla circostanza che taluni quadri sono stati nominati a metà anno, mentre gli stessi pesano in misura intera nell'anno 2007

Dalla tabella n.5 è dato rilevare un sostanziale allineamento della retribuzione media pro capite.

3.7 Le assenze del personale

Nell'esercizio 2007, il personale non dirigenziale di Unioncamere ha effettuato assenze dal servizio per le motivazioni e nelle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata, confrontabili con le assenze effettuate nell'esercizio precedente, riportate nella tabella n.7.

Tab. n. 6

ASSENZE 2007

n. dipendenti + dirigenti	n. giornate lavorative complessive	n. giornate assenza totali	% assenze
76*	18.400	3.135	17,03
	<i>di cui</i>		
	Ferie	2.149	11,68
	Malattia	515	2,80
	Legge 104	169	0,92
	Maternità	187	1,01
	Permessi retribuiti	115	0,62
	Scioperi	0	0
	Altre assenze non retribuite	0	0

* n. 5 unità assunte nel periodo ottobre/novembre 2007.

Tab. n. 7

ASSENZE 2006

n. dipendenti + dirigenti	n. giornate lavorative complessive	n. giornate assenza totali	% assenze
71	17.750	3.066	17,27
	<i>di cui</i>		
	Ferie	2.054	11,57
	Malattia	538	3,03
	Legge 104	178	1,01
	Maternità	188	1,06
	Altri permessi retribuiti	108	0,61
	Scioperi	0	0,00
	Altre assenze non retribuite	0	0,00

Si evidenzia un tasso di assenteismo che si mantiene all'interno di limiti fisiologici, registrando, peraltro, nell'anno 2007, una lieve diminuzione (- 0,24%) delle assenze complessive rispetto al precedente anno.

3.8 La formazione

Unioncamere considera la formazione un investimento teso ad elevare la qualità del servizio erogato dall'Ente, oltre che una delle leve strategiche per l'evoluzione professionale dei dipendenti e per la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento.

Alla formazione, cui il dipendente partecipa con modalità coerenti con le attività proprie del livello di inquadramento e della attività di competenza, viene destinata annualmente – in virtù di apposita clausola del CCI del 19.12.2003 -, una somma pari

al 2% dello stanziamento previsionale per le spese del personale non dirigente.

I programmi formativi vengono tendenzialmente attuati favorendo l'integrazione fra attività di formazione teorica e attività di lavoro pratica, coinvolgendo sia l'aspetto tecnico-professionale che quello gestionale e del comportamento organizzativo; gli stessi sono finalizzati all'aggiornamento e in particolar modo all'accrescimento professionale del personale. Sotto questo profilo, particolare rilevanza viene assegnata, a prescindere dall'inquadramento e dalle mansioni dei dipendenti, all'acquisizione di competenze di base e trasversali quali, in particolare, nell'anno di riferimento, quelle proprie del sistema qualità e quelle relative all'inserimento professionale del personale neo assunto.

FORMAZIONE 2006

Corsi di aggiornamento (svolti presso le sedi degli istituti formativi)

N. corsi	N. dipendenti coinvolti	Aree interessate
14	17	Personale (5 corsi 3 unità)
		Segreteria (4 corsi 9 unità)
		Codice di consumo (1 corso 1 unità)
		Acquisto beni/servizi (2 corsi 2 unità)
		Appalti (1 corso 1 unità)
		Decisioni Organi Collegiali (1 corso 1 unità)

Corsi rivolti ai dipendenti e svolti presso la sede di Unioncamere

Tipologia di corso	Dipendenti coinvolti	Dipendenti partecipanti
Il Titolare d'archivio	Tutti	85% (assenti giustificati)
Sistema valutazione	Circa 10 (compresi dirigenti)	100%
Assessment	Circa 20/25 (compresi dirigenti)	100%

I docenti della formazione organizzata in sede sono esterni;
non sono stati tenuti corsi da interni

FORMAZIONE 2007

Corsi di aggiornamento (svolti presso le sedi degli istituti formativi)

N. corsi	N. dipendenti coinvolti	Aree interessate
11	15	Personale (4 corsi 3 unità)
		Informatica (2 corso 2 unità)
		Contabilità (2 corsi 2 unità)
		Sicurezza sul lavoro (1 corso 6 unità)
		Area legale (2 corsi 2 unità)

Corsi rivolti ai dipendenti e svolti presso la sede di Unioncamere

Tipologia di corso	Dipendenti coinvolti	Dipendenti partecipanti
Percorso formativo di inserimento	4 Neo assunti + 2 unità	100%
Sistema valutazione	Circa 15/20 (compresi dirigenti)	100%
Sistema qualità	Circa 15/20 (compresi dirigenti)	100%

I docenti della formazione organizzata in sede sono esterni;
non sono stati tenuti corsi da interni

4. I programmi e l'attività istituzionale

4.1 La rappresentanza e l'assistenza delle Camere di commercio

Attività Legislativa

Nel 2007 le attività di relazioni istituzionali e azioni di monitoraggio dei provvedimenti normativi hanno avuto l'obiettivo di sottolineare il ruolo e le competenze delle Camere di commercio.

In particolare, sono proseguiti i rapporti a livello parlamentare ed è stata alimentata la rete di contatti anche con rappresentanti del Governo. Inoltre, è stato realizzato il monitoraggio, lo studio e la valutazione dell'impatto sul sistema delle Camere di commercio dell'attività normativa.

Tra i provvedimenti più importanti di interesse per l'Unioncamere vanno segnalati:

legge 6 febbraio 2007, n.13	Disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2006	Viene integrato il codice del consumo: nell'ambito della cooperazione tra autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa per la tutela dei consumatori, il Ministero dello Sviluppo economico può avvalersi in alcune determinate materie, delle Camere di commercio.
D.P.C.M. 16 febbraio 2007	Organizzazione, composizione, funzionamento e risorse dell'Osservatorio nazionale del turismo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 2006, n. 207	L'Unioncamere designa due rappresentanti all'interno del Comitato direttivo dell'Osservatorio nazionale del turismo; Agli oneri finanziari dell'Osservatorio può partecipare l'Unioncamere tramite la stipula di apposite convenzioni.
Decreto 22 febbraio 2007	Aggiornamento ed istituzione di diritti di segreteria delle Camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B	Sono approvati gli importi dei diritti di segreteria.
Legge 26 febbraio 2007, n.17	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa	È prevista la proroga del regime transitorio del diritto annuale anche per l'anno 2007; Sono differiti di un anno i termini per l'invio dei bilanci ed altri atti al registro delle imprese con formato elaborabile.
Decreto 23 marzo 2007	Determinazione, per l'anno 2005, delle misure del diritto annuale dovuto dalle imprese alle Camere di commercio, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488	Sono determinate le misure del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera di commercio iscritta o annotata nel registro delle imprese.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge 2 aprile 2007, n.40	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese	Per la nascita dell'impresa è prevista la comunicazione unica, che vale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi per l'iscrizione al registro delle imprese ed ha effetto se sussistono i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali da individuare con decreto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA; sono previste norme di semplificazione per le attività di acconciatore, attività di pulizia e disinfezione e di facchinaggio.
Decreto 26 luglio 2007	Dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto per i settori individuati ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1995, n. 472.	È il decreto che pubblica per ogni Camera di commercio e per le province di Monza e di Fermo i dati necessari alla costituzione dei Consigli camerati.
Decreto 10 agosto 2007	Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361	Il decreto disciplina le modalità di omologazione dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche nonché i requisiti che i centri tecnici devono possedere per il primo montaggio, l'attivazione e gli interventi tecnici dei tachigrafi digitali.
Decreto 29 agosto 2007	Istituzione e modificazione di alcuni diritti di segreteria relativi ai servizi svolti dalle Camere di commercio. Aggiornamenti della tabella A e integrazioni della tabella B allegate al decreto 22 febbraio 2007.	È il decreto che istituisce e modifica alcuni diritti di segreteria delle Camere di commercio.
Decreto 25 settembre 2007, n.185	Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151	Viene istituito il registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti. I dati forniti vengono raccolti dalle Camere di commercio, presso le quali i produttori devono iscriversi.
Decreto 2 novembre 2007	Approvazione del modello di comunicazione unica per la nascita dell'impresa	È approvato il modello di dichiarazione unica da presentare alla Camera di commercio per l'assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese ed ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

d.P.R. 14 novembre 2007, n.225	Regolamento recante organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	La vigilanza sul sistema delle Camere di commercio, sulla tenuta del registro delle imprese, nonché la vigilanza sull'Unioncamere e altre attività connesse al registro delle imprese e al REA è svolta dalla Direzione generale per la vigilanza e la normativa tecnica, che è una articolazione del Dipartimento per la regolazione del mercato.
Legge 24 dicembre 2007, n.244	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)	Le imprese provvedono al finanziamento dell'Organismo italiano di contabilità attraverso le Camere di commercio; ciascuna Camera deve rendere noto al pubblico il proprio «ufficio prezzi», che riceve segnalazioni e verifica le dinamiche concernenti le variazioni dei prezzi di beni e servizi praticati ai consumatori finali.

Imprenditoria Femminile

Nel 2007 è stato assicurato il supporto alla rete dei Comitati per l'imprenditoria femminile costituiti presso le Camere di commercio. In particolare, è stato realizzato un incontro con i coordinamenti regionali dei Comitati, al fine di comunicare a questi ultimi e dunque di condividere con tutto il territorio il programma annuale di attività ed è proseguita l'attività di coordinamento della cabina di regia all'interno della quale siedono le rappresentanti nazionali delle associazioni imprenditoriali impegnate sui temi dell'imprenditoria femminile e le attività di monitoraggio della relativa evoluzione, attraverso la produzione di report semestrali e l'aggiornamento del portale dedicato.

Conciliazione e Giustizia Alternativa

In collaborazione con il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, il Consiglio Nazionale Forense e quello del Notariato, per promuovere a tutti i livelli la conciliazione quale strumento in grado di offrire una soluzione rapida delle controversie, l'Ente ha scelto di coinvolgere i professionisti mediante la costituzione dell'Associazione "Sistema conciliazione" che ha tra i propri scopi la promozione della cultura della conciliazione mediante una capillare serie di iniziative, tra cui l'organizzazione di campagne divulgative, la sensibilizzazione delle associazioni di categoria, la promozione di prassi e comportamenti diretti ad autoregolamentare gli standard dei servizi forniti dagli organismi aderenti, la promozione di progetti volti alla formazione di conciliatori professionali, nonché l'elaborazione di modelli di clausole che potranno essere inserite nella contrattualistica dei più diffusi e rilevanti settori di fornitura di beni e servizi ai cittadini.

Per garantire l'effettiva diffusione della conciliazione come strumento per la risoluzione alternativa delle controversie di consumo, l'Ente ha iniziato ad avviare, attraverso il coinvolgimento costante delle associazioni dei consumatori e delle imprese, un'azione integrata a livello nazionale volta a verificare l'iniquità delle clausole contenute nei modelli contrattuali standard in uso nei principali settori economici; predisporre e promuovere contratti tipo tra consumatori e imprese; inserire nei contratti-tipo clausole di conciliazione.

Metrologia legale

In materia di metrologia legale sono state elaborate le Linee Guida relative alla determinazione delle tariffe metriche, utilizzate da 88 Camere di commercio.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto ministeriale 7 dicembre 2006 le Camere di commercio definiscono le tariffe metriche per il settore della distribuzione su strada dei carburanti per autotrazione sulla base di una convenzione quadro tra l'Unioncamere, il Ministero dello sviluppo economico, le organizzazioni sindacali più rappresentative dei gestori della rete carburanti e le organizzazioni dei proprietari degli strumenti metrici.

Per favorire l'attuazione della direttiva 22/2004/CE MID (Measure Instrument Directive) l'Unioncamere è stata coinvolta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella partecipazione al tavolo di lavoro allo scopo di rafforzare il raccordo con le Camere di commercio per la definizione delle regole necessarie all'attuazione della direttiva comunitaria per la soluzione delle problematiche sorte in seguito al passaggio alla nuova normativa e per la definizione di comportamenti omogenei nell'esecuzione dei controlli da parte degli uffici metrici.

Ambiente

Le attività Unioncamere nel 2007 per consentire alle Camere di commercio di adempiere al meglio i compiti loro affidati in materia ambientale riguardano in primo luogo il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), rispetto al quale Unioncamere ha aggiornato il software del modello.

Osservatorio Istituzioni, Decentramento e Sussidiarietà

Nel corso del 2004 il Comitato di Presidenza dell'Unioncamere aveva istituito, nell'ambito dell'Area per le Relazioni Istituzionali, l'Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà, con l'obiettivo di approfondire l'interpretazione dei nuovi scenari istituzionali.

L'Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà ha promosso anche nel 2007 una riflessione scientifica, strumentale alla migliore rappresentazione del ruolo e delle funzioni delle Camere di commercio nell'ambito del dibattito politico istituzionale del Paese, al fine di assicurare una piena valorizzazione delle Camere e di garantire la loro giusta collocazione all'interno dei processi di riforma dell'ordinamento.

Innanzitutto per assicurare che al riconoscimento statutario del ruolo delle Camere di commercio seguisse, nella legislazione di attuazione, l'esercizio effettivo delle funzioni loro riconosciute è stato garantito il monitoraggio della legislazione regionale. Inoltre, l'Osservatorio ha svolto ulteriori riflessioni sul riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle autonomie funzionali, anche in occasione della sentenza della Corte costituzionale relativa ad un conflitto di attribuzione fra enti. La sentenza è intervenuta sulle Camere di commercio ed ha riconosciuto innanzitutto la competenza legislativa dello Stato sull'ordinamento delle Camere, riaffermando la validità e la centralità della legge 580 che garantisce una disciplina omogenea delle attività delle Camere di commercio.

Registro delle imprese e diritto d'impresa

Nell'anno 2007 intensa è stata l'attività dell'Ente nella predisposizione dei decreti attuativi della "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa" ed il raccordo con le altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento (Agenzia delle Entrate, INPS ed INAIL) al fine di garantire l'invio telematico delle domande da parte delle imprese e il collegamento con gli archivi degli altri Enti.

L'Unioncamere ha, inoltre, collaborato con i Ministeri dello sviluppo economico e della funzione pubblica per la redazione dello schema di decreto che deve approvare il nuovo formato elettronico per la presentazione dei bilanci d'esercizio agli uffici del registro delle imprese.

Nei primi mesi dell'anno è stata consegnata al Ministero dello sviluppo economico la versione aggiornata delle specifiche tecniche per la redazione delle domande di iscrizione e di deposito degli atti al registro delle imprese, che si propone di ridurre sensibilmente l'attività di verifica da parte degli uffici camerali come conseguenza sia della eliminazione di numerosi riquadri, sia dell'inserimento di un programma di controllo automatico che consenta l'esame preventivo dei contenuti della modulistica elettronica.

Durante l'anno è stata avviata la collaborazione con il Ministero della Giustizia per lo scambio telematico dei dati con gli uffici giudiziari competenti alla gestione delle informazioni in materia fallimentare, derivante dalla recente riforma del diritto fallimentare.

Nel mese di agosto è stato sottoscritto dall'Unioncamere e dall'Agenzia delle Entrate un Accordo di servizio che consente a tutte le Camere di commercio di accedere per via telematica ai servizi resi dall'Anagrafe tributaria.

Durante l'anno 2007 si è consolidata la modalità telematica di presentazione delle domande di deposito di brevetti e di marchi, che ha determinato un cambiamento dell'organizzazione degli uffici.

Regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio

Con l'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2007 del nuovo regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio, è stata avviata un'attività di diffusione dei contenuti del d.P.R. 254/05 e di assistenza alle Camere di commercio; assistenza svolta in prevalenza con un gruppo di esperti camerali e finalizzata a fornire indicazioni al Ministero dello sviluppo economico sulle direttive da impartire alle Camere di commercio.

Frutto della collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico la circolare sulla predisposizione del conto consuntivo 2006 (ultimo consuntivo predisposto con le regole fissate dal D.M. 287/97) e sugli effetti determinati sul preventivo economico 2007 e la circolare n.3612/c del 26 luglio 2007, che ha disposto su alcune delle principali innovazioni introdotte dal d.P.R. 254/05, quali l'aggiornamento del preventivo economico, il processo di gestione del budget direzionale, il piano degli investimenti, il controllo strategico e di gestione e le aziende speciali.

Diritto annuale e ordinamento finanziario CCIAA

Oltre alla normale attività ordinaria di assistenza verso le Camere di commercio sulle varie tematiche giuridico-normative del diritto annuale espletata con modalità tradizionale e tramite lo "sportello" informatico dell'Unioncamere -www.Unioncamere.net - dedicato all'assistenza e ai quesiti camerali nonché via posta elettronica, il 2007 è stato caratterizzato particolarmente per la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'attività di simulazione e previsione di possibile gettito di sistema da diritto annuale a seguito delle proposte modifiche di diritti fissi, aliquote e scaglioni di fatturato previste dal 1 gennaio 2008 per la messa a regime del sistema transitorio vigente.

Finanza di sistema

L'articolo 1, comma 45, della legge 23 dicembre 2005, n.266 ha previsto, a decorrere dall'1 gennaio 2006, l'uscita delle Camere di commercio dal regime previsto dalla legge 720/1984.

In conseguenza di tale norma, le giacenze depositate dalle Camere di

commercio nelle contabilità speciali di Tesoreria Unica verranno accreditate in cinque annualità, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2006 al 2010.

Grazie ad una raccolta ed elaborazione di informazioni desunte dai bilanci delle Camere di commercio è stato possibile evidenziare lo stato di sofferenza finanziaria prodotto dalla norma e supportare la richiesta alla Ragioneria generale dello Stato di anticipo, rispetto alla scadenza del 30 giugno, di svincolo del secondo 20% delle disponibilità presenti in Tesoreria.

E-government e portale impresa.gov.

Durante il 2007 sarebbe dovuto venire a scadenza il contratto per la gestione del portale *impresa.gov*; in questo periodo, tuttavia, si è potuto verificare che il progetto non aveva ricevuto il finanziamento promesso dal Governo, nonostante la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo per il proseguimento dell'attività fino al 31 dicembre 2007.

La vicenda ha indotto l'Ente ad assumere iniziative molto impegnative, che hanno anche richiesto il ricorso al blocco per alcuni giorni dell'attività del portale, al fine di non far correre costi di gestione che si era scoperto che il Governo non avrebbe potuto coprire. La conclusione della vicenda è stata comunque soddisfacente, dato che il CNIPA ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Unioncamere per la copertura di gran parte dei costi del 2007 mediante un contributo straordinario e il completamento delle attività programmate prolungando nel 2008 fino a giugno l'attività di gestione del portale, mediante lo stesso meccanismo di co-finanziamento che ha consentito lo sviluppo e la manutenzione di un importante e innovativo strumento di erogazione di servizi per le imprese da parte della pubblica amministrazione centrale.

Programmi di ricerca in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne

Nel 2007 l'Unioncamere ha fornito il suo contributo al programma di ricerche dell'Istituto G. Tagliacarne, sui temi di maggiore interesse ed attualità per il sistema delle piccole e medie imprese che caratterizzano da anni la produzione informativa del Sistema Camerale.

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Il procedimento di formazione dei bilanci

Il procedimento di formazione del bilancio preventivo e consuntivo prevede la deliberazione Assembleare (articolo 4, comma 4, lett. d) Statuto), previo referto del Collegio dei revisori (articolo 8, comma 4), sui rispettivi testi predisposti dal Consiglio (articolo 5, comma 5, lett. c), seguita dall'approvazione del Ministero vigilante.

Il bilancio consuntivo 2007, è stato deliberato il 10 giugno 2008 ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 1 agosto 2008.

5.2 Il quadro previsionale 2007

Il bilancio previsionale 2007 è connotato, rispetto all'assestamento 2006, dalla diminuzione delle entrate correnti del 16,77%, delle spese correnti nella misura del 16,85% e delle spese in c/capitale del 2,37%.

Il decremento delle entrate e spese correnti è dovuto al finanziamento accordato nel 2006 dal Ministero delle Attività Produttive per la promozione delle attività di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e dell'attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.

Tab. n. 8

Il quadro previsionale

Entrate correnti	72.889.771	74%
Entrate in c/capitale	00.000	0%
Contabilità speciali	<u>26.061.000</u>	<u>26%</u>
Totale	98.950.771	100%
Spese correnti	73.843.771	74%
Spese in c/capitale	496.000	0%
Rimborso debiti	150.000	0%
Contabilità speciali	<u>26.061.000</u>	<u>26%</u>
Totale	100.550.771	100%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Relativamente alla tabella seguente, occorre evidenziare come, sia sul versante delle entrate, che su quello delle uscite l'Ente abbia mostrato, anche per il 2007, un'apprezzabile capacità di tradurre in accertamenti ed impegni gli stanziamenti originari e assestati risultanti dal documento previsionale.

In particolare, per quanto riguarda le entrate, la parte corrente (Titolo I) ha fatto registrare un tasso di realizzazione degli stanziamenti in accertamenti del 100% nel 2007, migliorando il dato dell'esercizio precedente.

Quanto alle uscite, il grado di realizzazione di quelle correnti (Titolo I), che era stato del 98% nel 2006, è migliorato nel 2007 di 4 punti percentuali, legato alle maggiori risorse affluite al Fondo di perequazione, come risulta dall'aumento delle entrate correnti accertate nel medesimo esercizio.

Le contabilità speciali, entrate ed uscite passano da un tasso di realizzazione degli stanziamenti dell' 80% nel 2006 ad un tasso del 37% nel 2007.

Tab. n. 9

SCOSTAMENTO FRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI/IMPEGNI

ENTRATE /USCITE	2006					2007				
	Previsioni	Previsioni	Accertamenti	Scostamento		Previsioni	Previsioni	Accertamenti	Scostamento	
	Iniziali	Assestate	Impegni	% di		Iniziali	asestate	Impegni	% di	
	(a)	(b)	(c)	c da a	c da b	(a)	(b)	(c)	c da a	c da b
Entrate correnti	82.615.700	87.577.140	87.175.978	-6	0	72.889.771	75.891.171	79.778.169	-10	-10
Entrate c/capitale	0	0	300			0	24.617.500	24.617.500	-100	0
Contabilità speciali	26.061.000	26.261.00	21.023.264	19	19	26.061.000	26.411.000	9.705.700	62	62
Totale Entrate	108.676.700	113.838.140	108.199.542	0	5	98.950.771	126.919.671	114.101.39	-16	10
Uscite correnti	82.796.700	88.808.100	87.332.797	-6	2	73.843.771	77.692.671	79.189.485	-8	-2
Uscite c/capitale	519.000	508.040	252.186	51	-50	496.000	24.739.892	369.139	25	98
Contabilità speciali	26.061.000	26.261.000	21.023.264	19	19	26.061.000	26.411.000	9.705.700	62	63
Spese per rimborso di debiti	100.000	100.000	89.138	11	11	150.000	170.000	159.774	-7	6
Totale Uscite	109.476.70	115.677.140	108.697.385	1	6	100.550.771	129.013.563	89.424.098	11	30

5.3 Quadro di sintesi e valutazione dei dati consuntivi 2007

L'esercizio 2007 ha evidenziato, rispetto al 2006, un aumento delle entrate di competenza (+5,4%) e una diminuzione delle uscite (-17,7%), con il conseguente prodursi di un avanzo di competenza pari a 24.677,2 migliaia di euro.

Il conto consuntivo evidenzia, in particolare, entrate per 114.101.369 euro; di esse, il 71% è rappresentato da entrate correnti, il 22% dalle entrate in conto capitale e il 9% da entrate per contabilità speciali.

Tra le entrate si evidenziano quelle per quote associative (euro 27.414.316,90) e quelle relative a servizi resi al sistema camerale (1.423.091,76 euro).

A loro volta, le uscite sono ammontate a 89.424.097,39 euro, di cui 79.189.484,96 euro rappresentate da spese correnti, 369.138,62 euro da spese in conto capitale, 159.773,74 euro da spese per rimborso di debiti e 9.705.700,07 euro da contabilità speciali.

Il totale delle entrate correnti e in conto capitale di euro 104.395.668,92 è risultato notevolmente più alto delle spese correnti, in conto capitale, per concessione di crediti e rimborso debiti pari ad euro 79.718.397,32 ed ha conseguentemente determinato un avanzo di competenza pari ad euro 24.677.271,60, costituito per 588,6 migliaia di euro dall'avanzo della gestione corrente e per 24.088,6 migliaia di euro dall'avanzo in conto capitale.

Il *fondo di cassa* alla fine dell'esercizio 2007 ammonta ad euro 123.448.903,70, risultante dalla differenza tra l'importo di euro 103.852.552,62 – dato dalle riscossioni avvenute durante l'anno e l'importo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad euro 80.760.446,17 - e l'importo iniziale del fondo pari ad euro 100.356.797,25. Si è pertanto verificato, rispetto al 2006, un incremento delle disponibilità liquide (23.092,1 migliaia di euro), anche legato alla vendita delle azioni di Borsa Spa.

Lo stesso fondo cassa, aumentato degli importi di euro 57.192.287,12 per i crediti e di euro 4.886.252,70 per i residui attivi da un lato e, dall'altro, diminuito degli importi di euro 143.577.654,26 per i debiti e di 13.693.717,59 per i residui passivi, ha determinato un *avanzo di amministrazione* di euro 28.256.071,67, superiore di euro 26.162.179,22 rispetto all'esercizio 2006.

La *gestione straordinaria* si è chiusa con un risultato positivo pari a 22.220,3 migliaia di euro dovuto principalmente agli effetti economici (plusvalenze da alienazione beni patrimoniali) derivanti dalla vendita delle azioni della Borsa Spa.

Come nei precedenti esercizi, anche nell'esercizio in esame si è prodotto un elevato ammontare delle *contabilità speciali*, che costituiscono l' 11% del totale delle

entrate e delle uscite di competenza.

Il *patrimonio netto* dell'esercizio 2007 è stato pari ad euro 47.690.923,06 ed è determinato per euro 16.308590,78 dal patrimonio netto degli esercizi precedenti, per euro 24.747.976,31 dall'avanzo economico dell'esercizio 2007 e per euro 6.634.355,97 dalla riserva da partecipazioni, diminuita nel corso del 2007 dell'importo di 1.116.948,84 euro rispetto all'anno 2006.

In particolare, la situazione patrimoniale evidenzia nell'attivo un decremento di 2.373,0 migliaia di euro per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, e un incremento di 36.145,0 migliaia di euro con riferimento all'attivo circolante. Essa espone, altresì, nel passivo una variazione positiva di 10.127,0 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2006, imputabile ad un aumento dei debiti di funzionamento (+10.214,0 migliaia di euro) dovuto anche nel 2007 agli importi della parte rigida del fondo di perequazione dell'anno 2007 non riversati alle Camere di commercio destinatarie del contributo nel corso dello stesso anno.

Sotto il profilo della contabilità economica poi, si rileva che la differenza fra il totale dei proventi (107.409,8 migliaia di euro) e il totale degli oneri (82.661,8 migliaia di euro) ha dato luogo ad un *avanzo economico* di euro 24.747,9 migliaia di euro, in netta inversione rispetto al precedente esercizio chiuso con un disavanzo di 2.503,0 migliaia di euro.

I *conti d'ordine*, infine, rappresentativi dei residui, si sono chiusi con un ammontare di 18.579,9 migliaia di euro.

Tab. n. 10

DATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE 2007

(in migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
ENTRATE	114.101,4	108.199,5
USCITE	89.424,1	108.697,3
(DIS)AVANZO FINANZIARIO	24.677,3	-497,8
(DIS)AVANZO ECONOMICO	24.747,1	-2.503,0
(DIS)AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	28.256,1	2.093,9
SALDO DI CASSA	123.448,9	100.356,8
ATTIVITÀ	196.803,1	163.045,1
PASSIVITÀ	149.112,2	138.985,1
PATRIMONIO NETTO	47.690,90	24.060,00
CONTI D'ORDINE	18.579,9	32.551,3

5.4 La gestione finanziaria

Tab. n. 11

PROVENIENZA E DESTINAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI*(in migliaia di euro)*

ENTRATE	2007	%	2006	%
Correnti				
- contributive	27.414,3	24	26.315,9	24
- fondo perequativo	43.667,0	38	39.833,4	37
- proventi da attività ed altre entrate	8.696,9	8	21.026,6	20
Totale correnti	79.778,2	70	87.175,9	81
In c/ capitale	24.617,5	21	0,30	0,0
Contabilità speciali				
- partite di giro	4.050,8	4	4.930,1	5
- gestioni speciali	5.642,2	5	13.525,3	13
- fondo perequativo sezione Balcani	12,7		2.567,9	1
- progetti finanziati da UE e Stato				
Totale contabilità speciali	9.705,70	9	21.023,3	19
TOTALI	114.101,4	100,0	108.199,5	100,0

SPESE	2007	%	2006	%
Correnti				
-per servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente	13.979,0	15,6	13.011,0	13,8
- per attività istituzionali	65.210,4	72,9	74.321,8	17,6
Totale correnti	79.189,4	88,5	87.332,8	80
In c/ capitale	369,1	0,4	252,2	0,0
Spese per rimborso debiti	159,9	0,17	89,1	0,0
Contabilità speciali				
-Partite di giro	4.050,8	4,5	4.930,1	5
- gestioni speciali	5.642,2	6,3	13.525,3	13
- progetti finanziati da UE e Stato	0,0	0,0	0,0	0,0
- fondo perequativo	12,7	0,01	2.567,9	2
Totale contabilità speciali	9.705,7	11	21.023,3	20
TOTALI	89.424,1	100,0	108.697,4	100,0

5.4.1 Le entrate nel 2007

Le entrate proprie dell'Ente rappresentano la quota meno consistente delle entrate correnti complessive, il che si spiega con la natura associativa dell'Ente, il quale si alimenta prevalentemente con i versamenti contributivi degli enti camerali. L'indice di autonomia finanziaria - quale rapporto tra le entrate correnti diminuite dei contributi associativi e il totale delle entrate correnti - è aumentato dal 30% nel 2006 al 34% nel 2007.

L'entrata corrente, in particolare, nell'esercizio 2007 risulta articolata, in termini di accertamenti, come segue:

- quote associative euro 27.414.316,90, pari al 24%;
- fondo perequativo euro 43.667.043,17, pari al 38%;
- proventi da attività e altre entrate euro 8.696.808,85 pari all'8%.

Le entrate da quote associative

Dall'esercizio 2002 esplica tutti i suoi effetti la norma introdotta nel Regolamento di contabilità e di Amministrazione con delibera del Consiglio del 24 febbraio 1999, che ha sostanzialmente innovato la disciplina relativa ai criteri e modalità di determinazione della quota associativa, con l'aggiunta all'articolo 13 del comma 10 che recita: "le previsioni di entrata da quote associative sono determinate sulla base delle entrate accertate dalle singole Camere di commercio, come definito dall'articolo 12, comma 1, lettera a), dello Statuto (entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte e diritti camerali), quali risultano dal loro ultimo deliberato".

Con tale norma si è inteso conseguire il duplice obiettivo di assicurare da un lato una maggiore certezza sulle entrate dell'Ente e dall'altro di consentire alle Camere di commercio di determinare con precisione gli importi dovuti per quote associative, semplificando notevolmente le procedure.

Si osserva inoltre che il dato relativo alla quota associativa è influenzato dal diritto annuale dovuto dalle imprese alle rispettive Camere, diritto calcolato, a partire dal 2001, in forza dell'articolo 17 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (legge finanziaria 2001), sulla base del fatturato anziché, com'era stato fino ad allora, del capitale sociale, e ciò spiega come le variazioni delle entrate da quote associative siano condizionate dall'andamento evolutivo o recessivo dell'economia delle singole imprese e siano perciò, nel loro complesso, indirettamente rappresentative dello stato dell'economia nazionale.

Tanto premesso, si precisa che le entrate in questione sono ammontate, in termini di accertamenti, a 26.315.951,69 euro nel 2006, dei quali riscossi 23.812.945,53, e a 27.414.316,90 euro nel 2007, dei quali riscossi 26.957.110,38.

Proventi da attività ed altre entrate

Le entrate da servizi

La più cospicua fonte di entrata propria dell'Ente è costituita dai servizi effettuati in favore delle imprese operanti all'estero nell'ambito della funzione di garanzia svolta dall'Unione per il nostro Paese in relazione alle convenzioni internazionali regolanti la gestione dei carnet ATA e TIR, documenti questi ultimi che l'Ente tramite le Camere di commercio cede agli operatori economici per le operazioni gestite dalle catene internazionali cui la stessa Unione partecipa quale Ente garante per l'Italia.

Tale voce di bilancio ha subito negli ultimi anni un sensibile ridimensionamento passando dall'importo di euro 2.238.528,80 nel 2006, a quello di euro 1.423.091,76 nel 2007; un ridimensionamento che trova giustificazione prevalentemente nell'allargamento delle frontiere dell'Unione Europea e nella conseguente cessazione dell'obbligo di rilascio dei documenti doganali da parte dei nuovi Paesi della stessa Unione.

Esse sono in parte controbilanciate dalle spese affrontate dall'Ente per servizi resi alle imprese italiane operanti all'estero - gravanti sul cap. 2004 delle uscite - spese che nel 2006 sono ammontate a 848.008,33 euro e nel 2007 a 416.000,83 euro.

Le entrate da contributi nazionali e comunitari

Questa categoria dell'entrata ha fatto registrare nel 2006 accertamenti per euro 15.124.140,00 dei quali riscossi 6.633.385,85, e nel 2007 per euro 3.297.775,25, dei quali riscossi 2.390.550,78.

Si tratta in gran parte di risorse destinate alla realizzazione di progetti dell'Ente, che quest'ultimo realizza direttamente o mediante affidamento ad altre strutture del sistema, com'è il caso del progetto Excelsior, destinato alla realizzazione di un sistema informativo per la formazione e l'occupazione con risorse provenienti dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del lavoro.

Come in precedenza rilevato, la forte crescita rilevata nel 2006 rispetto al 2007 era stata determinata dall'accertamento di un contributo straordinario di euro 10.000.000 accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione.

Le entrate da proventi finanziari

Un'altra fonte di entrata dell'Ente è costituita dai proventi finanziari: 2.281,3 migliaia di euro nel 2007 e 1.161,4 migliaia di euro nel 2006.

Nell'esercizio 2007 vi è stato un forte incremento del 51% rispetto al 2006, dovuto prevalentemente al sensibile aumento dei proventi da partecipazione, agli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria dell'Ente e agli interessi attivi maturati sull'investimento di pronti contro termine.

Di tale voce di entrata prevalgono le voci relative alla quota di interessi attivi bancari ed i dividendi conseguiti sulle quote di partecipazione nelle società.

Le entrate a titolo di interessi attivi sono ammontate nel 2007 a 1.010,2 migliaia di euro, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di +471,40 migliaia di euro.

L'importo dei dividendi che, per l'anno 2006 ammontava a 616,0 migliaia di euro, per l'anno 2007 è stato di 858,5 migliaia di euro.

Altre entrate

Il capitolo in questione ha manifestato una consistente diminuzione di 596,40 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2007, passando da un totale accertato di 1.487,2 migliaia di euro nell'anno 2006 ad un importo di 890,7 migliaia di euro nell'anno 2007. Il minore ammontare del 2007 rispetto al 2006 è dovuto ad una commessa ricevuta nell'anno 2006 dalla Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica", teso a sostenere il sistema produttivo della Regione Puglia e favorire l'integrazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Scientifico e Sistema Produttivo pugliese.

Entrate da attività di ricerca

In tale capitolo sono allocati i proventi derivanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati connesse alla fornitura di dati elaborati sul sistema informativo Excelsior.

Questa voce di entrata ha fatto registrare nel 2007 accertamenti per euro 516.221,86 e nel 2006 per euro 869.923,34.

Il decremento di 353,7 migliaia di euro, pari al 41% dei proventi risultanti dalle attività di ricerca, è dovuto alla diminuzione di richieste commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior.

Entrate da Fondo Perequativo

Il Fondo di perequazione, istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 580/93, è uno strumento di solidarietà del sistema camerale, che si pone l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema

delle Camere di commercio.

Tra le finalità previste dal Regolamento di gestione del Fondo c'è quella di finanziare iniziative progettuali realizzate dalle Camere di commercio al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi alle imprese.

Il Fondo si alimenta con una quota del diritto annuale che le Camere di commercio versano all'Unioncamere.

A partire dall'esercizio 2004 gli accertamenti relativi al Fondo di perequazione sono iscritti all'interno del capitolo 1007 delle entrate correnti; nel 2007 l'importo è stato pari a 43.667,0 migliaia di euro.

Rimane tuttavia sempre all'interno della categoria IV delle Contabilità speciali, il capitolo 9402 "Fondo perequativo sezione Balcani", istituito dal Consiglio con delibera n. 29 del 2.10.2002 a partire dall'esercizio 2002 per accogliere le somme di cui al D.M. n.372/02, destinate a finanziare progetti del sistema camerale per lo sviluppo dei Balcani.

5.4.2 Le uscite nel 2007

L'esercizio 2007 presenta un decremento del volume degli impegni del 10% rispetto all'esercizio 2006.

La spesa corrente del 2007, ammontante in termini di impegni a 79.189,5 migliaia di euro, risulta caratterizzata, nelle sue linee essenziali, da una quota assai contenuta della spesa per servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente (13.978,9 migliaia di euro) e della spesa per gli organi (1.678,1 migliaia di euro), le quali insieme raggiungono il 20% dell'intera spesa corrente, mentre la spesa per programmi ed interventi si è attestata su 63.009,4 migliaia di euro, pari al 80%. La consistenza di tale importo trova spiegazione nella inclusione, in quest'ultima categoria, del Fondo perequativo.

Le spese correnti

La spesa per gli organi

Nel corso del biennio di riferimento l'indennità di carica e la misura dei gettoni di presenza non hanno subito variazioni.

Tanto premesso, la spesa per gli organi istituzionali (cap.1001) è complessivamente ammontata, in termini di impegni, nel 2007 ad euro 890.000,00, con un incremento del 13% rispetto al 2006 (euro 788.368,98) dovuto soprattutto ai nuovi criteri di determinazione degli emolumenti dovuti per le presenze alle sedute degli organi.

La spesa del personale

Della spesa del personale si è già detto (v. § 3.6) sotto il profilo economico, in termini cioè di costo del lavoro con riguardo a tutte le voci che lo compongono.

Di seguito, invece, vengono riportati i dati in termini finanziari, in relazione ai singoli capitoli di bilancio.

La parte retributiva della spesa del personale (cap. 2001) è ammontata nel 2007 a 3.800,6 migliaia di euro, con un aumento del 5% rispetto al 2006 (3.635,9 migliaia di euro), dovuto all'adeguamento retributivo definito nel contratto collettivo nazionale di lavoro ed alla necessità di impegnare le somme relative agli arretrati contrattuali, giuste le indicazioni fornite dal Dipartimento per la funzione pubblica nel corso dell'esercizio.

Gli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) sono ammontati nel 2006 a 1.275,2 migliaia di euro (+18% sul 2005) e nel 2007 a 1.264,1 migliaia (-1% sul 2006).

Quanto ai restanti costi del personale (cap. 2003) - comprendenti le spese per missioni, per il personale distaccato, per la formazione, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo assistenziale interno e per le prove selettive di assunzione - nel 2007 sono stati accertati impegni per 2.454,6 migliaia di euro (+16% sul 2006).

Nel dettaglio, la spesa per missioni è scesa nel 2007 a 262,7 migliaia di euro, (-12% rispetto al 2006), mentre i rimborsi agli enti e società di provenienza del personale distaccato presso l'Ente sono ammontati, sempre nel 2007, a 1.308,6 migliaia di euro.

La spesa per la formazione, qualificazione e perfezionamento, è passata da 42,0 migliaia di euro nel 2006 a 44,6 migliaia nel 2007, mentre quella per i buoni pasto, ammontante nel 2007 a 65,5 migliaia di euro, accerta un incremento del 12% rispetto al 2006.

Nel suo complesso, la spesa del personale quale risulta dai capitoli 2001, 2002

e 2003 e che dà la misura del costo del lavoro, ammontante nel 2006, in termini di impegni, a 7.035.218,21 euro, pari all'8% della spesa corrente, nel 2007 è stata pari a 7.519.445,74 euro, pari al 10% della stessa spesa corrente.

Le spese generali di funzionamento

Le spese generali di funzionamento hanno fatto registrare nel 2007 un decremento, essendo passate dai 2.778.889 euro del 2006 a 2.659.163 euro (-5%) nel 2007.

Consistenti sono risultate, come di consueto, le spese di locazione (domina il canone di locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente, pari a 984,8 migliaia di euro), quelle telefoniche e di fax (73,7 migliaia di euro), quelle per l'energia elettrica e il riscaldamento (a 117,2 migliaia di euro).

Le spese per quote associative

L'articolo 2, comma 5, lettera d) dello Statuto prevede che l'Unione "contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità d'interesse per le Camere di commercio e le categorie" rappresentate.

Nel quadro di tale assetto normativo l'Ente ha erogato nell'esercizio 2007 euro 1.902.182,27 pari rispettivamente al 3% delle spese correnti, con un aumento di euro 592.399,33 rispetto all'esercizio 2006 (aumento valore quote Retecamere e Universitas Mercatorum).

Deve ancora una volta registrarsi una serie di contributi di valore esiguo, i quali si risolvono in una polverizzazione di risorse sulla quale già nella precedente relazione la Corte aveva invitato l'Ente ad una opportuna riflessione che avrebbe dovuto muovere dalla constatazione che la partecipazione ad organismi ed enti va limitata unicamente a quelli aventi interesse per gli enti camerali e per le categorie rappresentate.

Si richiama pertanto ancora una volta l'attenzione dell'Ente sull'opportunità di una oculata e motivata selezione degli organismi beneficiari dei contributi, compatibile con i limiti fissati nello Statuto e nel regolamento di contabilità e con l'efficacia dell'intervento contributivo, che per essere tale presuppone la sua adeguatezza ai programmi d'azione degli organismi beneficiari che s'intende sostenere.

Le spese tributarie

Le spese tributarie, gravanti sul cap.2006 del bilancio dell'Ente, sono passate da 1.148,5 migliaia di euro del 2006, a 2.363,4 migliaia di euro nel 2007, manifestando un incremento pari al 106% rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti più elevate sono costituite dall'IRAP (500,7 migliaia di euro nel 2006 e 573,1 migliaia di euro nel 2007), dalle ritenute fiscali (145,4 migliaia di euro 2006 e 272,7 migliaia di euro nel 2007) e dall'Imposta sostitutiva del 12,50% (1.101,4 migliaia di euro nel 2007) sulla plusvalenza fiscale realizzata con la vendita delle azioni della BORSA Spa.

La spesa per la sede di Bruxelles

La spesa per la sede di Bruxelles ha assorbito risorse per 900,00 migliaia di euro nel 2007 (+1% rispetto al 2006, pari a 894,6 migliaia di euro) mantenendosi in linea con l'esercizio precedente.

Le spese legali e per consulenze

Gli impegni per le spese legali e per consulenze, nel 2006 pari a 300,5 migliaia di euro, nel 2007 hanno fatto registrare un decremento pari al 63%, passando a 112,6 migliaia di euro.

Il capitolo non risente più degli importi relativi ai rimborsi delle spese legali erogati ai sensi della legge 20 dicembre 1996 n.639 ad ex amministratori dell'Ente assolti con formula piena nei 12 giudizi di appello davanti alla Corte dei conti; rimborsi che hanno gravato interamente sugli esercizi 2002-2003 e 2004.

La situazione delle spese legali e per consulenti sostenute nell'esercizio 2007 viene riportata nella tabella di seguito riportata.

SPESE LEGALI E PER CONSULENZE*(in migliaia di euro)*

	2007	2006
STANZIAMENTI COMPLESSIVI	112,6	300,5
IMPEGNI:		
- per rimborsi giudizi Corte dei conti		
- per consulenze	112,6	300,5
TOTALE IMPEGNI	112,6	300,5

Le spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza (cap.2008) nel 2006 pari a 5,1 migliaia di euro (-59% sul 2005) , nel 2007 sono lievitate del 63%, passando a 8,3 migliaia di euro.

La spesa in conto capitale

Gli impegni sono passati da 252,2 migliaia di euro del 2006 a 369,1 migliaia di euro del 2007, mentre il rapporto pagamenti/impegni è passato dal 79% del 2006 al 69% dell'esercizio 2007.

5.5 Il risultato di amministrazione

Nei due precedenti referti la Corte dei conti si è ampiamente soffermata sulla diversa impostazione della "situazione generale finanziaria" come esposta nell'allegato e) al regolamento di contabilità dell'Ente, la quale dà contezza del risultato di amministrazione conseguito a chiusura dell'esercizio di riferimento, rispetto al corrispondente documento redatto in base al d.P.R. n.696/1979 e riguardante la "situazione amministrativa".

A differenza di quest'ultimo, infatti, giusta l'impostazione contabile vigente presso Unioncamere, l'avanzo o disavanzo di amministrazione è determinato sulla base, oltre che delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi, altresì dei crediti e dei debiti individuati nell'ambito di questi ultimi, peraltro con identico dato finale, atteso che i crediti si risolvono in accertamenti non riscossi con la controprestazione già intervenuta ed i debiti in impegni non pagati con la già avvenuta prestazione.

In entrambi i documenti, dunque, si riscontra una prima parte relativa alla gestione di cassa ed una seconda relativa alla gestione dei residui, ma quest'ultima nella modulistica Unioncamere è comprensiva dei crediti/debiti secondo l'impostazione economica-patrimoniale del bilancio dell'Ente.

Tab.n. 12

**SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA
(Schema Unioncamere)**

(in migliaia di euro)

	2007		2006	
A) Saldo di cassa all'1/1		100.356,8		91.525,9
B) Riscossioni effettuate (in c/competenza e in c/residui)	103.852,5		90.677,6	
C) Pagamenti effettuati in c/competenza e in c/residui	80.760,4		81.846,7	
D) Saldo di cassa		123.448,9		100.356,8
E) Crediti al 31/12 (anni precedentemente maturati nell'esercizio)	57.192,3		44.040,9	
F) Residui attivi al 31/12 (anni precedentemente maturati nell'esercizio)	4.886,2		10.435,7	
G) Totale (E+F)		62.078,5		54.476,6
H) Debiti al 31/12 (anni precedentemente maturati nell'esercizio)	143.577,6		130.623,0	
I) Residui passivi al 31/12 (anni precedentemente maturati nell'esercizio)	13.693,7		22.115,5	
L) Totale (H+I)		157.271,3		152.739,5
M) Avanzo di amministrazione (D+G-L)		28.256,1		2.093,9

5.5.1 La gestione dei crediti-debiti e dei residui

Dalla tabella n.12 risulta con piena evidenza la netta prevalenza dei crediti sui residui attivi e dei debiti sui residui passivi: contro crediti per 44.040,9 migliaia di euro nel 2006, i residui attivi sono infatti ammontati a 10.435,7 migliaia di euro. Lo stesso vale per il 2007 (rispettivamente euro 57.192,3 migliaia di euro e 4.886,2 migliaia di euro).

Tale divario non ha alcuna influenza sulla gestione di cassa (riscossioni su accertamenti e pagamenti su impegni), essendo l'unico elemento di differenziazione costituito dalle avvenute o non avvenute prestazioni e controprestazioni.

5.5.2. La gestione di cassa

Elementi di valutazione possono trarsi dalla tabella n.13, relativa agli indici di velocità delle riscossioni e dei pagamenti.

In particolare, la velocità di gestione delle spese complessive di competenza (rapporto pagamenti-impegni), che nel 2005 si era collocata al 28%, è passata nel 2006 al 27% e nel 2007 al 32% .

Per converso, la velocità di riscossione delle entrate complessive di competenza (rapporto riscossioni-accertamenti), che nel 2005 si era attestata sul 73%, nel 2006 è scesa al 70% per poi leggermente risalire nel 2007 ad un 71%.

Tab. n. 13

INDICI DI VELOCITÀ

	2007	2006
Indici di velocità di riscossione delle entrate (rapporto riscossioni-accertamenti)	%	%
Entrate totali	71	70
Entrate correnti	62	73
Entrate per contabilità speciali	74	58
Gestioni speciali	66	47
Progetti a finanziamento statale e comunitario	-	-
Indici di velocità di pagamento delle spese (rapporto pagamenti-impegni)	%	%
Spese totali	32	27
Spese correnti	30	27
Per servizi generali	76	80
Per esecuzione dei programmi	18	17
Contabilità speciali	50	23
Gestioni speciali	14	8
Progetti a finanziamento statale e comunitario	-	-

5.6 Il risultato della gestione economica

L'esercizio 2007 si è chiuso con un avanzo di 24.747.976,31 euro. Il dato più significativo è rappresentato dall'avanzo della gestione corrente pari a 4.267,6 migliaia di euro, che si contrappone all'avanzo di 65,9 migliaia di euro dell'esercizio 2006 e dal risultato positivo della gestione straordinaria derivante principalmente dalla plusvalenza da alienazione delle azioni della Borsa Spa pari 22.220,3 migliaia di euro.

Con le suesposte precisazioni si fornisce di seguito il quadro dettagliato del conto economico dell'esercizio in esame.

Tab.n. 14

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

PROVENTI ED ONERI	2007	2006
A) Proventi della gestione corrente	83.499,7	74.651,2
B) Oneri per servizi generali	13.513,4	12.913,3
C) Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale	65.718,6	61.671,9
Totale oneri della gestione corrente (B+C)	79.232,0	74.585,2
Risultato della gestione corrente (A-B-C)	4.267,7	66,0
D) Proventi ed oneri straordinari		
Proventi	23.908,2	251,4
Oneri	1.687,8	357,1
Risultato della gestione straordinaria	22.220,4	-105,7
E) Ammortamenti	354,7	189,2
F) Accantonamenti	1.125,8	1.939,9
G) Rettifiche valori dell'attivo		
Proventi	1,9	2,2
Oneri	212,4	255,9
Totale	-210,5	-253,7
H) Rettifiche di costo e di ricavo	-48,9	-80,5
Totale proventi	107.409,8	74.904,8
Totale oneri	82.661,9	77.407,8
Risultato economico dell'esercizio	24.747,9	-2.503,0

5.7 Il risultato della gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31.12.2007 presenta un patrimonio netto di 47.690,9 migliaia di euro, superiore a quello dell'esercizio precedente che era pari a 24.059,9 migliaia di euro.

Il valore del patrimonio netto all'1.1.2007 pari a 16.308,6 migliaia di euro viene incrementato di 24.747,9 migliaia di euro pari all'avanzo economico dell'esercizio 2007 e aumentato di 6.634,3 migliaia di euro dalla "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2007.

Attivo

Il totale dell'attivo passa dall'importo di 163,0 milioni di euro dell'anno 2006 a quello di 196,8 milioni di euro dell'anno 2007.

In particolare:

- le immobilizzazioni al 31/12/2007 registrano un decremento di 2.373,0 migliaia di euro derivanti in buona parte dalla diminuzione registrata dalle immobilizzazioni finanziarie che passano da 14.032,7 migliaia di euro del

2006 a 11.788,6 migliaia di euro del 2007 (-2.244,1 migliaia di euro), in conseguenza del minore valore contabile delle quote di partecipazione possedute riscontrato a seguito della verifica dei bilanci delle società;

- l'attivo circolante che passa da 144.606,0 migliaia di euro del 2006 a 180.751,4 migliaia di euro del 2007, con un incremento pari a 36.145,0 migliaia di euro, derivante essenzialmente per 23.092,0 migliaia di euro dall'aumento delle disponibilità liquide per effetto della vendita delle azioni della Borsa Spa.

Per quanto riguarda l'incremento di 13.102,0 migliaia di euro relativo ai crediti di funzionamento e alle rimanenze di fine esercizio, va evidenziata, in particolare, la crescita dei crediti nei riguardi delle Camere di commercio, pari a 12.430 migliaia di euro, tra i quali il fondo perequativo (+17.615 migliaia di euro) non riscossi alla data del 31.12.2007.

Passivo

La variazione negativa totale di 10.126,9 migliaia di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2006 è legata prevalentemente all'aumento dei debiti di funzionamento (+10.214 migliaia di euro), dovuto principalmente agli importi della parte rigida del fondo di perequazione dell'anno 2007 non riversati alle Camere di commercio destinatarie del contributo nel corso dello stesso anno, come avvenuto invece nell'esercizio 2005 e all'incremento dei debiti per servizi verso terzi tra i quali, di particolare rilevanza, il debito esistente nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori; trasferimento possibile solo successivamente all'incasso da parte dell'Unioncamere degli stessi avanzi da parte delle Camere di commercio.

Conti d'ordine

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano sia nel 2006 che nel 2007 unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

Nella tabella n.15 segue l'esposizione delle cifre dello stato patrimoniale.

Tab. n. 15

Stato Patrimoniale
(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2007	31/12/2006
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	17,9	20,0
Materiali	4.245,0	4.371,8
Finanziarie	11.788,6	14.032,8
Totale immobilizzazioni	16.051,6	18.424,6
Rimanenze	196,1	245,0
Crediti di funzionamento	57.106,4	44.004,2
Disponibilità liquide	123.448,9	100.356,8
Totale attivo circolante	180.751,5	144.606,00
RATEI E RISCONTI	0,0	14,5
TOTALE	0,0	14,5
TOTALE ATTIVO	196.803,1	163.045,1
CONTI D'ORDINE	18.580,0	32.551,3
TOTALE GENERALE	215.383,1	195.596,4

PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	47.691	24.060,0
TRATT. FINE RAPPORTO	3.596,7	3.349,1
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	144.077,6	133.863,5
FONDO RISCHI ED ONERI	1.437,8	1.772,5
RATEI E RISCONTI	0,0	0,0
Totale passivo	149.112,1	138.985,1
Totale passivo e patr. netto	196.803,1	163.045,1
CONTI D'ORDINE	18.580,0	32.551,3
TOTALE GENERALE	215.383,1	195.596,4

6. Le Partecipazioni

6.1 Le origini delle società partecipate

Le motivazioni alla base della nascita delle società controllate e partecipate dall'Unioncamere sono riconducibili ad esigenze diverse emerse negli ultimi venti anni. Ciò non di meno, la loro istituzione risponde alla necessità di gestire in comune attività e servizi che le singole Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) non avrebbero potuto offrire da sole. Sono almeno quattro le logiche di fondo alle quali si possono ricondurre la nascita e le attività di queste "società di sistema".

La prima è connessa a veri e propri atti normativi che ne hanno determinato le origini: è il caso di *InfoCamere*, società consortile per la gestione telematica del Registro delle imprese (prevista, in particolare, dal d.P.R. n. 581/1995), ovvero – da ultimo – della Borsa merci telematica italiana (BMTI), struttura anch'essa consortile prevista espressamente da un iter normativo (concluso con il D.M. n. 174/2006), che ha stabilito il presidio da parte delle CCIAA delle funzioni di tutela e trasparenza del mercato legate alla gestione delle Borse merci.

La seconda logica a cui sono riconducibili la mission e i compiti delle società controllate o partecipate, è quella della gestione condivisa di alcuni progetti speciali: si pensi, ad esempio, al consorzio *Universitas Mercatorum*, ha il compito di curare le attività dell'Università telematica del sistema camerale.

La terza risponde all'obiettivo di mettere in comune attività e servizi, in modo da realizzare significative economie di scala a livello di sistema, o di reti dedicate dello stesso: è il caso di *Retecamere* per le attività di comunicazione, di *Dintec* per la diffusione delle norme tecniche prima e dell'innovazione dopo, di *Ecocerved* per la gestione on line delle competenze delle CCIAA in materia ambientale, di *Isnart* per supportare le Camere in tema di qualificazione dell'offerta ricettiva e turistica, di *Uniontrasporti* per valorizzare la presenza camerale in questo tipo di infrastrutture, di *Mondimpresa* per offrire servizi di internazionalizzazione adeguati alle attese delle aziende meridionali.

La quarta logica, che ha ispirato la nascita delle società di sistema, è quella delle alleanze istituzionali e di servizio: è il caso di *BuonItalia* con il Ministero delle Politiche agricole, agroalimentari e forestali (MIPAAF), di *Retitalia* internazionale con l'ICE, della *Fondazione I-CSR* con il (l'allora) Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

6.2 Il raccordo tra l'Unioncamere e le strutture partecipate

Sino ad alcuni anni passati l'indirizzo dominante negli organi dell'Unioncamere, per quanto concerneva i rapporti con le società controllate e partecipate e con la Fondazione Tagliacarne, era quello della reciproca autonomia non solo sul piano gestionale, ma anche su quello degli sviluppi strategici. Il principio di fondo largamente condiviso era che anche gli amministratori designati dall'Unioncamere, negli organi di amministrazione e controllo di tali strutture, avrebbero risposto del proprio operato di fronte alle rispettive assemblee.

Anche per questo si erano registrate alcune frizioni tra le principali "agenzie" del sistema, ed erano emersi al loro interno segni visibili di "scollamento" rispetto alle politiche, alle attività e alle iniziative dell'Ente.

Per ovviare a questa situazione, cogliendo anche le sollecitazioni e le osservazioni formulate nelle relazioni periodiche della Corte dei conti, venne deciso di riservare un'attenzione specifica al miglior raccordo dell'Unioncamere con le strutture nazionali del sistema camerale, essenzialmente attraverso:

- un'apposita sessione del Consiglio dedicata all'analisi dei bilanci e delle strategie della diverse società;
- l'elaborazione di un volume nel bilancio consuntivo dell'Ente (a partire dall'esercizio 2001) con la sintesi dei risultati finanziari e reali da esse conseguiti;
- la costruzione di un *database* sulle principali società controllate e partecipate, con informazioni puntuali sulla composizione dei rispettivi consigli di amministrazione, degli organi di controllo, etc.;
- il ricorso a momenti informali di *reporting* dei consiglieri e sindaci espressi, per monitorare le specifiche situazioni di queste strutture, in modo più efficace di quanto non si fosse riuscito a fare in precedenza;
- la discussione in seno al Comitato di Presidenza dei principali programmi di attività delle società del sistema camerale, a partire dal confronto sulle risorse finanziarie dell'Unioncamere ad esse destinate;
- la costituzione recente di un apposito Ufficio per il monitoraggio delle strutture partecipate.

6.3 Il processo di riorganizzazione degli ultimi anni

Specialmente nel 2004-2005 gli organi dell'Ente hanno maturato decisioni importanti sull'architettura di tali società, ispirate all'obiettivo di razionalizzare le

funzioni di diverse agenzie, adeguandone gli assetti organizzativi alle esigenze delle Camere di commercio e delle Unioni regionali.

Le principali operazioni hanno riguardato in particolare:

- la concentrazione delle attività che facevano capo alle società Mediacamere, Asseforcamere e Laborcamere in una nuova società consortile, denominata Retecamere, per accrescere l'efficienza e l'efficacia dei loro progetti e delle loro iniziative, realizzando alcune economie di scala e perseguendo una proficua integrazione delle professionalità coinvolte;
- la fusione tra l'Associazione Uniontrasporti e la società Uniontrasporti Service, costituendo una nuova società denominata Uniontrasporti, dotata di un assetto organizzativo più razionale, per rispondere in modo più soddisfacente e tempestivo alle richieste dei soggetti consorziati;
- la trasformazione della società Meteora, in seguito a un complesso susseguirsi di leggi e decreti governativi, in Borsa merci telematica italiana (BMTI), struttura consortile delle Camere di commercio che gestisce in esclusiva il sistema telematico dei mercati agricoli, agroalimentari e ittici, con la conseguente revisione del modello di *business*;
- alcuni passaggi azionari e scelte di ristrutturazione che hanno favorito un adeguamento della *mission* di Mondimpresa, oltre che un assetto più efficiente della struttura;
- la messa in liquidazione della società AGITEC (Agenzia per l'Innovazione Tecnologica), procedura che il liquidatore porterà a termine a breve.

6.4 Il dibattito sulle società partecipate

Nel corso del 2007, nell'ambito della Commissione per la riforma dello statuto dell'Unioncamere, un apposito Gruppo di lavoro ha definito alcuni punti fermi sulle società del sistema camerale.

Il dibattito sul ruolo, le funzioni e le prospettive di sviluppo di queste società ha coinvolto direttamente anche gli organi dell'Unioncamere, principalmente per effetto della normativa sul modello organizzativo-gestionale *dell'in house providing* e del controllo analogo.

Esso consiste nell'affidamento diretto, da parte di un'amministrazione o di un Ente pubblico, della prestazione di determinati beni e servizi a una società vista come suo organismo strumentale, tanto che essa può essere considerata al limite un elemento della sua organizzazione.

In questi casi la giurisprudenza comunitaria prima, e quella nazionale dopo, ammettono la possibilità di tali affidamenti come "negoziato interno", quindi non soggetti alle regole della concorrenza fissate dal Trattato dell'Unione Europea, oltre che dal Codice degli appalti.

Tale modello è regolamentato principalmente dalle sentenze della giurisprudenza comunitaria e nazionale; i principi che ne derivano si applicano a tutti i soggetti tenuti all'applicazione delle direttive comunitarie in tema di appalti e contratti pubblici e, quindi, anche alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

L'applicazione alle Camere del modello di "gestione in proprio", definita dal Comitato di Presidenza dell'Unioncamere nella riunione del 18 aprile 2007, ha comportato tre linee fondamentali di innovazione per le società di sistema:

- l'ampliamento dei poteri delle loro assemblee rispetto a quelli riservati ai consigli di amministrazione;
- il maggior peso che i soci devono esercitare nelle decisioni strategiche di queste società;
- la scelta di effettuare le loro attività con i propri soci in modo assolutamente prevalente.

Sulla base degli indirizzi forniti dall'Unioncamere, diverse società hanno adeguato i propri statuti, per poter continuare a beneficiare di affidamenti diretti dalle principali strutture del sistema camerale.

6.5 Le principali novità intervenute nel 2007

Le società che hanno modificato i loro statuti per adeguarsi ai principi dell' *in house providing* sono Retecamere, Dintec, Ecocerved, Isnart e Uniontrasporti, e lo hanno fatto per garantire in capo a tutti i soci consorziati singolarmente l'esercizio del controllo analogo.

Ecocerved, oltre a tali modifiche, ha cambiato anche la forma giuridica e la compagine societaria; quest'ultima si è allargata anche per Dintec e Uniontrasporti.

Sulla base di queste innovazioni, l'Unioncamere ha avviato una concertazione più stretta tra tutte queste strutture "in house", allo scopo di impostare programmi di attività più coerenti con le indicazioni dell'Ente stesso.

Che questo processo finirà per coinvolgere la stessa organizzazione dell'Unioncamere, lo conferma la recente condivisione – da parte del Comitato di

Presidenza – dell'idea che l'adeguamento societario di queste società e la revisione della loro mission debbano comportare una modifica dello stesso ruolo dell'Ente, con una diversa articolazione delle sue attività operative.

Le società *in house* dovranno ridimensionare, talvolta anche drasticamente, la quota di fatturato sul mercato terzo rispetto a quello assicurato dai soci; esse dovranno, d'altro canto, sostenere costi crescenti per adeguarsi alle regole del decreto legislativo n.231/2001, sulla responsabilità delle persone giuridiche.

Si tratterà quindi di riorganizzarle per concentrarle sulle funzioni fondamentali per il sistema delle CCIAA, scorporando i servizi e le prestazioni destinati al mercato esterno.

Quanto alle altre strutture di sistema partecipate dall'Unioncamere, astraendo dalla Fondazione Tagliacarne, InfoCamere ha deciso di esternalizzare in proprie società costituite *ad hoc* i servizi che possono essere destinati a quel mercato, e di conservare al proprio interno tutte le linee di attività strettamente legate alle funzioni istituzionali delle Camere di commercio.

La società Tecnocamere, controllata al 51% da Tecno Holding, ha ceduto alcune partecipazioni e dovrà rivedere la propria compagine sociale.

Agroqualità ha realizzato la strategia di alleanza con il RINA, peraltro cambiando forma giuridica, emergendo quale soggetto autorevole nella certificazione di qualità per le imprese dei settori tipici del made in Italy.

La Borsa merci telematica italiana ha chiuso l'anno con una redditività positiva.

Mondimpresa ha in corso un profondo ripensamento delle strategie e degli strumenti operativi, ma ha anch'essa recentemente adeguato il proprio statuto per aderire al modello organizzativo dell' *in house providing*.

6.6 Le società "In house" dell'Unioncamere

Rientrano in questa categoria cinque società consortili del sistema camerale: Retecamere; Dintec; ISNART; Ecocerved; Uniontrasporti.

È previsto, tuttavia, che negli anni 2008 e 2009 altre società del sistema camerale modificheranno i loro statuti per adeguarsi al modello organizzativo dell' *in house providing*.

La tabella riporta i dati essenziali sulle partecipazioni in queste cinque società.

Tab.n. 16

Partecipazioni di controllo dell'Unioncamere al 31 dicembre 2007

(in euro)

Società	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione	Quota % su Capitale sociale	Altri Soci
Retecamere S.c.r.l.	900.000	695.750,00	77,31%	83 CCIAA Unione regionale del Veneto InfoCamere
Dintec S.c.r.l.	459.470	255.000,00	55,50%	ENEA 27 Camere di commercio 5 Unioni regionali
ISNART S.c.p.A.	951.000	112.063,00	11,78%	53 CCIAA 8 Unioni regionali 6 Associazioni confederali o di categoria
Ecocerved S.c.r.l.	2.500.000	136.869,00	5,47%	36 CCIAA 5 Unioni regionali InfoCamere Tecno Holding
Uniontrasporti S.c.r.l.	954.263	193.525,83	20,28%	21 CCIAA 13 Unioni regionali Confcommercio Assoporti, Interporto Bologna e Consorzio ZAI

L'Unioncamere è poi il fondatore unico della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, di cui nomina comunque la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione, esercitando un controllo indiretto e solo di fatto.

Nei prospetti che seguono si riportano i principali risultati economico-patrimoniali del 2007 delle cinque società di cui alla tabella n.16 e della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, opportunamente confrontati con quelli dei due esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i dati di conto economico contenuti nei prospetti, si precisa che non sono stati riportati, per ragioni di sintesi, quelli relativi ai saldi delle gestioni finanziaria e straordinaria, che hanno contribuito a determinare il risultato prima delle imposte.

RETECAMERE S.c.r.l.

Retecamere è una società consortile a responsabilità limitata, costituita il 29 luglio 2005 attraverso la fusione per incorporazione di Asseforcamere e Laborcamere in Mediacamere.

La partecipazione detenuta dall'Unioncamere nella nuova società, Retecamere appunto, è pari al 77,31% del capitale sociale, per un valore nominale di 695,75 mila

euro; la parte restante del capitale è divisa tra 83 Camere di commercio, l'Unione regionale del Veneto e InfoCamere.

È in corso l'allargamento della compagine societaria ad altre 6 CCIAA e 7 UR.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	333.447	311.032	204.930
Immobilizzazioni materiali	136.041	152.049	127.251
Immobilizzazioni finanziarie	84.366	59.366	-
Rimanenze	2.914.536	3.855.239	2.786.891
Crediti	7.364.778	7.970.416	6.739.197
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	393.064	1.005.013	746.231
Ratei e risconti	39.907	20.616	66.340
Totale ATTIVO	11.266.139	13.373.731	10.670.840

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto	1.626.587	1.611.018	1.497.529
Fondi per rischi ed oneri	71.000	26.000	40.000
TFR	590.577	521.240	416.423
Debiti	8.591.134	10.653.439	8.445.087
Ratei e Risconti	386.841	562.034	271.801
Totale PASSIVO	11.266.139	13.373.731	10.670.840

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	10.272.336	12.065.402	10.871.317
Costi della produzione	9.804.605	11.465.042	10.370.864
Risultato prima delle imposte	288.418	463.156	418.600
Utile / Perdita d'esercizio	15.569	113.488	84.499

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 288,4 mila euro e un utile di quasi 15,6 mila euro.

Il valore della produzione è sceso a 10,272 milioni di euro (-14,9% rispetto all'anno precedente), comprensivi di oltre 0,61 milioni a titolo di quote consortili di competenza dell'esercizio.

I servizi Web e la comunicazione assicurano quasi il 52% del suo fatturato; l'editoria, gli eventi e la rendicontazione sociale un altro 22%; oltre il 21% è assicurato dalla formazione e dai servizi per lo sviluppo d'impresa; il resto viene dalle quote consortili.

Nel 2007 l'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato circa il 70% dei ricavi della società.

DINTEC S.c.r.l.

Dintec (Consorzio per l'innovazione tecnologica) è una società consortile a responsabilità limitata. Attualmente è partecipata al 55,50% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 255 mila euro; il restante capitale sociale è posseduto dall'ENEA (40,86%), da 27 Camere di commercio e 5 Unioni regionali (UR).

Si è così concluso l'iter avviato l'anno scorso per favorire la partecipazione delle CCIAA e delle UR al Consorzio, con le modifiche statutarie e il varo dell'aumento di capitale.

In questo modo Dintec ha consolidato il ruolo di organo tecnico del sistema camerale nel settore dell'innovazione tecnologica.

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	525	7.175	3.180
Immobilizzazioni materiali	14.964	26.327	26.797
Immobilizzazioni finanziarie	12.682	12.682	12.682
Rimanenze	67.092	86.928	132.460
Crediti	1.504.383	1.910.801	2.093.644
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	789.123	383.836	189.161
Ratei e risconti	14.972	16.841	11.741
Totale ATTIVO	2.403.741	2.444.590	2.469.665
Patrimonio netto	823.033	753.291	748.627
TFR	235.873	194.736	150.300
Debiti	1.337.411	1.489.278	1.570.738
Ratei e risconti	7.424	7.285	-
Totale PASSIVO	2.403.741	2.444.590	2.469.665
Valore della produzione	1.766.444	1.861.207	1.676.886
Costi della produzione	1.650.302	1.738.532	1.611.242
Risultato prima delle imposte	128.625	101.581	72.581
Utile / Perdita d'esercizio	26.271	4.665	2.518

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di circa 128,6 mila euro, e un utile di quasi 26,3 mila euro.

Il valore della produzione è sceso a 1,766 milioni di euro (-5,1% rispetto all'anno precedente), e i rispettivi costi sono ammontati a 1,65 milioni di euro.

I ricavi delle prestazioni rese sono ammontati a 1,658 milioni, di cui circa il

45% derivano dai servizi per l'innovazione tecnologica, il 30% da quelli per i sistemi di gestione della qualità (SGQ) e il 25% dagli altri servizi.

Nel 2007 circa l'83% del valore della produzione di Dintec è stato generato dall'Unioncamere, dalle CCIAA e dalle altre strutture del sistema camerale.

ISNART S.c.p.A.

Isnart è una società consortile per azioni, partecipata all'11,78% dall'Unioncamere, per un valore nominale di circa 112 mila euro.

Con l'aumento del capitale sociale in corso, attualmente gli altri soci sono 53 Camere di commercio, 8 Unioni regionali, 6 Associazioni confederali o di categoria.

Essa fu costituita nel 1992, per creare un Istituto di ricerche specializzato nel turismo.

	2007	2006	2005
Crediti v/soci ...	-	12.081	-
Immobilizzazioni immateriali	66.893	45.473	13.679
Immobilizzazioni materiali	41.902	40.674	23.800
Immobilizzazioni finanziarie	26.181	33.581	16.261
Rimanenze	-	-	-
Crediti	2.259.257	1.735.485	1.227.239
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	100.230	297.338	345.567
Ratei e risconti	4.685	6.063	582
Totale ATTIVO	2.499.148	2.170.695	1.627.128
Patrimonio netto	985.127	979.263	876.031
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	70.298	56.947	47.513
Debiti	1.411.391	1.087.685	703.584
Ratei e risconti	32.332	46.800	-
Totale PASSIVO	2.499.148	2.170.695	1.627.128
Valore della produzione	2.769.533	2.464.795	1.443.159
Costi della produzione	2.701.320	2.373.715	1.414.139
Risultato prima delle imposte	68.433	81.051	41.598
Utile / Perdita d'esercizio	5.865	14.889	5.948

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 68,4 mila euro, e un utile di quasi 5,9 mila euro.

Il valore della produzione è aumentato a quasi 2,77 milioni di euro (+15,1%)

rispetto all'anno precedente); e i rispettivi costi sono stati pari a poco più di 2,7 milioni.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato oltre il 90% dei ricavi della società.

ECOCERVED S.c.r.l.

Ecocerved è divenuta una società consortile a responsabilità limitata, per sviluppare il proprio ruolo di organismo strumentale dell'Unioncamere e delle Camere di commercio nella gestione delle informazioni ambientali.

A tal fine, nel 2007, l'Assemblea dei soci ha anche approvato le modifiche allo Statuto che consentono alla società di operare appieno secondo le logiche dell' *in house providing*.

Al 31 dicembre 2007 Ecocerved era partecipata al 5,47% dall'Unioncamere, per un valore nominale di circa 136,87 mila euro. Gli altri soci erano InfoCamere, Tecno Holding, 36 Camere di commercio e 5 Unioni regionali.

Con la successiva cessione delle quote di Tecno Holding, la partecipazione dell'Unioncamere è salita al 7,25% del capitale sociale, per un valore nominale di circa 181,37 mila euro. Gli altri soci oggi sono InfoCamere (36,9%), 41 CCIAA e 5 UR.

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	124.696	49.203	43.513
Immobilizzazioni materiali	30.759	58.947	80.808
Immobilizzazioni finanziarie	98.127	98.127	98.127
Rimanenze	-	-	-
Crediti	2.647.750	2.387.978	1.587.440
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	1.862.234	2.130.726	2.069.975
Ratei e risconti	8.247	6.864	15.892
Totale ATTIVO	4.771.813	4.731.845	3.895.755

	2007	2006	2005
Patrimonio netto	3.254.910	3.061.193	2.542.995
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	186.771	240.235	170.416
Debiti	1.330.132	1.375.488	1.109.045
Ratei e risconti	0	54.929	73.299
Totale PASSIVO	4.771.813	4.731.845	3.895.755
Valore della produzione	5.225.777	5.116.398	4.133.605
Costi della produzione	4.430.185	4.195.926	3.317.696
Risultato prima delle imposte	874.972	957.653	840.674
Utile / Perdita d'esercizio	445.960	504.484	454.973

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di quasi 875 mila euro, e un utile di 446 mila euro.

Il valore della produzione, inclusi gli altri ricavi e proventi, è aumentato a 5,22 milioni di euro (+2,1% rispetto all'anno precedente), ed i rispettivi costi sono ammontati a 4,43 milioni di euro.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato oltre l'85% dei ricavi della società.

UNIONTRASPORTI S.c.r.l.

Uniontrasporti è la società consortile a responsabilità limitata nata nel 2005, attraverso un procedimento di fusione tra la preesistente associazione (preliminarmente trasformata in s.n.c.) e la sua partecipata Uniontrasporti service. La situazione patrimoniale della nuova società è derivata dalla somma delle situazioni delle società fuse.

Uniontrasporti è partecipata al 20,28% dall'Unioncamere, per un valore nominale di oltre 193,52 mila euro; gli altri soci sono 21 Camere di commercio, 13 Unioni regionali, la Confcommercio, Assoporti, l'Interporto di Bologna e il Consorzio ZAI.

L'aumento di capitale lanciato nel novembre 2006 ha consentito l'ingresso delle 21 CCIAA e di 2 nuove UR.

STATO PATRIMONIALE- ATTIVO

	2007	2006	2005
Crediti v/soci ...	1.490	-	-
Immobilizzazioni immateriali	51.965	65.507	86.681
Immobilizzazioni materiali	6.988	10.956	13.258
Immobilizzazioni finanziarie	7.714	7.714	7.714
Rimanenze	122.068	210.558	156.013
Crediti	739.744	369.862	501.887
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	214.155	45.931	211.884
Ratei e risconti	697	72	30
Totale ATTIVO	1.144.822	710.600	977.467

STATO PATRIMONIALE-PASSIVO

Patrimonio netto	737.554	481.324	705.927
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	63.786	56.910	44.238
Debiti	343.468	164.151	219.615
Ratei e risconti	15	8.215	7.687
Totale PASSIVO	1.144.822	710.600	977.467

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	983.828	719.895	717.683
Costi della produzione	944.730	932.713	783.749
Risultato prima delle imposte	43.349	-212.420	15055
Utile / Perdita d'esercizio	21.128	-224.603	1.531

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 43,3 mila euro e un utile di 21,1 mila euro.

Il valore della produzione è aumentato a quasi 0,984 milioni di euro (+36,7% rispetto all'anno precedente), i rispettivi costi sono ammontati a 0,945 milioni di euro.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato circa l'81% del valore della produzione.

La Fondazione ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne è la Fondazione dell'Unioncamere che, principalmente, cura la promozione della cultura economica, con attività di studi e ricerche territoriali e la formazione del personale delle CCIAA e degli organismi del sistema, nonché di altri dirigenti, quadri e funzionari di amministrazioni pubbliche.

Costituito nel 1986 come Azienda speciale dell'Ente, l'Istituto è divenuto una Fondazione grazie a un decreto del Ministro dell'industria del 5 agosto 1994.

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	690.102	734.471	227.083
Immobilizzazioni materiali	760.832	789.160	804.705
Immobilizzazioni finanziarie	2.339.960	2.287.730	2.203.090
Rimanenze	-	-	-
Crediti	9.133.252	8.582.068	8.052.068
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	995	995	65.758
Ratei e risconti	8.542	8.651	8.098
Totale ATTIVO	12.933.684	12.403.075	11.360.803
Patrimonio netto	5.638.676	5.694.549	5.770.526
Fondo per rischi ed oneri	275.539	235.240	90.504
TFR	832.034	772.016	697.290
Debiti	6.132.302	5.757.144	4.878.461
Ratei e risconti	-	-	-
Totale PASSIVO	12.933.684	12.403.076	11.360.803
Valore della produzione...	6.885.472	6.560.196	6.129.009
Costi della produzione	6.886.837	6.616.077	6.119.934
Risultato prima delle imposte	369.100	67.146	9.075
Utile / Perdita d'esercizio	54.132	-55.873	-75.978

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un utile di 54,1 mila euro.

Il valore della produzione, inclusi gli altri ricavi e proventi, è aumentato a 6,885 milioni di euro (+5%), sì da coprire la quasi totalità dei costi.

Nel 2007 circa il 40% delle entrate dell'Istituto è stato generato dall'Unioncamere, dalle CCIAA e dalle altre strutture del sistema camerale; il restante 60% da altri soggetti pubblici e privati.

6.7 Le altre società partecipate

Vi sono alcune società del sistema camerale, oltre le società "In House", in cui l'Ente detiene una partecipazione più o meno rilevante, al limite simbolica, segno di una collaborazione che va al di là dell'aspetto puramente strumentale.

La tabella riporta i dati essenziali sulle partecipazioni in queste società.

LE PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE DELL'UNIONCAMERE AL 31 DICEMBRE 2007

(in euro)

Società	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione	Quota % su Capitale sociale	Altri Soci
InfoCamere S.c.p.A.	17.670.000,00	638.590,70	3,61%	104 CCIAA 2 Unioni regionali
Tecno Holding S.p.A.	15.297.139,52	424.691,28	2,78%	100 CCIAA 2 Unioni regionali
Tecnocamere S.c.p.A.	1.300.000,00	133.852,16	10,30%	53 CCIAA 4 Unioni regionali Tecno-Holding 3 Comuni e altri soggetti
Universitas Mercatorum S.c.r.l.	250.000,00	125.000,00	50,00%	18 CCIAA Istituto Tagliacarne IFOA 1 Unione regionale Dintec
Agroqualità S.p.A.	1.999.999,68	214.848,07	10,72%	RINA 36 CCIAA 17 Unioni regionali Dintec 8 Associazioni
Borsa merci telematica italiana (BMTI) S.c.p.A.	2.387.372,16	79.099,68	3,31%	71 CCIAA 3 Unioni regionali InfoCamere
Mondimpresa S.c.r.l.	504.609,00	215.103,70	42,63%	12 CCIAA 1 Unione regionale 2 Centri estero Confagricoltura Confcommercio

INFOCAMERE S.c.p.A.

InfoCamere è la società consortile per azioni che ha avuto il ruolo di gestire e sviluppare il sistema informatico delle Camere di commercio italiane.

La partecipazione detenuta dall'Unioncamere nella società è pari al 3,61% del capitale sociale; gli altri soci sono appunto le 104 CCIAA e 2 Unioni regionali (Veneto ed Emilia Romagna).

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	958.931	1.945.826	3.376.191
Immobilizzazioni materiali	15.736.140	18.366.574	21.662.304
Immobilizzazioni finanziarie	57.913.356	47.610.416	37.640.195
Rimanenze	2.510.689	6.689.241	4.792.223
Crediti	58.511.788	60.234.631	61.993.548
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	16.558.513	14.840.657	43.679.266
Ratei e risconti	3.852.590	5.768.028	4.115.463
Totale ATTIVO	156.042.007	155.455.373	179.259.190
Patrimonio netto	56.755.840	53.282.289	52.144.838
Fondi per rischi ed oneri	1.478.807	1.806.525	1.917.964
TFR	11.912.964	14.398.362	14.144.478
Debiti	85.792.252	85.805.437	110.071.750
Ratei e risconti	102.144	162.760	980.160
Totale PASSIVO	156.042.007	155.455.373	179.259.190
Valore della produzione	111.379.368	106.688.884	111.454.657
Costi della produzione	106.672.460	104.456.733	105.652.590
Risultato prima delle imposte	7.459.993	4.861.485	6.272.857
Utile / Perdita d'esercizio	3.473.555	1.137.446	2.061.485

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di circa 7,46 milioni di euro, e un utile di quasi 3,474 milioni di euro.

La produzione ha raggiunto un valore di oltre 111,3 milioni di euro (+4,4% rispetto all'anno precedente), mentre i rispettivi costi sono ammontati a 106,7 milioni.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato quasi il 60% dei ricavi della società.

TECNO HOLDING S.p.A.

Tecno Holding è una società per azioni, partecipata al 2,78% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 424,691 mila euro.

Gli altri soci sono 100 Camere di commercio e 2 Unioni regionali.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	114.907	128.361	152.623
Immobilizzazioni materiali	32.280.968	29.032.871	29.996.386
Immobilizzazioni finanziarie	70.019.259	78.121.411	83.318.892
Rimanenze	-	951.047	-
Crediti	21.263.819	77.387.708	9.241.744
Altre attività finanziarie	24.889.907	4.930.564	-
Disponibilità liquide	54.606.226	31.308.089	8.549.533
Ratei e risconti	2.466.781	2.589.483	2.741.570
Totale ATTIVO	205.641.867	204.095.570	134.000.748
Patrimonio netto	201.065.046	196.900.529	125.823.888
Fondi per rischi ed oneri	3.039.776	2.731.601	8.647.319
TFR	46.893	80.167	145.883
Debiti	1.434.458	4.323.699	4.387.410
Ratei e risconti	55.694	59.574	51.703
Totale PASSIVO	205.641.867	204.095.570	134.000.748

	2007	2006	2005
Valore della produzione	4.753.587	4.536.678	4.905.263
Costi della produzione	4.010.919	4.954.899	4.894.732
Proventi e oneri finanziari	5.926.523	2.181.432	3.849.642
Risultato prima delle imposte	11.018.606	75.300.979	10.480.623
Utile / Perdita d'esercizio	8.282.974	73.282.960	8.647.319

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte superiore a 11 milioni di euro, con un utile di 8,283 milioni di euro .

Il valore della produzione è aumentato a 4,753 milioni di euro (+4,8% rispetto all'anno precedente), e i rispettivi costi sono ammontati a 4,01 milioni di euro.

TECNOCAMERE S.c.p.A.

TecnoCamere è una società consortile per azioni, partecipata al 10,3% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 133,85 mila euro. Gli altri soci sono Tecno Holding che la controlla (51,69%), 53 Camere di commercio, 4 Unioni regionali, 3 Comuni e altri organismi. A oggi si è aggiunta la CCIAA di Palermo, ma l'estensione della compagine societaria dovrebbe coinvolgere un'altra ventina di Camere.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	63.232	108.114	143.322
Immobilizzazioni materiali	36.888	56.752	85.236
Immobilizzazioni finanziarie	655.075	643.628	750.468
Rimanenze	354.827	156.435	157.192
Crediti	3.524.807	2.965.903	3.907.979
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	430.383	605.881	1.032.066
Ratei e risconti	29.196	17.782	28.828
Totale ATTIVO	5.094.408	4.554.495	6.105.091
Patrimonio netto	2.384.623	2.159.574	1.935.381
Fondi per rischi ed oneri	100.000	100.000	107.834
TFR	375.405	376.900	554.600
Debiti	2.127.885	1.761.763	3.202.229
Ratei e risconti	106.495	156.258	305.047
Totale PASSIVO	5.094.408	4.554.495	6.105.091
Valore della produzione	5.029.204	7.168.718	8.677.848
Costi della produzione	4.623.313	6.658.002	8.349.389
Risultato prima delle imposte	505.000	578.168	396.096
Utile / Perdita d'esercizio	225.050	224.193	125.877

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 505 mila euro, e un utile di 225 mila di euro.

Il valore della produzione è sceso a 5,029 milioni di euro (-29,8% rispetto all'anno precedente), e i rispettivi costi sono stati pari a 4,623 milioni di euro.

UNIVERSITAS MERCATORUM S.c.r.l.

Nel corso del 2005 l'Unioncamere ha partecipato alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata per promuovere l'Università Telematica del sistema camerale, l'Universitas Mercatorum.

La partecipazione dell'Unioncamere in questa società corrisponde al 50% del capitale sociale, per un valore nominale di 125 mila euro. Gli altri soci sono 18 Camere di commercio, una Unione regionale, Dintec, Ifoa e Istituto Tagliacarne.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	243.344	162.794	4.800
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Rimanenze	-	-	-
Crediti	61.339	87.450	60
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	161.282	472.924	250.161
Ratei e risconti	-	-	-
Totale ATTIVO	465.965	723.168	255.021

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	2007	2006	2005
Patrimonio netto	450.546	451.146	245.594
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	-	-	-
Debiti	15.419	272.021	9.427
Ratei e risconti	-	-	-
Totale PASSIVO	465.965	723.168	255.021

CONTO ECONOMICO

	2007	2006	2005
Valore della produzione	504.140	795.000	-
Costi della produzione	507.961	594.113	4.629
Risultato prima delle imposte	- 600	205.553	- 4.406
Utile / Perdita d'esercizio	- 600	205.553	- 4.406

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con una perdita di 600 euro.

Il valore della produzione è sceso a 504 mila euro (-37% rispetto all'anno precedente) e i rispettivi costi sono ammontati a quasi 508 mila euro.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato, come previsto dallo Statuto, il 100,0% dei ricavi della società.

AGROQUALITÀ S.p.A.

Agroqualità è una società per azioni, partecipata al 10,72% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 214,848 mila euro. Gli altri soci sono RINA S.p.A. (50%), 36 Camere di commercio, 17 Unioni regionali, Dintec, 7 Associazioni imprenditoriali o di categoria e l'Associazione consumatori utenti.

Nell'anno 2007, proprio per realizzare l'alleanza con il RINA, si è proceduto al

raddoppio del capitale sociale di Agroqualità e alla sua trasformazione (da società a responsabilità limitata) in S.p.A..

La sottoscrizione dell'intero aumento del capitale da parte del RINA, attraverso la cessione del ramo di azienda costituito da attività economiche e risorse finanziarie, ha consentito di porre Agroqualità tra i primi enti di certificazione a livello nazionale, ampliando la gamma dei servizi offerti ed estendendo la platea dei settori di destinazione.

La sottoscrizione di due patti parasociali, tra i maggiori soci del sistema camerale e tra questi ultimi e RINA S.p.A., tutela l'interesse dei primi alla luce di quanto previsto dal nuovo Statuto della società.

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	502.734	29.773	43.724
Immobilizzazioni materiali	6.117	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	49.500
Rimanenze	25.426	75.629	101.040
Crediti	1.499.875	1.002.964	644.778
Altre attività finanziarie	300.000	-	-
Disponibilità liquide	206.781	271.336	387.724
Ratei e risconti	4.240	2.879	2.187
Totale ATTIVO	2.545.173	1.382.581	1.228.953
Patrimonio netto	1.904.772	902.165	897.295
Utile e/o perdita di esercizio	2.606	4.871	1.122
TFR	45.137	12.864	6.289
Debiti	595.264	467.409	325.369
Ratei e risconti	-	143	-
Totale PASSIVO	2.545.173	1.382.581	1.228.953
Valore della produzione	1.191.465	696.717	473.153
Costi della produzione	1.154.091	692.347	463.543
Risultato prima delle imposte	46.610	22.687	9.090
Utile / Perdita d'esercizio	2.606	4.871	1.122

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 46,6 mila euro, e un utile d'esercizio di 2,6 mila euro.

Il valore della produzione ha superato gli 1,191 milioni di euro, e i rispettivi costi sono stati pari a 1,154 milioni di euro. Il 25% dei ricavi della società proviene dall'Unioncamere, dalle CCIAA e dalle altre strutture del sistema camerale.

BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.

La Borsa merci telematica italiana (BMTI) è una società consortile per azioni. Nel 2007, grazie all'aumento del capitale sociale, se ne è modificata la struttura societaria.

La BMTI è ora partecipata al 3,31% dall'Unioncamere, per un valore nominale di circa 79 mila euro. Gli altri soci sono 71 Camere di commercio, 3 Unioni regionali e InfoCamere.

Borsa merci telematica italiana è la nuova denominazione di Meteora S.p.a.. Tale trasformazione si rese necessaria, nell'ottobre del 2005, a seguito del Regolamento MIPAAF sul funzionamento del sistema telematico delle Borse merci.

La BMTI è stata infatti istituita ai sensi del decreto ministeriale n.174 del 6 aprile 2006, che ne ha ufficializzato la nascita e i relativi organi: la Deputazione nazionale, la società di gestione appunto e le CCIAA.

	2007	2006	2005
Crediti verso soci...	265.164	6.892	-
Immobilizzazioni immateriali	408.393	359.083	320.585
Immobilizzazioni materiali	34.917	40.208	42.105
Immobilizzazioni finanziarie	5.205	5.205	5.000
Rimanenze	182.131	240.750	42.082
Crediti	255.882	347.300	329.306
Altre attività finanziarie	1.303.575	902.240	205
Disponibilità liquide	235.972	122.899	2.911
Ratei e risconti	20.313	17.258	4.920
Totale ATTIVO	2.711.552	2.041.835	747.114
Patrimonio netto	2.381.929	1.483.942	316.699
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	55.321	40.706	39.032
Debiti	248.413	498.501	371.193
Ratei e risconti	25.889	18.686	20.191
Totale PASSIVO	2.711.552	2.041.835	747.115
Valore della produzione	1.185.759	1.001.884	486.871
Costi della produzione	1.185.273	997.739	812.432
Risultato prima delle imposte	43.711	7.448	-337.700
Utile / Perdita d'esercizio	15.307	-20.750	-538.315

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 43,7 mila euro, e con un utile di 15,3 mila euro.

Il valore della produzione è cresciuto a quasi 1,186 milioni di euro (+18,4% rispetto all'anno precedente), sì da coprire i rispettivi costi.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato il 93,7% dei ricavi della società.

MONDIMPRESA S.c.r.l.

Mondimpresa è una società consortile a responsabilità limitata, partecipata al 42,63% dall'Unioncamere, per un valore nominale di circa 215 mila euro.

Gli altri soci sono 12 Camere di commercio, 1 Unione regionale e 2 Centri regionali per il commercio estero (tutte/i localizzati nel Mezzogiorno), la Confagricoltura e la Confcommercio.

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	15.242	33.807	53.437
Immobilizzazioni materiali	7.088	14.728	23.448
Immobilizzazioni finanziarie	26.746	26.746	38.902
Rimanenze	242	660	288
Crediti	1.568.078	1.715.547	3.356.063
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	320.202	377.719	6.693
Ratei e risconti	31.540	10.298	36.770
Totale ATTIVO	1.978.058	2.179.505	3.515.601
Patrimonio netto	27.844	504.609	430.670
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	645.944	612.719	538.132
Debiti	1.309.245	1.054.127	2.534.724
Ratei e risconti	4.025	8.050	12.075
Totale PASSIVO	1.978.058	2.179.505	3.515.601
Valore della produzione	2.679.209	3.227.744	3.659.557
Costi della produzione	3.133.223	2.988.386	4.067.928
Risultato prima delle imposte	-443.397	136.045	550.900
Utile / Perdita d'esercizio	-476.765	73.939	-592.939

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato negativo al lordo delle imposte di oltre 443 mila euro, e una perdita di 476,7 mila euro.

Il valore della produzione è sceso a 2,679 milioni di euro (-17,1% rispetto all'anno precedente), mentre i rispettivi costi sono aumentati a 3,133 milioni di euro.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato circa il 45% circa dei ricavi della società. Alla luce di tale situazione, l'Unioncamere ha valutato l'opportunità di non procedere alla liquidazione della società, la quale ha subito in misura rilevante le conseguenze delle nuove norme poste nell'ordinamento interno sulla limitazione nella partecipazione alle gare per le società degli enti pubblici. L'Ente ha ritenuto utile per il sistema camerale continuare ad utilizzare uno strumento *in house* per le funzioni in tema di internazionalizzazione; per tale motivo la società ha deliberato un aumento di capitale e la modifica della *governance* per aderire al modello *in house*.

6.8 Altre partecipazioni

Riguardano le seguenti strutture:

Società	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione	Quota % su Capitale sociale
Retitalia Internazionale S.p.A.	516.460,00	206.584,00	40,00%
Buonitalia S.p.A.	500.000,00	50.000,00	10,00%
Tecnoborsa S.c.p.A.	814.620,00	25.000,00	3,07%
ISF S.p.A.	180.000,00	18.000,00	10,00%

Retitalia Internazionale S.p.A. è la nuova denominazione di ICE IT (Informazioni Telematiche); il socio di maggioranza, con il 60% del capitale sociale, è appunto l'Istituto nazionale per il commercio estero.

Anche nel 2007 l'attività della società si è basata esclusivamente sui servizi richiesti dall'Istituto: il miglioramento del sistema gestionale delle sue aree amministrative, l'arricchimento delle funzionalità dei sistemi e dei servizi informativi per le imprese.

Buonitalia S.p.A. è la società italiana per la promozione, la valorizzazione e l'internazionalizzazione dell'agroalimentare italiano, costituita su iniziativa del MIPAAF nel luglio 2003, con l'ISMEA (80% del capitale) e l'ICE (10%).

Tecnoborsa S.c.p.A. vede tra i propri soci, oltre all'Unioncamere, 20 Camere di commercio, 2 Unioni regionali, la Regione Lazio, 3 associazioni di settore e altri soggetti privati.

Si tratta di una società senza fini di lucro, fondata per contribuire allo sviluppo, alla regolazione e alla trasparenza del mercato immobiliare italiano.

Essa svolge qualificate attività di studio e ricerca nel campo dell'economia immobiliare, italiana e internazionale. Inoltre, sviluppa sistemi, strumenti e linee guida atte a favorire l'interazione dei soggetti che raffigurano l'intero panorama della domanda e dell'offerta del settore nel nostro Paese, supportando azioni di tipo regolativo e normativo, in sintonia con la mission dell'intero sistema camerale.

ISF s.p.a., società di cui l'Unioncamere detiene il 10%, creata per rispondere all'esigenza di certezza delle informazioni sulle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali. Gli altri soci dell'ISF sono l'AEFI (Associazione esposizioni e fiere italiane), il CFI (Comitato fiere industria) e CFT/Assomostre (Associazioni mostre specializzate).

Si segnala, inoltre, che l'Unioncamere detiene una partecipazione nell'IFOA, nel campo della formazione e dei servizi alle Camere di commercio, cui aderiscono, inoltre, 8 Camere di commercio dell'Emilia Romagna, la loro Unione regionale e la Fondazione "Pietro Manodori" di Reggio Emilia ed anche in PROFINGEST, consorzio che promuove e sviluppa la formazione diretta alla gestione di impresa. Gli altri soci sono l'Assindustria di Bologna, le Camere di commercio dell'Emilia Romagna, l'ANCI Emilia Romagna, 11 Istituti bancari, 3 Fondazioni bancarie, l'Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater. Nelle scorse settimane gli organi dell'Unioncamere hanno comunicato l'intenzione di uscire dal consorzio.

L'Unioncamere è infine, socio fondatore e sostenitore, rispettivamente, di altre due importanti fondazioni:

la Fondazione I-CSR, per la responsabilità sociale dell'impresa, con il Ministero della Solidarietà sociale (in origine Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), l'INAIL e l'Università Bocconi;

la Fondazione Italia-Cina, con diverse istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e società private.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato caratterizzato da un grande impegno dell'Unioncamere su numerosi temi di importanza strategica per il sistema camerale, alcuni dei quali sono stati oggetto di approfondimento nei lavori della Commissione di riforma voluta dal Presidente e dagli Organi dell'Ente.

L'Unioncamere ha continuato ad operare per affermare la specificità delle camere di commercio in un panorama istituzionale ancora non definitivo e in movimento. Il lavoro non è rimasto senza risultati, se nel 2007 la Corte Costituzionale ha potuto confermare l'autonomia del sistema camerale dalle Regioni, con una importante decisione (n.374/2007), i cui contenuti sono sostanzialmente: l'affermazione della necessità di una normativa nazionale per la costituzione degli organi camerali; la dichiarazione di illegittimità di un potere del Governo di decidere l'annullamento di atti regionali a seguito di un ricorso gerarchico improprio previsto da un decreto ministeriale; l'affidamento alla magistratura amministrativa del sindacato sulle decisioni delle Regioni nel procedimento di formazione degli organi camerali.

L'Unioncamere, inoltre, ha profuso grande impegno su altri temi quali lo sviluppo delle infrastrutture, della competitività dei sistemi territoriali, dell'assistenza all'internazionalizzazione, della semplificazione amministrativa, della formazione, della promozione dei nuovi strumenti di giustizia alternativa, della presenza sui mezzi di comunicazione. Anche il tema della finanza per le piccole e medie imprese è stato al centro della riflessione delle Camere di commercio, tanto da delineare la costituzione di uno strumento finanziario ad hoc, come esito dei lavori di una delle sottocommissioni per la riforma dell'Unioncamere.

Né si può mancare di sottolineare l'impegno dell'Ente per lo sviluppo della funzione associativa a sostegno delle attività camerali, a partire dall'intenso lavoro svolto per la definizione delle linee di lavoro per l'adeguamento delle norme di funzionamento del registro delle imprese alla riforma del diritto societario.

Un tema affrontato dall'Unioncamere ha riguardato il modello organizzativo *dell'in house providing*: il sistema camerale, infatti, ha una organizzazione basata su una rete di società che fornisce alle Camere di commercio servizi necessari alla gestione delle loro finalità istituzionali; l'intervento promosso dall'Unioncamere è stato diretto all'adeguamento dell'impianto organizzativo delle società alla particolare e originale situazione del sistema camerale, dove il potere di controllo analogo è stato assicurato a tutti i soci (le 103 Camere di commercio, l'Unioncamere stessa, le Unioni regionali delle camere di commercio), rispetto a una situazione diffusa negli enti locali

in cui i soci delle società strumentali sono in numero ridotto, a volte uno solo.

Riguardo alle iniziative assunte in merito alle regole di funzionamento dell'Unioncamere e del sistema in generale, può considerarsi quanto segue:

- in primo luogo, la presidenza dell'Ente ha lanciato un programma di ridefinizione delle regole statutarie, con l'obiettivo di ampliare gli spazi di democrazia nel sistema, rendendo peraltro più certe le norme sulla elezione degli organi e sull'accertamento dei requisiti per l'eleggibilità dei componenti degli organi dell'Unioncamere. Ed in effetti scelte di fondo su tali temi si sono rivelate necessarie a seguito di novità provenienti dalle camere territoriali esterne al sistema (quali la maggiore frequenza dei commissariamenti da parte delle Regioni), ovvero interne al sistema medesimo (quali la scelta non sempre chiara di come le Camere e le Unioni regionali possano essere presenti negli organi dell'Ente nazionale rappresentativo del sistema camerale), impongono in effetti di formulare opportune scelte di fondo;
- l'iniziativa dell'attuale presidenza ha anche condotto alla creazione di gruppi di presidenti incaricati di valutare – insieme ad esperti esterni e a segretari generali - il futuro del Fondo di perequazione, la possibile privatizzazione dell'Unioncamere e la definizione della sua "mission", nonché l'assetto delle società del sistema in relazione alle finalità attuali delle Camere di commercio. Gli esiti dei lavori sono stati oggetto dell'assemblea del 12 luglio 2007 e hanno improntato l'azione dell'Ente nel periodo fino all'assemblea del 13 dicembre dello stesso anno. Tra le rilevanti novità introdotte va segnalata la diversa strutturazione degli Organi, per i quali non è più prevista l'Assemblea, sostituita dal Consiglio Generale, composto dai Presidenti delle Camere di commercio e della Chambre della Valle d'Aosta e da chi abbia ricoperto nel mandato precedente la carica di Presidente dell'Unioncamere. Altra novità è l'istituzione dell' "Assise dei consiglieri camerali", con funzioni consultive su richiesta degli Organi istituzionali.

Va poi dato atto all'Unioncamere di aver risolto gran parte delle questioni poste dalle relazioni precedenti relativamente all'eccessivo ricorso agli incarichi "ad interim" concentrati sul segretario generale, attraverso un oculato piano di ripartizione tra dirigenza, con due nuovi dirigenti selezionati in base a procedure pubbliche e quadri posti a capo di unità di staff.

Sembra opportuno confermare l'indirizzo che la dirigenza continui ad essere

saldamente ancorata a precisi obiettivi da raggiungere in ciascun anno, giustificando in tal modo – alla luce degli esiti dell'attività del Nucleo di valutazione – la voce del trattamento economico costituita dal premio di produttività, naturalmente imperniata sul riconoscimento del merito in relazione diretta con gli obiettivi predefiniti.

L'importanza di tale voce retributiva rimane nel merito invariata, anche se la costituzione della voce contrattuale della retribuzione di posizione è stata effettuata a "costo zero", utilizzando in parte il budget della retribuzione di risultato.

L'esercizio 2007 si è chiuso con un avanzo economico di 24.747,1 migliaia di euro, con una significativa inversione di tendenza rispetto a quello dell'anno precedente, che aveva registrato un disavanzo di 2.503,0 migliaia di euro, avanzo economico che ha comportato un pari incremento del patrimonio netto attestandosi, alla fine dell'esercizio, sull'ammontare di 47,7 milioni di euro.

Un avanzo di così ampie proporzioni è stato determinato, come già rilevato, dal risultato positivo della gestione straordinaria sulla quale ha notevolmente inciso il realizzarsi della plusvalenza conseguente alla tempestiva alienazione delle azioni della Borsa s.p.a., per l'importo di 22.220,3 migliaia di euro, avvenuta quando ancora il mercato mobiliare non era stato colpito dalla crisi mondiale del settore finanziario.



PAGINA BIANCA

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE
DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA
E AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE)

ESERCIZIO 2007

81

823

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI
AMMINISTRATORI

83

84B

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Amministratori,

il Consiglio, nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e di contabilità, ha predisposto e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il conto consuntivo dell'esercizio 2007, composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione.

Premessa

L'esercizio 2007 è stato il primo interamente gestito dagli organi costituiti dall'assemblea del mese di luglio 2006 e si è caratterizzato, sul piano delle iniziative politiche, per l'intenso lavoro svolto dalla Commissione per la riforma.

L'attività della Commissione per la riforma

Si ritiene opportuno riepilogare in modo sintetico i risultati dei lavori della Commissione di riforma di Unioncamere, proposta dal Presidente Andrea Mondello alla 123^a Assemblea dell'Unioncamere, approvata all'unanimità in quella occasione e formalmente costituita con delibera del Comitato di Presidenza il 23 novembre 2006.

Oltre al Presidente Mondello - che ne ha regolarmente presieduto le riunioni e al Segretario Generale, Giuseppe Tripoli che ha svolto la funzione di Segretario - ai lavori della Commissione hanno preso parte i seguenti componenti.

Presidenti camerali: Renato Viale, Paolo Abramo, Francesco Bettoni, Pasquale Lamorte, Manlio Maggioli, Luca Mantellassi, Sergio Mazzi, Antonio Paoletti, Giancarlo Sangalli, Federico Tessari;

Segretari generali: Fabrizio Autieri, Pier Andrea Chevallard, Nicola De Benedictis, Bruno Fara, Luigi Litardi, Alessandro Selmin.

Esperti: Giuseppe Cerroni, Antonio Lirosi, Enrico Salza, Sergio Vaccarino.

Dalla sua costituzione la Commissione si è riunita in sei sedute plenarie, ognuna delle quali preceduta da riunioni tecniche dei tre Gruppi di lavoro in cui essa si è articolata:

- "Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e successive modificazioni", coordinato dal Presidente Gian Carlo Sangalli
- "Società di sistema", coordinato dal Presidente Pasquale Lamorte
- "Statuto Unioncamere", coordinato dal Presidente Renato Viale

Gruppo di lavoro "Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e successive modificazioni", coordinato dal Presidente Gian Carlo Sangalli

Il gruppo di lavoro sulla **legge 448 del 2001** ha affrontato il tema della "mission" dell'Unioncamere, analizzando l'eventualità di una sua privatizzazione e di quali compiti debbano essere centrali nella sua attività.

Il gruppo ha focalizzato le quattro *mission* indispensabili dell'Unioncamere, oltre a una quinta che è quella "ombrello" che le racchiude tutte.

La **quinta**, quella a ombrello è: l'Unioncamere è la **struttura di rappresentanza delle Camere di commercio**, cioè dei sistemi economici territoriali rispetto al governo centrale, agli *stake holders* che prendono le decisioni centrali, ed ha questa funzione di rappresentanza generale.

Tale funzione deve essere esercitata secondo quattro linee strategiche e operative:

- Organizzazione delle partecipazioni strategiche nel sistema infrastrutturale;
- La finanza per le imprese;
- Conoscenza, sapere e innovazione;
- Gestione strategica dell'informazione.

Questi sono i quattro titoli messi in capo alle funzioni di una struttura di rappresentanza generale dei sistemi territoriali che si organizzano con le Camere di commercio. In questo il dato di novità non è certo nei temi, dato che sono contenuti negli indirizzi di insediamento del Presidente; la novità è negli strumenti che il gruppo ha ritenuto indispensabili per esercitare la funzione in questi temi.

Le funzioni individuate appaiono privatistiche nella concezione e nelle modalità di gestione. A fronte di queste quattro *missioni* fondamentali, la quinta di rappresentanza generale di sistemi locali che si coalizzano in un sistema nazionale, se deve essere privata o pubblica, sta agli organi politici dare una risposta. Nel gruppo non si registrava una contrarietà di principio, ma si è ritenuto che andassero allineati i ragionamenti sulle funzioni e sulla natura giuridica più adeguata.

Il gruppo ha ritenuto che le funzioni fondamentali delineate comportassero necessariamente una capacità di gestione privatistica, imprenditoriale; ma anche la necessità di disporre di strutture dedicate, specialistiche, organizzate secondo lo schema dell'impresa. Si deve puntare alla gestione manageriale di queste funzioni, con la regia del sistema in capo ad un soggetto politicamente rappresentativo di tutte le Camere di commercio, con pari dignità. Se l'Unioncamere ha una missione forte, il legame con le Camere deve essere ben saldo.

Se Unioncamere è integratore di Camere e parla alle istituzioni, la privatizzazione potrebbe ingenerare il dubbio di una omologazione al sistema alle rappresentanze; sulle quattro linee prima delineate, invece, lì si deve "privatizzare".

Alla guida di tutto questo è utile che ci sia una Unioncamere con un compito non solo di tutela lobbistica del sistema, ma di "governo condiviso", un ruolo istituzionale.

La scelta della privatizzazione dell'Unioncamere potrebbe peraltro scontrarsi con limiti di tenuta generale del sistema: il gruppo ha ritenuto infatti problematico scegliere di privatizzare l'ente esponenziale di enti pubblici, finanziati dalle imprese in modo obbligatorio attraverso una specifica forma di imposizione tributaria e che a loro volta finanziano l'Unioncamere: in tale contesto, la forma giuridica privata non sarebbe certo un ostacolo al dispiegarsi di controlli pubblici, anche penetranti, sull'uso corretto e la gestione trasparente delle risorse.

Se queste sono le linee guida del sistema camerale, appare evidente l'intreccio con i poteri pubblici: ci vuole un tavolo di confronto regionale, ma anche nazionale, tra tutte le autonomie funzionali e i livelli di governo corrispondenti dall'altro. E' chiaro che per stare con il giusto riconoscimento a un tavolo del genere, il ruolo istituzionale e pubblico è determinante, perché si deve garantire fin dall'inizio che si curano e rappresentano interessi non particolaristici.

Si deve poi ricordare che il sistema camerale ha ancora in corso il tragitto verso il riconoscimento costituzionale delle autonomie funzionali e la privatizzazione dell'Unioncamere potrebbe essere interpretato come un segnale di disimpegno.

"Società di sistema", coordinato dal Presidente Pasquale Lamorte

Il gruppo di lavoro sulle società del sistema ha svolto prima una fase istruttoria, nella quale ha provveduto ad elaborare una visione d'insieme delle società, strutturando le relative informazioni con riguardo a:

- processo di costituzione
- dimensione finanziaria (autonomia, trasferimenti dal sistema, incluso fondo perequativo)
- contesto attuale di operatività e sviluppo futuro e soffermandosi sulle logiche che hanno portato alla costituzione delle società.

La ricostruzione del processo evolutivo che è sfociato nell'attuale assetto delle società di sistema evidenzia alcune caratteristiche di fondo:

1. un procedere secondo logiche incrementalì (ogni attività nuova che si è mossa ha dato luogo alla formazione di una nuova struttura)
2. un assecondare convenienze e utilità (giuste) del momento, rispetto alle quali si è poi assistito a stratificazioni progressive che hanno portato di fatto ad uno svuotamento della *mission* iniziale
3. una parcellizzazione di competenze in taluni settori, con rischi di sovrapposizioni tra strutture che operano in detti settori.

Ragionare sul riassetto delle società partecipate significa anche considerare la dimensione finanziaria delle stesse e, in particolare, l'alimentazione che dei loro bilanci compie la finanza di sistema, attraverso il fondo di perequazione.

La Commissione ha sottoposto alla riflessione collegiale il seguente, possibile percorso, che ha come obiettivo di massima realizzare, innanzi tutto, un consistente ridimensionamento del Fondo, sia nella parte del fondo destinato alla perequazione delle Camere in condizione di rigidità, sia in quella destinata ai progetti.

Da questo punto di vista il modello utilizzato per i fondi comunitari può costituire un utile strumento di riflessione. Essi, infatti, rispondono alla finalità unitaria di integrare le aree territoriali e di colmare le divergenze economiche presenti.

I fondi sono però organizzati attraverso due modalità principali: la prima, nella logica dei principi di coesione e di convergenza, supporta esclusivamente le aree ed i territori a maggior ritardo economico e sociale; la seconda, concentrata principalmente sui temi dello sviluppo, è rivolta sostanzialmente a tutte le imprese e le aree regionali comunitarie, asseconda invece gli obiettivi di crescita.

A questi principi si ispira anche l'organizzazione del Fondo perequativo delle Camere di commercio.

1. Conviene distinguere le due modalità con cui opera il Fondo stesso:
 - a) la parte destinata ai contributi di rigidità va gestita attraverso definizioni concordate, con le Camere beneficiarie, di apposite **procedure di rientro** dalla condizione **di deficit**, consistenti nella realizzazione di economie significative nel medio periodo, riportando i **"costi eccessivi"** entro standard condivisi;
 - b) la parte destinata al finanziamento di azioni di sviluppo va gestita in modo finalizzato, concentrando le risorse su obiettivi strategici di sistema puntualmente definiti dagli organi dell'Unioncamere. Tali obiettivi – per risultare determinanti nella logica di crescita del sistema stesso – richiedono la **non accessibilità diretta** a questa linea del fondo delle **società di sistema** e, per altro verso, devono vedere il coinvolgimento, in modo sinergico ed opportunamente coordinato, di un numero consistente di Camere. In questa logica, con l'esclusione delle Camere con oltre 100.000 imprese attive, le Camere di commercio possono accedere al Fondo ricevendo contributi in misura inversamente proporzionale alle proprie disponibilità di bilancio, tenendo anche conto delle Camere che operano nelle aree economicamente svantaggiate. In tale prospettiva, le percentuali dei contributi saranno comprese tra un minimo del 10% ed un massimo dell'80%.
2. **Dismissione consistente** delle partecipazioni di Unioncamere nelle Associazioni, fatte salve quelle ritenute veramente indispensabili.
3. Valutazione della possibile **"cessione"**, in favore delle Camere di commercio, **di quote** possedute da Unioncamere in alcune delle società, alla luce degli orientamenti e delle posizioni che verranno assumendosi sul tema dell'**in house providing**
4. Razionalizzazione, mediante **fusione, incorporazione o eventuale messa in liquidazione** di alcune delle società in questione,

assecondando comunque logiche di più efficace sinergia operativa, tenendo conto degli obiettivi di sistema, delle competenze attribuite alle Regioni e dei nuovi strumenti operativi messi in campo dalle stesse e delle nuove esigenze di relazione e coordinamento che si avvertono nei rapporti con le Istituzioni nazionali ed europee.

5. Mantenimento della **"partecipazione"** Unioncamere nelle realtà a più forte valenza **"strategica"**.
6. Le risorse che si libereranno gradualmente dai **risparmi ottenuti**, grazie ai processi di efficienza che si avvieranno, come indicato nei punti precedenti, consentiranno in parte di **ridurre l'aliquota** del Fondo ed in parte potranno **alimentare il Fondo** stesso per finanziare azioni di sviluppo, la cui definizione sarà affidata ogni anno agli organi dell'Unione.

"Statuto Unioncamere", coordinato dal Presidente Renato Viale

Per la revisione dello Statuto, dalla riflessione della Gruppo di lavoro sono emersi come prioritari alcuni obiettivi:

1. Sotto il profilo esterno:

- a) valorizzare il ruolo propositivo e consultivo nei confronti degli organi di governo;
- b) precisare il ruolo di direttiva nei confronti degli organismi partecipati (anche coerentemente con la nuova normativa degli affidamenti in house);
- c) sottolineare il ruolo di rappresentanza e di coordinamento dell'Unioncamere nei confronti delle amministrazioni centrali attraverso accordi e protocolli;
- d) sottolineare la partecipazione delle unioni regionali, delle Camere di commercio italiane all'estero e delle Camere miste ad un unico sistema camerale;
- e) prevedere l'assise dei consiglieri camerali (che non è un organo) con funzioni di consultazione, confronto ed orientamento.

2) Sotto il profilo interno:

- a) far crescere la partecipazione dei presidenti delle Camere di commercio alla vita del sistema attraverso la partecipazione all'Unioncamere;
- b) sottolineare la centralità delle singole Camere di commercio ma anche delle unioni regionali nell'attuale fase di organizzazione dei poteri pubblici rispetto alle Regioni;
- c) accrescere l'efficienza decisionale, ripartendo diversamente le competenze tra gli organi;
- d) ipotizzare un contenimento del numero dei componenti degli organi.

Il testo del nuovo statuto contiene le novità elencate nei punti precedenti d'analisi e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 12 luglio 2007, insieme al regolamento elettorale.

Si sottolineano i punti salienti del nuovo statuto:

1. nell'ambito degli scopi perseguiti dall'Unione è introdotto un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del governo; un ruolo di coordinamento attraverso accordi e protocolli con le Amministrazioni centrali; un ruolo di orientamento nei confronti delle società partecipate; un ruolo più accentuato di servizio alle Camere di commercio e alle unioni regionali;
2. è prevista l'assise dei consiglieri camerali che non costituisce un nuovo organo, ma un momento di coinvolgimento e di partecipazione di tutti gli amministratori delle Camere di commercio. L'assise rappresenta un cardine fondamentale intorno al quale costruire una programmazione condivisa. E' composta dai membri del consiglio generale dell'Unioncamere, dai presidenti delle unioni regionali, dai componenti delle giunte e dei consigli camerali nonché dai presidenti delle Camere di commercio italiane all'estero e delle Camere miste. E' coinvolta sulle questioni strategiche del sistema camerale e dell'economia italiana;

3. gli organi sono così individuati: il consiglio generale, il comitato esecutivo, l'ufficio di presidenza (ove costituito), il presidente oltre al collegio dei revisori.

Il consiglio generale è l'organo dove i presidenti possono confrontarsi tra loro su politiche e iniziative; sono di sua competenza gli atti fondamentali della vita associativa.

Il comitato esecutivo è l'organo di governo dell'Unioncamere e può delegare all'ufficio di presidenza alcune competenze.

L'ufficio di presidenza, che può essere costituito dal comitato esecutivo, è l'organo di impulso e di guida politica dell'Unioncamere e svolge le funzioni delegate dal comitato esecutivo.

Il presidente è un organo a sé stante che presiede tutti gli organi collegiali ed anche l'assise degli amministratori.

Tutti gli organi durano in carica 3 anni e i componenti eletti sono rinnovabili. Il presidente può essere rieletto una sola volta;

4. è richiamato nello statuto il regolamento elettorale che costituisce un documento distinto contenente le modalità per l'elezione del presidente, dei vice presidenti e dei componenti degli organi collegiali.

Il lavoro di questo gruppo è quello che per primo ha condotto a realizzazioni concrete: lo Statuto dell'Unioncamere è stato infatti modificato dall'Assemblea del giugno 2007, adeguato ad alcune richieste del ministero vigilante nel dicembre 2007 e il DPCM di approvazione dello Statuto è stato firmato il 21 aprile 2008, registrato dalla Corte dei conti il 5 maggio 2008.

Dal confronto e dalle riflessioni sono emerse in definitiva quattro linee fondamentali che hanno ispirato le proposte complessive della Commissione Riforma.

1. PIÙ SISTEMA La prima linea è quella di mettere per la prima volta a sistema servizi e funzioni delle Camere di commercio, finora gestiti solo localmente, creando anche nuovi strumenti (ne è un esempio la proposta del nuovo strumento finanziario di sistema). L'obiettivo è quello di

pervenire ad un assetto più moderno e più coeso del sistema camerale, concentrando le risorse su grandi direttrici di sviluppo.

2. PIÙ "PRIVATO" In questa prospettiva, la maggiore efficienza del sistema va ricercata perseguendo un approccio più privato all'organizzazione di alcune grandi funzioni nazionali. Su questo terreno, le riflessioni riguardanti la natura giuridica dell'Unioncamere, oltre che delle sue funzioni, potrebbero eventualmente richiedere un ulteriore approfondimento.
3. MENO COSTI Un grande obiettivo del Sistema camerale è quello di partecipare in modo visibile e significativo alla riduzione del peso della Pubblica Amministrazione a carico di cittadini e imprese: attraverso una riduzione dei costi, un recupero di efficacia ed una ricerca di sempre maggiore efficienza delle nostre strutture. Un percorso nell'ambito del quale si inserisce anche una profonda rimodulazione del Fondo Perequativo.
4. PIÙ PARTECIPAZIONE La revisione dello Statuto è orientata all'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione dei Presidenti, degli Amministratori e dei Segretari Generali. Alla stessa logica di ricercare più partecipazione e più trasparenza si ispirano, altresì, le regole elettorali proposte.

In via generale, la complessità degli scenari con i quali il Sistema camerale è chiamato a confrontarsi e l'importanza dei temi individuati, suggerisce l'opportunità che la Commissione continui ad operare anche in futuro.

L'analisi dell'attività finanziaria e gestionale

Le note caratteristiche dell'esercizio 2007 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro, le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle Camere di commercio.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova riscontro da un lato, nella Relazione del Nucleo di Valutazione che viene consegnato all'Assemblea come elemento ulteriore di informazione, segnando ormai una scelta strutturale di trasparenza nei confronti delle Camere di commercio; dall'altro lato, la stabilità organizzativa e l'accorpamento di funzioni omogenee sulla dirigenza dell'ente hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2007 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le Camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi anche come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle come le Camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è soggetta alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili".

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha confermato quanto emerso già negli anni passati: le decisioni degli organi dell'Unioncamere richiedono alla struttura uno sforzo operativo notevole e un livello di impegno anche finanziario superiore alle risorse di competenza.

Come si vede dalla relazione del Nucleo di Valutazione, la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di

riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle leggi finanziarie. L'esclusione per le pubbliche amministrazioni del ricorso alle forme di lavoro flessibile a disposizione del settore privato, poi, rende inevitabile un intervento di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura. Sembra pertanto necessario, perdurando questa situazione di contesto, che l'Unioncamere provveda a dotarsi di una struttura tecnica di supporto nelle forme della società "in house".

Quanto invece deve far riflettere è che un Ente come l'Unioncamere non dispone di attività proprie in grado di produrre autonomamente ricchezza da investire nelle attività di cura e rappresentanza degli interessi e del ruolo delle Camere di commercio e del sistema camerale. Non è del resto questa la missione politica e statutaria dell'Unioncamere. Anche la politica di reperimento di risorse presso gli organismi comunitari, recentemente trasferita peraltro quasi interamente su società del sistema, ha sempre comportato la distribuzione di risorse sulle Camere di commercio e le aziende speciali, più che aumentare sensibilmente le risorse a disposizione dell'Unioncamere in se'. Sempre secondo questa logica, il provento straordinario della cessione delle azioni della Borsa Italiana S.p.A. è stato dall'assemblea destinato alla creazione dello strumento finanziario di sistema proposto dalla Commissione delle riforme, su proposta del gruppo di lavoro coordinato da Giancarlo Sangalli.

Il confronto tra i dati previsionali iniziali e finali

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo finanziario, come del resto la descrizione dei bilanci finali di esercizio nella contabilità economica, deve seguire alcune regole formali e porre a confronto i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli omologhi dell'anno precedente, al fine di poter valutare le situazioni economiche di partenza e di arrivo.

Non si può però dimenticare che questa è anche la sede per un'analisi di merito sui risultati della gestione non solo mediante le cifre di bilancio, ma anche attraverso gli esiti delle politiche che l'Unioncamere ha realizzato.

Per tale analisi, tuttavia, il confronto deve essere condotto tra i programmi preventivati e le realizzazioni; in poche parole, tra le attività inserite nel bilancio di previsione e le realizzazioni dell'esercizio appena concluso.

Nelle pagine che seguono saranno illustrati i dati tecnici – finanziari, economici, patrimoniali e gestionali – dell'attività dell'esercizio. Nel secondo volume del conto consuntivo sono illustrati i risultati delle aree gestionali.

In queste note introduttive, invece, preme sottolineare alcuni aspetti particolari e fornire dati sui principali rapporti caratteristici dell'ente.

Dal punto di vista finanziario, per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Unioncamere, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale e le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate; è particolarmente importante questo dato poiché il bilancio dell'Unioncamere si conferma sempre più come un bilancio di trasferimento in favore delle Camere di commercio e dell'intero sistema camerale.

Non si può però prescindere dalla constatazione che l'efficienza gestionale e la capacità della struttura di attrarre risorse aggiuntive si valutano avendo riguardo sostanzialmente alle entrate ordinarie (categoria 1[^] delle entrate correnti) e alle spese destinate alla realizzazione delle politiche di sistema (sezioni 2 e 3 delle spese correnti).

Nella illustrazione che segue – anche con l'ausilio di alcune tabelle grafiche – saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate dal Consiglio con i provvedimenti del 28 febbraio 2007, del 3 luglio 2007, del 17 ottobre 2007.

Le variazioni di bilancio hanno fatto registrare maggiori entrate rispetto alle previsioni per poco più di **3 milioni di euro**, tutte derivanti dall'attività propria dell'Ente e tanto più significativo è questo risultato se si considera che è stato accertato un minore valore per la quota associativa (85.000 euro per una revisione dell'imponibile di una camera di commercio) e per l'attività di cessione dei carnets per il trasporto internazionale di merci su gomma, che l'ampliamento dell'UE sta riducendo progressivamente (-400.000 euro).

Le spese per la gestione e il funzionamento sono per contro diminuite rispetto alle previsioni di **310,0** migliaia di euro. Le spese per le politiche del sistema camerale, invece, sono cresciute di circa **4.178,9** migliaia di euro; appare così evidente come le maggiori entrate da attività propria dell'Ente siano andate tutte a vantaggio delle risorse destinate alle politiche del sistema.

Questo dimostra la quantità di iniziative non programmate nel bilancio di previsione che sono state realizzate in corso di esercizio, con il supporto delle maggiori entrate registrate e – per ciò che non era coperto – con l'utilizzo di risorse dell'Ente, ricorrendo all'avanzo di amministrazione o a variazioni compensative.

ENTRATE

VOCI	PREVISIONI 2007	VARIAZIONI			TOTALE
		28/2	03/7	17/10	
Cap. 1001 Quote associative	27.500.000	-	-	-85.000	27.415.000
Cap. 1002 Carnets	1.900.000	-	-	-400.000	1.500.000
Cap. 1003 Contributi UE/nazionali a progetti	2.824.771	+2.179.000	-	-	5.003.771
Cap. 1004 Proventi finanziari	900.000	-	+372.000	+407.000	1.679.000
Cap. 1005 Altre entrate	200.000	+21.400	+160.000	+140.000	521.400
Cap. 1006 Attività di Ricerca	295.000	+48.000	+105.000	+54.000	502.000
Cap. 1007 Entrate da Fondo Perequativo	39.100.000	-	-	-	39.100.000
TOTALI	72.719.771	2.248.400	637.000	116.000	75.721.171

SPESE DI GESTIONE

VOCI	PREVISIONI 2007	VARIAZIONI			TOTALE
		28/2	03/7	17/10	
Cap. 1001 Organi	840.000	-50.000	-	100.000	890.000
Cap. 1002 Assemblea	800.000	-	-	-	800.000
Cap. 2001 Stipendi	4.009.500	-	60.000	-	4.069.500
Cap. 2002 Oneri sociali	1.214.500	-	50.000	-	1.264.500
Cap. 2003 Altri costi personale	2.407.400	+100.000	-	125.000	2.632.400
Cap. 2004 Spese per carnets	866.000	-	-	-400.000	466.000
Cap. 2005 Spese di funzionamento	2.100.000	+540.000	-	50.000	2.690.000
Cap. 2006 Oneri finanziari ed imposte	3.263.000	-2.040.000	55.000	1.100.000	2.378.000
Cap. 2007 Spese legali e consulenti	300.000	-	-	-	300.000
Cap. 2008 Spese rappresentanza	10.000	-	-	-	10.000
Cap. 2009 Bruxelles	900.000	-	-	-	900.000
TOTALI	16.710.400	1.450.000	165.000	975.000	16.400.400

SPESE VERSO/PER IL SISTEMA

VOCI	PREVISIONI 2007	VARIAZIONI			TOTALE
		28/2	03/7	17/10	
Cap. 3001 Progetti e interventi a favore del sistema Camerale	6.210.949,00	1.300.000		-	7.510.949,00
Cap. 3002 Contributi Comunitari e Nazionali	4.447.771,50	415.000	-	-	4.862.771,50
Cap. 3003 Fondo Perequativo	39.100.000,00	-	-	-	39.100.000,00
Cap. 3004 Fondo intercamerale di intervento	550.000,00	-	-	-	550.000,00
Cap. 3005 INDIS	600.000,00	-	-	-	600.000,00
Cap. 3006 Quote associative	1.525.000,00	472.000	-	-	1.997.000,00
Cap. 3007 Servizi continuativi	3.004.650,50	1.083.400	-	408.500	4.496.550,50
Cap. 3008 Centro Studi	995.000,00	500.000	-	-	1.495.000,00
TOTALI	56.433.371	3.770.400		408.500	60.612.271

Il rendiconto finanziario

Le prime analisi dell'andamento dell'esercizio saranno svolte nel confronto con l'andamento delle corrispondenti partite nell'anno 2006.

L'esercizio 2007 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2006, un incremento del **5,4%** nei flussi finanziari di competenza delle entrate rispetto all'anno 2006.

Le entrate accertate nell'anno 2007 sono risultate pari a **114.101,3** migliaia di euro.

Le uscite del 2007, che registrano al contrario un sensibile decremento del **21,5%** rispetto al dato del 2006, sono quantificate in un importo di **89.424,0** migliaia di euro.

L'esercizio finanziario si chiude con un avanzo di competenza di **24.677,2** migliaia di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007 è pari a **28.256,0** migliaia di euro; si registra pertanto rispetto all'anno 2006 un incremento di **26.162,1** migliaia di euro conseguito attraverso il sopra citato avanzo di competenza di 24.677,2 migliaia di euro e grazie ad un riaccertamento complessivo dei residui passivi e dei debiti superiore di 1.484,9 migliaia di euro rispetto al totale dei residui attivi e dei crediti eliminati; riaccertamento approvato dal Consiglio con la delibera n.12 del 23 aprile 2008.

Dal punto di vista delle entrate di competenza, l'incremento sopra richiamato del **5,4%**, è l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- una riduzione di circa l' **8,5%** delle entrate correnti in conseguenza del contributo straordinario di 10.000,0 migliaia di euro concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'anno 2006 per la realizzazione di attività di promozione dell'istituto dell'arbitrato e della conciliazione, non ripetuto nel 2007;

- la rilevazione, tra le entrate in conto capitale, dell'importo di **24.615,5** migliaia di euro conseguente al valore di cessione delle n.270.500 azioni della Borsa s.p.a.;
- un decremento consistente di **11.317,5** migliaia di euro accertato nella sezione delle contabilità speciali legato in particolare:
 - a) per circa *4.000,0* migliaia di euro ad una ricognizione della situazione contabile dell'albo nazionale gestori rifiuti che ha rivelato, a seguito dell'invio di gran parte dei rendiconti alla data del 31 dicembre 2006, un'eccedenza delle somme presenti tra i crediti iscritti nel bilancio dell'ente rispetto alle somme dovute dalle Camere di commercio referenti per le sezioni provinciali dell'albo; Camere di commercio che, avendo chiuso in attivo le gestioni dei fondi passati, hanno già quantificato il debito esistente nei riguardi dell'Unioncamere per il riversamento degli avanzi conseguiti;
 - b) per circa *3.000,0* migliaia di euro ai minori costi di riscossione del diritto annuale sostenuti dal sistema camerale per effetto dell'obbligo di pagamento telematico delle imposte e contributi con il modello F24; obbligo scattato a partire dal gennaio 2007 nei riguardi di tutte le imprese;
 - c) per *1.000,0* migliaia di euro in conseguenza di un importo straordinario accertato nell'anno 2006 nei riguardi della Regione Puglia quale contributo per un'attività di promozione del turismo della stessa Regione svolta dall'Unioncamere tramite la società del sistema Retecamere;
 - d) per circa *2.500,0* migliaia di euro in esito all'iscrizione nel bilancio 2006 del totale del trasferimento effettuato dal Ministero dell'Economia nel conto di contabilità speciale aperto c/o la Banca d'Italia e destinato al finanziamento di progetti presentati dal sistema camerale e legati alla valorizzazione del sistema economico dell'area Balcani (legge 84/01), non ripetuto nel 2007.

Per quanto concerne la parte degli impieghi, il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente del 21,5%, è conseguenza delle riduzioni presenti nella parte uscita sia delle spese correnti (-12,6% rispetto all'esercizio 2006) che delle contabilità speciali; riduzioni che trovano analoghe motivazioni rispetto alle diminuzioni accertate nelle corrispondenti sezioni delle entrate.

Il risultato contabile negativo nel confronto con l'esercizio precedente riscontrato dal lato delle uscite è dovuto al mancato impegno, nella sezione delle spese in conto capitale, della somma di circa **24,0** milioni di euro stanziata al capitolo 6103 con la delibera di variazione del 17 ottobre 2007; somma destinata all'investimento finanziario di sistema, che è stata, per decisione del Consiglio, riproposta nel bilancio di previsione 2008, finalizzando a tale titolo il maggiore avanzo di amministrazione conseguito alla data del 31 dicembre 2007.

Il bilancio finanziario del 2007 si conferma un bilancio di trasferimento in ragione del fatto che le risorse contenute nella sezione 3[^] del Titolo 1 delle uscite rappresentano circa il **70%** del totale delle uscite di competenza.

L'analisi della situazione generale finanziaria dell'anno 2007 risultante dalle tabelle allegate permette di verificare le dinamiche manifestatesi nelle partite contabili debitorie e creditorie pregresse e nella gestione di cassa che determinano il sopra richiamato avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007 di **28.256,0** migliaia di euro.

Il Conto Economico

La gestione economica si chiude al 31/12/2007 con un avanzo economico complessivo di **24.747,9** migliaia di euro, risultato che risente evidentemente del ricavato della cessione delle azioni della società Borsa s.p.a.

Dal punto di vista della gestione corrente, il risultato positivo pari a **4.267,6** migliaia di euro che determina un incremento di circa 4,2 milioni di euro

rispetto all'anno 2006, è determinato da un aumento dei proventi correnti - 8.848,4 migliaia di euro - superiore a quello rilevato tra gli oneri della gestione corrente pari a 4.046,7 migliaia di euro.

Va fatto presente che, come emerge anche dai precedenti esercizi, gli importi presenti nel conto economico e relativi al fondo di perequazione trovano sempre corrispondenza nelle apposite voci dei proventi e degli oneri della gestione corrente (43.667,0 migliaia di euro nell'anno 2007 rispetto al dato di 39.833,4 migliaia di euro del 2006), e, pertanto, una quota importante dell'incremento registrato tra gli oneri della gestione corrente è assorbita dalla crescita del fondo 2007 legata all'applicazione delle aliquote previste dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 marzo 2007 sull'ammontare del diritto annuale riscosso nell'esercizio 2007 dal sistema camerale.

L'aumento del gettito del diritto annuale ha effetti anche sulla crescita del contributo associativo (+**4,1%**); per i restanti proventi, significativo è l'aumento di quelli relativi alla realizzazione dei progetti finanziati da organismi nazionali e comunitari (+**57,6%**); aumento legato all'imputazione della quota di ricavo connessa alle attività svolte dall'ente nell'anno 2007 con riferimento ai progetti e alle iniziative finanziate con il contributo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'anno 2006 per la promozione dell'istituto della conciliazione tra i consumatori.

Di rilievo anche l'importo dei proventi finanziari (+**96%** rispetto al dato del 2006) in conseguenza dei maggiori interessi attivi percepiti per effetto dell'investimento in pronti contro termine effettuato nel corso degli ultimi cinque mesi dell'esercizio 2007 con le disponibilità liquide prodotte a seguito della vendita delle azioni in Borsa s.p.a.

Per quanto riguarda gli oneri della sezione C) del conto economico "Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale" va evidenziato un aumento significativo nella voce "Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari" - 2.427,1 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2006 -; una posta che, comunque, come più volte

ricordato nei precedenti esercizi, viene completamente finanziata con i contributi concessi dagli organismi finanziatori degli stessi progetti e non grava, conseguentemente, sulle quote associative dell'anno richieste al sistema camerale.

Per le restanti voci della sezione C), la flessione registrata alla voce "Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema" (**-20,8%** rispetto all'anno 2006) deve essere raffrontata, per una valutazione più puntuale, con il dato risultante dal capitolo 3001 del rendiconto finanziario.

In tale capitolo, infatti, emerge, una percentuale di impiego delle risorse destinate alla realizzazione delle politiche pari al 99% rispetto allo stanziamento iniziale previsto. Un dato che conferma che, anche nel 2007, in questa voce si concentrano le maggiori differenze tra la metodologia di rilevazione dei fatti di gestione della contabilità finanziaria pubblicistica basata sul momento giuridico della spesa e quella legata all'imputazione economico-patrimoniale degli oneri secondo la dottrina civilistica; differenze che determinano, come già richiamato nelle precedenti relazioni, l'esigenza di valutare l'economicità dell'azione complessiva dell'ente in un arco temporale più ampio rispetto alla singola annualità e che sono destinate a scomparire con l'introduzione, a partire dall'esercizio 2009, della contabilità unica civilistica.

Nel 2007, peraltro, va detto che le riflessioni portate all'attenzione degli organi nel corso del primo semestre dell'esercizio sui temi dell'affidamento diretto alle società del sistema e sugli effetti determinati sul bilancio dell'ente dai limiti di spesa introdotti ad alcune tipologie di interventi di natura promozionale (spese per ricerca e studi, convegni e congressi) con la legge finanziaria 2007, ha rallentato l'emanazione dei provvedimenti di impegno da parte della dirigenza sui budget assegnati con evidenti impatti sul completamento, entro la fine dell'esercizio, delle prestazioni dei servizi connessi agli stessi provvedimenti.

In merito alla sezione B) "Oneri per servizi generali" viene accertato un incremento nell'anno 2007 di **600,0** migliaia di euro.

Di particolare rilevanza l'aumento subito dalle voci "Competenze al personale", "Oneri sociali", "Altri costi del personale" che passano da un importo di 6.302,5 migliaia di euro nel 2006 ad un importo di 7.038,9 migliaia di euro conseguito nell'esercizio 2007.

Su tali poste si registrano gli effetti di aumenti legati ad alcune nuove assunzioni di personale, ad un maggiore utilizzo di risorse con contratto di somministrazione, all'adeguamento della retribuzione di posizione del Segretario generale e della dirigenza dell'ente, nonché alla crescita di personale acquisito in posizione di distacco.

In particolare evidenza anche la riduzione dei costi di funzionamento – **288,4** migliaia di euro rispetto all'anno 2006 -; riduzione effetto di una ormai consolidata politica di contenimento dei costi di struttura perseguita dall'ente attraverso l'utilizzo di alcune convenzioni Consip e del mercato elettronico per la fornitura di taluni beni, nonché mediante le economie prodotte in conseguenza dell'allungamento, in sede di stesura dei capitolati di gara, del periodo di riferimento dei contratti con il contestuale conseguimento di risparmi di spesa in sede di aggiudicazione delle medesime gare.

La gestione straordinaria registra l'importo del ricavo derivante dalla cessione delle azioni della Borsa s.p.a; plusvalenza contabile determinata, al netto del costo di acquisto e di alcune minusvalenze rilevate nel corso degli anni, in un importo pari a **23.629,3** migliaia di euro.

Nella stessa gestione viene iscritta tra gli oneri straordinari l'imposta dovuta sulle plusvalenze realizzate pari a **1.101,4** migliaia di euro; imposta che tiene conto comunque dell'affrancamento fiscale dell'incremento di valore della partecipata alla data del 31 dicembre 2001 operato dall'ente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 448/01 e del contestuale versamento dell'imposta sostitutiva del 2%.

Il risultato della gestione straordinaria risente, inoltre, degli effetti economici prodotti dalla determinazione di sopravvenienze attive e passive

derivanti dal provvedimento di eliminazione dei crediti e dei debiti assunto dal Consiglio nella riunione del 23 aprile 2008.

Al complessivo risultato economico contribuiscono inoltre:

- l'importo degli ammortamenti e degli accantonamenti annuali pari rispettivamente a **354,7** e **1.125,8** migliaia di euro, effettuati secondo i criteri indicati nel regolamento di amministrazione dell'Ente e sulla base dei principi del codice civile;
- gli effetti economici negativi prodotti dalle rettifiche dei valori dell'attivo (- **212,4** migliaia di euro) e dalle rimanenze a fine esercizio dei documenti commerciali quali carnets ATA e TIR (- **48,8** migliaia di euro).

Tra le rettifiche dei valori dell'attivo si evidenzia la svalutazione per **203,2** migliaia di euro relativa alla quota di partecipazione della società Mondimpresa.

Come già fatto rilevare nelle relazioni dei precedenti esercizi, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31.12.2007 presenta un patrimonio netto di **47,6** milioni di euro, cifra superiore rispetto a quella dell'esercizio precedente che era pari a **24,0 milioni** di euro.

Il valore del patrimonio netto all'01/01/2007 pari a **16,3** milioni di euro viene aumentato di **24,7** milioni di euro pari all'avanzo economico

dell'esercizio 2007 e dell'importo della "riserva da partecipazioni azionarie" di **6,6** milioni di euro alla data del 31.12.2007.

ATTIVO

Il totale dell'attivo passa dall'importo di **163,0** milioni di euro dell'anno 2006 a quello di **196,8** milioni di euro dell'anno 2007. In particolare:

- le **immobilizzazioni** al 31/12/2007 registrano un decremento di **2.373,0** migliaia di euro legato in buona parte alla riduzione del valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale in conseguenza della vendita delle azioni della Borsa s.p.a. – 4.246,2 migliaia di euro -; riduzione che, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, risulta parzialmente assorbita dal maggior valore contabile delle altre quote di partecipazione possedute dall'ente – 2.157,9 migliaia di euro - riscontrato a seguito della verifica dei bilanci delle società partecipate e risultante dal prospetto riepilogativo dei dati delle stesse partecipate allegato al bilancio.
- **l'attivo circolante** che passa da **144,6** milioni di euro del 2006 a **180,7** milioni di euro del 2007 con un incremento pari a **36,1** milioni di euro che deriva essenzialmente per **23,0** milioni di euro dall'aumento delle disponibilità liquide per effetto della vendita delle azioni della società Borsa s.p.a. e per **13,1** milioni di euro dallo slittamento all'anno 2008 del versamento della maggior parte delle quote dovute dalle Camere di commercio al fondo di perequazione secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 marzo 2007.

PASSIVO

La variazione negativa totale di **10,2** milioni di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2006 è legata prevalentemente all'aumento dei debiti di funzionamento – 10,2 milioni di euro - dovuto principalmente agli importi del fondo di perequazione dell'anno 2007 non riversati alle Camere di commercio destinatarie del contributo per rigidità di bilancio nello stesso anno 2007 in conseguenza dei ritardi conseguenti all'entrata a regime dei

nuovi criteri di ripartizione dello stesso contributo intervenuti con il nuovo regolamento del fondo di perequazione approvato dal Consiglio nel corso dell'anno 2006.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2007, una sostanziale crescita, pari al **5,4%**, passando da **108.199,5** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2006) a **114.101,3** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2007), con una variazione in termini assoluti pari a **5.901,80** migliaia di euro.

Di seguito vengono illustrate analiticamente le sezioni del rendiconto finanziario che hanno concorso alla determinazione del valore complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 2007.

Titolo I – Le entrate correnti

Le entrate correnti rappresentano il **70%** del totale delle entrate di competenza.

Il 2007 chiude con entrate correnti accertate pari a **79.778,1** migliaia di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente dell'8%.

Categoria 1^a - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

- a) dall'aumento di **1.098,4** migliaia di euro (+4%) delle quote associative – **27.414,3** migliaia di euro nell'anno 2007 - calcolate, ai sensi dell'art.3, comma 10, del regolamento di amministrazione dell'Ente, sulla base delle entrate accertate dalle Camere di commercio nell'anno 2005 per diritto annuale, diritti di segreteria e dell'aliquota del 2,5% fissata dall'Assemblea in sede di approvazione del preventivo 2007. L'incremento percentuale registrato nel 2007 è imputabile esclusivamente all'aumento del gettito delle entrate accertate dalle Camere di Commercio;
- b) dalla diminuzione di **815,5** migliaia di euro (-36%) al capitolo 1002 relativo alla vendita agli operatori economici dei documenti doganali

internazionali per l'esportazione di merci. Il decremento trova giustificazione prevalentemente nell'allargamento delle frontiere dell'Unione Europea e nella conseguente cessazione dell'obbligo di rilascio dei documenti doganali da parte dei nuovi paesi della stessa Unione, nonché dalla difficile situazione dei mercati internazionali; l'importo accertato nel 2007 è pari a **1.423,1** migliaia di euro;

- c) dalla diminuzione di **11.826,30** migliaia di euro (-78%) al capitolo 1003 nel quale vengono iscritti i contributi versati da organismi comunitari o nazionali a copertura parziale o totale dei costi sostenuti per progetti promossi e coordinati dall'Ente all'interno delle proprie finalità istituzionali. Il consistente decremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente all'accertamento, nell'esercizio 2006, del contributo accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione (+10.000,0 migliaia di euro) e al mancato finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Innovazione di costi sostenuti dall'ente nell'anno 2007 e connessi alle attività di manutenzione e aggiornamento del Portale di gestione dei servizi integrati alle imprese; finanziamento per il quale si è raggiunta un'intesa con le stesse Amministrazioni per il recupero nel corso dell'anno 2008.

L'accertamento complessivo di **3.297,8** migliaia di euro fa riferimento ai seguenti importi:

1. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla IV annualità del progetto Virgilio (758,7 migliaia di euro);
2. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla realizzazione della VIII annualità del Progetto Excelsior (1.984,2 migliaia di euro);
3. una quota di contributo relativa all'anno 2007 prevista per la realizzazione del "Portale delle imprese" (500,0 migliaia di euro) accordata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Innovazione e della Ricerca Tecnologica;

4. l'acconto del contributo del progetto "Apparecchiature elettriche ed elettroniche" finanziato dal CNIPA (54,9 migliaia di euro);
- d) dall'incremento conseguito nel capitolo 1004 "Proventi finanziari" pari a **1.119,84** migliaia di euro (96%) che è da imputare prevalentemente ai maggiori interessi attivi conseguiti sulle disponibilità liquide dell'ente e a seguito dell'investimento della liquidità derivante dalla cessione delle azioni della Borsa s.p.a. in pronti contro termine.
- L'importo accertato nel 2007, pari a **2.281,3** migliaia di euro risulta essere così suddiviso:
1. 858,5 migliaia di euro quali importi incassati a titolo di dividendi dalle società partecipate Borsa S.p.A., Tecno-holding ed Ecocerved riferiti ai bilanci dell'anno 2006;
 2. **1.010,2** migliaia di euro a titolo di interessi attivi lordi liquidati dall'istituto cassiere sulle giacenze del conto di tesoreria dell'Ente;
 3. 4,2 migliaia di euro quali interessi attivi su ritardati pagamenti;
 4. **406,7** migliaia di euro quale quota di interessi percepiti sugli investimenti in pronti contro termine; investimento derivante dalla vendita delle azioni della Borsa Spa;
 5. **1,9** migliaia di euro per interessi di rivalutazione sull'anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 23.12.1996, n. 662;
- e) dal decremento di 596,4 migliaia di euro al capitolo 1005 "Altre entrate" (che passa da un totale accertato di 1.487,1 migliaia di euro nell'anno 2006 ad un importo di **890,7** migliaia di euro dell'anno 2007) che trova giustificazione in una commessa straordinaria ricevuta nell'anno 2006 dalla Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica"; progetto teso a sostenere il sistema produttivo della Regione Puglia e favorire l'integrazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Scientifico e Sistema Produttivo pugliese.
- f) Il decremento di 353,7 migliaia di euro al capitolo 1006 "Entrate da attività di ricerca" (-41%) che fa riferimento ai minori proventi

risultanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior e sulle analisi congiunturali

Gli accertamenti relativi al Fondo di Perequazione iscritti nel capitolo 1007 delle entrate correnti, chiudono nell'esercizio 2007 con un ammontare pari a **43.667,0** migliaia di euro, registrando un incremento rispetto all'anno precedente di 3.833,6 migliaia di euro (10%). Le entrate corrispondono alle somme versate dalle Camere di commercio ai sensi del decreto annuale emanato dal Ministero delle Attività Produttive maggiorate degli interessi attivi maturati sull'apposito conto corrente.

Categoria 2ª - Entrate straordinarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

Categoria 3ª - IVA c/acquisti

In questo capitolo trovano collocazione i crediti IVA derivanti dalle operazioni commerciali svolte dall'Ente. Tali crediti sono stati accertati, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2007, nella misura di **287,7** migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 10,3%. L'incremento è da imputare principalmente al fatturato prodotto nell'anno 2007 sulle operazioni effettuate con il Ministero dell'Ambiente per la gestione del progetto info ambiente e territorio e al fatturato del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica". Entrambi i progetti hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'anno 2006.

Titolo II - Entrate in conto capitale

Categoria 1a - Entrate per alienazione di beni patrimoniali

L'importo di 24.617,5 migliaia di euro afferisce: per **2,0** migliaia di euro alle alienazioni di immobilizzazioni materiali per le permutate di n. 1 apparecchio firewall e di una infrastruttura telefonica non più funzionanti ed ormai

obsoleti, per i quali si è provveduto alla sostituzione nell'esercizio 2007; per **24.615,5** migliaia di euro al provento della vendita delle azioni della Borsa Italiana Spa.

Categoria 2a – Entrate per riscossione di crediti

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

Titolo III - Entrate derivanti da accensioni di prestiti e da depositi

Nel corso del 2007 non vi sono state entrate relative al Titolo III.

Titolo IV - Contabilità speciali

Il dato finanziario delle contabilità speciali pari complessivamente a **9.705,7** migliaia di euro, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, quantificabile in *11.317,60* migliaia di euro (54%).

Il suddetto incremento è il risultato di andamenti contrastanti a livello di singole categorie come qui di seguito illustrato.

Categoria 1a - Partite di giro

Complessivamente nelle partite di giro vengono accertati importi pari a **4.050,1** migliaia di euro. Il decremento di *880,0* migliaia di euro (-18%) rispetto all'anno 2006 è stato determinato in particolare dal decremento presente al capitolo 9104 derivante dal contributo straordinario nell'anno 2006 accordato dalla Regione Puglia per la realizzazione del "programma integrato per lo sviluppo e la sensibilizzazione del sistema imprenditoriale turistico regionale e per la diffusione della cultura dell'accoglienza" per un importo pari a *1.100,0* migliaia di euro; In conseguenza di ciò, il capitolo 9104 passa da *2.136,1* migliaia di euro nell'esercizio 2006 a *1.119,7* migliaia di euro nell'esercizio 2007 con un differenza pari a *1.017,0* migliaia di euro.

Categoria 2a - Gestioni speciali

La categoria delle "gestioni speciali" ha registrato nel 2007 una diminuzione del 58%, passando da 13.525,2 migliaia di euro a **5.642,2** migliaia di euro.

Determinante in questa significativa variazione è stata la diminuzione delle entrate al capitolo 9206 relativo al rimborso per il Fondo di Compensazione dell'Albo Gestione Rifiuti. I flussi finanziari sono infatti passati da 7.381,8 migliaia di euro a 86,1 migliaia di euro. Ciò, come sopra specificato, trova motivazione nella ricognizione della situazione contabile dell'albo nazionale gestori rifiuti che ha rivelato, a seguito dell'invio di gran parte dei rendiconti alla data del 31 dicembre 2006, un'eccedenza delle somme già presenti tra i crediti iscritti nel bilancio dell'ente rispetto alle somme dovute dalle Camere di commercio referenti per le sezioni provinciali dell'albo; eccedenza sulla base della quale si è deciso di non procedere, nel bilancio finanziario 2007, ad alcun accertamento delle somme relative al riversamento degli avanzi conseguiti dalle stesse Camere di commercio nell'esercizio 2007.

Le entrate per aspettative sindacali, nel corso del 2007, hanno subito un lieve incremento pari al 6% per un importo pari a 431,7 migliaia di euro mentre le entrate per diritti doganali e legalizzazioni hanno registrato un decremento dell'33% per un importo accertato di 668,7 migliaia di euro.

Nel capitolo 9207 i rimborsi dalle CCIAA delle spese di riscossione del diritto annuale" conseguono una diminuzione del 40% in relazione al minore costo sostenuto dall'Agenzia delle Entrate per i modelli F24 compilati dalle imprese per il versamento del diritto annuale e trasmessi in via telematica.

Categoria 3a - Progetti a finanziamento statale e comunitario

Nell'esercizio 2007 non sono state accertate risorse al capitolo 9301.

Categoria 4a - Fondo perequativo

Il capitolo 9402 "Fondo perequativo sezione Balcani" istituito dal Consiglio, a partire dall'esercizio 2002 con delibera n. 29 del 2 ottobre 2002 per

accogliere le somme di cui al D.M. n. 372 del 06.08.02 destinate a finanziare progetti del sistema camerale per lo sviluppo dei Balcani.

Il capitolo trova movimentazione solo per gli interessi attivi maturati sul conto corrente di riferimento.

LE USCITE

La sezione dedicata alle spese mostra, nell'anno 2007, un decremento rispetto all'esercizio 2006 di **19.273,30** migliaia di euro (circa il 18%), per un importo complessivo che passa da **108.697,3** migliaia di euro a **89.424** migliaia di euro.

La composizione delle spese risulta essere la seguente:

- le *spese correnti* (che comprendono le ingenti somme destinate alle politiche di sistema) rappresentano complessivamente il 89% delle spese totali sostenute dall'Ente. Rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento della spesa pari al 10%, valore che passa da 87.332,7 migliaia di euro del 2006 a **79.189,4** migliaia di euro del 2007, con una variazione negativa di 8.143,3 migliaia di euro;
- le *spese in conto capitale* conseguono un valore che, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento passando da 252,1 migliaia di euro del 2006 a **369,1** migliaia di euro del 2007;
- le *spese per rimborso dei debiti* risultano essere complessivamente pari a **159,7** migliaia di euro;
- le *Contabilità Speciali* rappresentano l'11% delle spese complessive e ammontano a **9.705,7** migliaia di euro.

Il rapporto degli impegni di competenza dell'anno 2006, tradotti in effettivi pagamenti entro la fine dell'esercizio registra un importante aumento rispetto all'esercizio precedente (**27%** nel 2006 - **32%** nell'anno 2007).

La quota delle spese impegnate non pagate, si è trasformata per il **63%** in debito (58% nel 2006) e per il **6%** (16% nell'anno 2006) in residuo passivo.

Titolo I - Spese correnti

L'anno 2007 rileva un sensibile decremento rispetto agli anni precedenti. L'ammontare impegnato nel presente titolo ha subito un decremento del

10%, passando da **87.332,8** migliaia di euro del 2006 a **79.189,4** migliaia di euro del 2007, con una diminuzione in termini assoluti pari a **8.143,40** migliaia di euro.

Sezione 1a - Organi istituzionali

Cap. 1001 - Spese organi istituzionali

Gli impegni di spesa assunti per il funzionamento degli organi istituzionali (Consiglio, Comitato di presidenza e Collegio dei revisori con l'aggiunta del Nucleo di valutazione) hanno registrato un decremento del **13%** rispetto al precedente esercizio. La spesa è stata pari a **890,0** migliaia di euro contro i **788,3** registrati nel 2006, con una variazione in termini assoluti pari a **101,70** migliaia di euro.

Il decremento è da collegarsi con il limite del **10%** imposto in materia di emolumenti degli organi dall'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n.266 e introdotto per l'ente dall'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296.

Cap. 1002 - Assemblea

Il capitolo che accoglie le spese di organizzazione delle due assemblee istituzionali dell'Ente, ha riconfermato l'importo impegnato nell'esercizio precedente ed è pari a **788,1** migliaia di euro.

Sezione 2a - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Gli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno per sopperire alle **esigenze di funzionamento** degli uffici dell'ente e di supporto alla loro attività hanno richiesto risorse per **13.993,5** migliaia di euro, segnando un incremento dell'**8%** sul precedente esercizio; incremento che ha riguardato prevalentemente le spese connesse:

- alle competenze del personale (capitolo 2001) e agli oneri sociali (capitolo 2002), pari a **5.064,7** migliaia di euro con una variazione del

- 4% rispetto all'esercizio precedente; incremento dovuto, come sopra specificato, agli effetti di aumenti legati ad alcune nuove assunzioni di personale, ad un maggiore utilizzo di risorse con contratto di somministrazione, nonché all'adeguamento della retribuzione di posizione del Segretario generale e della dirigenza dell'ente;
- agli altri costi del personale (capitolo 2003), pari a **2.454,6** migliaia di euro con una crescita pari a 330,5 migliaia di euro; crescita legata all'esigenza di acquisire tramite la forma del distacco le risorse umane necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente tenuto conto dei limiti di assunzione e di spesa previsti dalla normativa vigente per il personale a tempo indeterminato e per la sottoscrizione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
 - alle spese da servizi commerciali al sistema camerale (capitolo 2004), pari complessivamente a **416,0** migliaia di euro, rispetto al dato di 848,0 migliaia di euro dell'anno 2006; la forte diminuzione è la conseguenza delle minori spese per acquisto dei documenti per l'estero, in quanto l'annessione di nuovi Stati membri nell'Unione europea ha comportato l'abolizione di formalità e documenti doganali per il movimento delle merci da e verso quei Paesi;
 - agli oneri finanziari ed imposte (capitolo 2006), pari a **2.363,4** migliaia di euro con una crescita pari a 1.214,9 migliaia di euro; crescita dovuta principalmente al versamento dell'imposta sostitutiva del 12,50% calcolata sulla plusvalenza fiscale realizzata con la vendita delle azioni della Borsa Spa;

Qui di seguito viene riportato un maggior dettaglio delle poste contenute nei singoli capitoli

Cap. 2001 - Competenze al personale

L'ammontare di risorse che è stato impegnato come necessario per il pagamento delle retribuzioni del personale dipendente e dirigenziale, comprendendo nel relativo ammontare i compensi al personale a tempo

determinato, delle prestazioni di lavoro straordinario, nonché delle risorse assunte con contratto di somministrazione, è stato quantificato in **3.800,6** migliaia di euro, cifra che segna una crescita del **5%** rispetto al precedente esercizio.

Cap. 2002 - Oneri sociali

Gli impegni connessi al pagamento degli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) sono risultati pari a **1.275,2** migliaia di euro; cifra che manifesta stabilità rispetto all'importo impegnato nell'anno 2006 pari a **1.264,1** migliaia di euro.

Cap. 2003 - Altri costi del personale

Nel capitolo "Altri costi del personale" vengono imputate alcune tipologie di spesa che, a diverso titolo, fanno riferimento al personale. Si tratta, in particolare, delle spese per missioni, per il personale distaccato presso l'Unione, per la formazione del personale, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo interno che presiede alle attività assistenziali, ricreative e culturali del personale, per la realizzazione delle prove selettive per l'assunzione del personale. A partire dall'esercizio 2003 nel suddetto capitolo vengono altresì allocate le spese relative alle retribuzioni di risultato a favore dei dipendenti dell'Ente e al fondo di produttività dei dirigenti.

Per questo insieme di interventi nel corso dell'anno 2007 sono stati accertati impegni di spesa per un ammontare di **2.454,6** migliaia di euro, cifra che segna un incremento dell'**16%** rispetto all'esercizio precedente; incremento legato alla crescita dei costi del personale distaccato per l'acquisizione di risorse umane necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente.

Per le restanti voci presenti nel capitolo il consuntivo degli impegni assunti fornisce i seguenti risultati, visti i confronti con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

- *Missioni del personale*: il 2007 ha visto una riduzione delle spese relative alle missioni del personale che riguardano il rimborso delle spese documentate e le indennità erogate per il personale in missione all'estero; in particolare la spesa impegnata è stata di 275,7 migliaia di euro.
- *Costo del personale distaccato*: corrisponde ai rimborsi agli enti di provenienza dei costi dagli stessi sostenuti (per retribuzioni ed oneri riflessi) per il personale distaccato presso l'Unione. Nell'esercizio in rassegna tali costi sono ammontati a 1.308,5 migliaia di euro,
- *Formazione del personale*: le spese per la formazione, qualificazione e perfezionamento del personale impiegatizio sono state impegnate per il complessivo importo stanziato ad inizio anno; la cifra di 42,0 migliaia di euro è determinata secondo le disposizioni riportate nel contratto integrativo collettivo di lavoro del personale di Unioncamere (art. 12) nella misura del 2% della spesa previsionale relativa al personale. L'art.69, comma 4, del CCNL del personale dell'Unioncamere prevede, infatti, che "i fondi finalizzati alla formazione e aggiornamento, ove non utilizzati nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, restano vincolati alla stessa finalizzazione nei successivi esercizi finanziari". Nel corso del 2007 l'attività di formazione si è indirizzata prevalentemente nell'aggiornamento del personale attraverso il ricorso a corsi organizzati da strutture formative esterne.
- *Spese per buoni pasto*: l'anno 2007 ha registrato un incremento relativamente al volume complessivo della spesa sostenuta per i buoni pasto (9%), attestandosi su un importo pari a 63,8 migliaia di euro.
- *Contributo all'organismo interno per la promozione di attività assistenziali culturali e ricreative a favore del personale*, che, ai sensi dell'art.65, comma 3, del CCNL del personale dell'Unioncamere viene quantificato nel limite dell'1% delle spese per retribuzioni; l'importo impegnato è stato pertanto di 46,0 migliaia di euro.
- *Spese per concorsi*: nel corso dell'anno 2007 l'importo impegnato nel capitolo a tale titolo è stato pari a 63,8 migliaia di euro ed afferisce

l'espletamento del concorso per l'assunzione di quattro unità a tempo indeterminato nell'ambito del profilo di collaboratore di segreteria.

- *Spese assicurazione dipendenti e dirigenti, taxi e spese di trasporto:* le suddette spese trovano collocazione contabile al capitolo 2003 al fine di meglio definire il concetto di "costo complessivo del lavoro" sostenuto dall'ente; l'importo erogato, a tale titolo, nell'anno 2007 ammonta a 29,6 migliaia di euro.
- *Spese produttività personale dipendente:* in tale posta viene erogato il compenso per la produttività al personale sulla base del fondo costituito ai sensi dell'articolo 59 del CCNL del 4 marzo 2003; nell'anno 2007 tale fondo ammonta a 447,9 migliaia di euro confermando il dato del precedente esercizio nel limite imposto dalla legge finanziaria 2006 di contenere l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione integrativa entro un importo non superiore a quello utilizzato allo stesso titolo nell'anno 2004.
- *Spese produttività dirigenti:* l'importo di 168,2 migliaia di euro comprende le somme erogate al Dr. Girardi e al Dr. Sammarco distaccati presso l'Unione Regionale dell'Emilia Romagna e la CCIAA di Perugia; somme rimborsate dagli stessi organismi distaccanti;

I tre capitoli di spesa sinora esaminati nell'ambito della sezione relativa ai "servizi generali e di supporto all'attività dell'ente" forniscono, nel loro insieme, la misura del "costo del lavoro" che nel 2007 ammonta a **7.519,3** migliaia di euro.

Cap. 2004 - Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale

Gli impegni di spesa in tale capitolo riguardano gli oneri che l'ente sostiene nell'ambito dell'attività svolta, con la collaborazione delle Camere di commercio, a favore degli operatori con l'estero e che ineriscono la stampa e l'acquisto dei vari documenti necessari alle operazioni di esportazione, con particolare riferimento a quelle effettuate in regime ATA e TIR, regimi

gestiti, sulla base di convenzioni internazionali, da due catene cui l'Unione partecipa quale ente garante per l'Italia.

Si registra un decremento delle uscite del capitolo che passano da un importo di 848,0 migliaia di euro del 2006 ad una cifra di **416,0** migliaia di euro nel 2007 legato, principalmente, alle minori spese per acquisto dei documenti per l'estero, in quanto l'annessione di nuovi Stati membri nell'Unione europea ha comportato l'abolizione di formalità e documenti doganali per il movimento delle merci da e verso quei Paesi; una riduzione che, come abbiamo riferito in sede di commento delle entrate, trova corrispondenza nella flessione subita al capitolo 1003 delle medesime entrate.

Cap. 2005 - Spese di funzionamento

L'ampia e articolata gamma di beni e servizi acquistati nel corso dell'anno per far fronte alle esigenze di funzionamento dell'ente, ha richiesto un impegno di risorse finanziarie pari a **2.659,1** migliaia di euro; si tratta di una somma sensibilmente inferiore rispetto al precedente esercizio (-5%).

Nel dettaglio le voci più significative sulle quali si sono registrati impegni di spesa che hanno determinato scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono quelle di seguito evidenziate:

- *spese di locazione*: come negli esercizi passati oltre un terzo delle spese di funzionamento dell'ente sono state impegnate per spese di locazione, sulle quali grava, quasi per la totalità, il costo del canone di locazione per l'affitto della sede. La cifra impegnata nel 2007 è stata pari a 984,8 migliaia di euro, con un aumento di 21,8 migliaia di euro legato all'adeguamento Istat dei contratti di locazione;
- *spese telefoniche e fax*: la spesa complessivamente sostenuta a tale titolo nell'anno 2007 ammonta a 73,7 migliaia di euro con un incremento del 34% legato ai maggiori consumi;

- *energia elettrica ed il riscaldamento*: l'importo complessivo è pari a 126,1 migliaia di euro nell'esercizio 2007 ed è in linea con quanto impegnato nell'anno 2006 – 122,0 migliaia di euro -;
- *spese per i contratti di assistenza e manutenzione*: si rileva un forte aumento del 112% rispetto al precedente esercizio, per una spesa complessiva di 355,3 migliaia di euro. Il forte aumento è legato al fatto che, in tale voce, sono inseriti i costi di manutenzione del sistema informatico che hanno gravato, nel bilancio 2006, al capitolo 3007 sotto la responsabilità del dirigente dell'area diritto d'impresa e finanza;
- *spese per acquisto beni* (materiale di cancelleria, di supporti per il funzionamento di PC e stampanti, fornitura di materiale vario): si rileva un importo di 107,1 migliaia di euro, con un decremento del 28% rispetto all'esercizio precedente dovuto ai risparmi conseguiti con l'inserimento all'interno dei contratti di noleggio di attrezzature d'ufficio e PC di buona parte dei costi legati alla sostituzione delle componenti informatiche e dei materiali di consumo (toner, carta ecc.)
- *servizi di vigilanza e di pulizia* l'importo complessivo impegnato nel 2007 di 293,3 migliaia di euro denota una sostanziale stabilità rispetto al dato di 287,5 migliaia di euro rilevato nel 2006;
- *interventi di manutenzione ordinaria*: nell'anno 2007 l'aumento dei costi sostenuti in tale voce è legato alle maggiori esigenze di interventi di manutenzione della nuova sede di Piazza Sallustio n. 9. La spesa impegnata nel 2007 ammonta a 161,2 migliaia di euro con un aumento del 31% rispetto al dato del 2006;
- *spese di noleggio PC, hardware, auto, fax, fotocopiatrici e linee dati postali*: si rileva un impegno complessivo di 120,2 migliaia di euro con un decremento del 29% rispetto al 2006, legato alla stipulazione di contratti di noleggio con tariffe più convenienti rispetto all'anno precedente;
- *spese di assicurazione*: per i contratti di assicurazione stipulati dall'ente l'impiego di risorse pari a 11,3 migliaia di euro è risultato in linea con quello registrato nell'esercizio precedente pari a 10,4 migliaia di euro;

- *spese per i servizi di informazione e comunicazione interna*, nel 2007 la pubblicità, gli abbonamenti a riviste e giornali, ammonta a 34,7 migliaia di euro con una diminuzione legato al fatto che, in tale voce, non hanno gravato, nel corso del 2007, i costi per la fornitura di notiziari (Ansa, Agi, Asca), il collegamento ad alcune banche dati (Sole 24 ore, Corte di Cassazione) e la rassegna stampa trasferiti al capitolo 3007 sotto la responsabilità del dirigente dell'area diritto d'impresa e finanza;
- *spese postali e di spedizione*: per tali spese continua la tendenza flessiva manifestata negli ultimi anni a causa dell'uso sempre più frequente della posta elettronica; nel corso del 2007 l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 67,0 migliaia di euro;
- *spese per prestazioni servizi*, in tale voce l'importo impegnato, che ammonta a 254,3 migliaia di euro, ha visto una riduzione rispetto alla spesa del precedente esercizio pari ad euro 288,2 migliaia di euro; tale riduzione trova giustificazione ad una minor esigenza di interventi tecnici sull'immobile e sui relativi impianti;
- *altre spese* (gestione automezzi, trasporto e facchinaggio, colazioni di lavoro e rimborsi diversi) per tali spese si registra un incremento della spesa dovuto principalmente al maggior ricorso ai servizi di trasporto e facchinaggio relativi all'attivazione dei nuovi uffici di Unioncamere. In particolare l'importo impegnato risulta essere pari a 70,1 migliaia di euro rispetto alle 32,5 migliaia di euro dell'esercizio 2006.

Cap. 2006 - Oneri finanziari ed imposte

Gli accertamenti condotti con riferimento agli impegni di spesa derivanti dal pagamento delle imposte e tasse hanno portato a quantificare il loro ammontare in **2.363,4** migliaia di euro, registrando un forte incremento del 106% rispetto all'esercizio precedente (1.148,5 migliaia di euro) motivato, essenzialmente, da un aumento delle imposte e in particolare al versamento dell'imposta sostitutiva del 12,50% sul valore della plusvalenza fiscale realizzata con la vendita delle azioni della Borsa Spa.

A determinare l'impegno di spesa nella misura su indicata hanno concorso l'IRAP per 573,1 migliaia di euro; l'IRES per 146,9 migliaia di euro; le altre tasse e tributi diversi per 152,3 migliaia di euro (Tarsu, ICI su due unità immobiliari, bolli); le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari per 272,7 migliaia di euro, gli aggi esattoriali versati ai Concessionari per 84,0 migliaia di euro ed infine le spese bancarie e per fidejussioni sui contributi nazionali e comunitari accordati all'Ente per la realizzazione di progetti, per 32,7 migliaia di euro; l'imposta sostitutiva del 12,50% sulle plusvalenze è stata pari a 1.101,4 migliaia di euro.

Cap. 2007 - Spese legali e per consulenti

Nel corso dell'esercizio 2007 gli impegni per spese legali e per consulenze esterne sono state pari a **112,6** migliaia di euro, con un forte decremento rispetto all'importo di 300,4 migliaia di euro impegnato nell'esercizio precedente; decremento legato in larga parte alla circostanza che in tale capitolo hanno gravato i limiti stabiliti in materia di spese per consulenze e studi dall'articolo 1, commi 56 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n.266; limiti introdotti per l'ente con l'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296.

Il totale degli impegni del capitolo viene così suddiviso:

- *consulenze e pareri legali* per l'importo di 63,2 migliaia di euro;
- *consulenze tecnico-organizzative* per la cifra di 49,4 migliaia di euro.

Cap. 2008 - Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza che si attestano su un totale di **8,3** migliaia di euro sono state effettuate nel rispetto della disciplina prevista nell'apposito titolo del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Cap. 2009 - Spese di funzionamento sede di Bruxelles

I servizi generali per il funzionamento dell'ufficio nonché le iniziative culturali e di promozione dell'immagine e del ruolo del sistema camerale

italiano a livello comunitario promosse dalla sede di Bruxelles hanno richiesto spese per **900,00** migliaia di euro, confermando, in tal senso, il dato dell'anno 2006 pari a 894,6 migliaia di euro.

Sezione 3a - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale

Come richiamato in premessa il volume della spesa impegnato nella sezione 3^a si assesta su una cifra pari a **63.009,4** migliaia di euro, registrando un decremento della spesa rispetto all'esercizio precedente pari al **12,7%**.

Il basso rapporto pagamenti/impegni della sezione pari al **17,2%**, come già precisato nei precedenti esercizi, deriva dallo slittamento, all'anno 2008, della fase di realizzazione economica dei diversi progetti e attività finanziati con il contributo associativo dell'anno 2007.

Per l'analisi delle iniziative progettuali e ordinarie realizzate all'interno dei capitoli della sezione si rimanda alla relazione sull'attuazione delle politiche di sistema. In questa sede si procede unicamente ad un'evidenziazione dei dati finanziari per i singoli capitoli contenuti nella sezione.

Cap. 3001 - Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

L'impegno richiesto dall'insieme dei progetti è stato di **7.477,2** migliaia di euro; cifra che testimonia il notevole sforzo progettuale dell'ente e la piena realizzazione finanziaria (rapporto impegni/stanziamenti pari al **99,5%**) degli obiettivi programmatici individuati in sede di approvazione dei documenti previsionali.

Cap. 3002 - Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari

L'anno 2007 segna una sensibile riduzione delle spese destinate alla realizzazione dei progetti ammessi a godere del finanziamento da parte di organismi nazionali e comunitari che passano da 14.349,0 migliaia di euro a

3.063,7 migliaia di euro. Va comunque precisato, come innanzi richiamato, che il motivo di tale diminuzione è imputabile, in larga parte, alle risorse legate al finanziamento accordato all'ente dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del progetto di promozione dell'attività di conciliazione nell'anno 2007.

L'importo di 3.063,7 migliaia di euro risulta così suddiviso.

- Excelsior – 1.829,2 migliaia di euro -;
- Portale delle imprese – 536,0 migliaia di euro -;
- Progetto Virgilio – 643,5 migliaia di euro;
- Progetto CNIPA "Apparecchiature elettriche ed elettroniche" – 55,0 migliaia di euro.

Cap. 3003 – Fondo perequativo.

Le risorse collocate sul capitolo sono della stessa dimensione dell'entrata prevista nel capitolo 1007, ovvero **43.667** migliaia di euro, comprensivi degli interessi maturati sull'apposito conto corrente bancario n.900 in relazione alle movimentazioni prodotte nel corso dell'anno.

Cap. 3004 - Fondo intercamerale di intervento

Nell'esercizio 2007 il Fondo intercamerale di intervento ha potuto disporre di risorse per **550,0** migliaia di euro. Le suddette risorse sono state indirizzate interamente a finanziare i progetti di sistema delle Camere di Commercio Italiane all'estero, con una capacità di impegno del 100%.

Cap. 3005 - Istituto Nazionale della Distribuzione

All'attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2007 dal Consiglio dell'Indis ed approvato dal Consiglio dell'Unione erano state destinate risorse per 600,0 migliaia di euro. A chiusura dell'esercizio la totalità delle risorse assegnate (99,9%) è risultata impegnata (**599,9** migliaia

di euro) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate descritte nel volume secondo con un rapporto pagamenti su impegni del 47%.

Cap. 3006 - Quote associative

La partecipazione dell'Unione agli organismi operanti nell'ambito del sistema o che svolgono attività coerenti con le finalità delle Camere di commercio, ha comportato nell'esercizio 2007 un impegno pari a **1.902,1** migliaia di euro.

Le quote associative versate agli organismi cui l'Unione è associata sono state le seguenti: Assocamerestero (530,0 migliaia di euro); Eurochambres (217,5 migliaia di euro); Uniontrasporti (43,1 migliaia di euro); Certicommerce (20,0 migliaia di euro); Sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (47,2 migliaia di euro); Assonautica (26,0 migliaia di euro); Fedart-Fidi (20,0 migliaia di euro); Assoportti (12,9 migliaia di euro); Associazione coordinamento e sviluppo oreficerie (10,3 migliaia di euro); Associazione nazionale per l'arbitrato (10,3 migliaia di euro); Scuola nazionale trasporti (7,7 migliaia di euro); Cefas (8,0 migliaia di euro); Isdaci (7,8 migliaia di euro); Consorzio coordinamento borse valori (7,3 migliaia di euro); IRU (9,4 migliaia di euro); Centro Storia per l'impresa (6,1 migliaia di euro); Consumer' Forum (5,4 migliaia di euro); Associazione imprese non profit (5,1 migliaia di euro); Centro studi sull'impresa e sul patrimonio industriale (10,0 migliaia di euro); Premio qualità Italia (5,1 migliaia di euro); Ciao Italia (5,0 migliaia di euro); Sincert (0,5 migliaia di euro); Agenzia Lane d'Italia (4,5 migliaia di euro); Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva (2,5 migliaia di euro); Organo Nazionale Floricoltura (2,5 migliaia di euro); Ascame (0,5 migliaia di euro); Società italiana di statistica (0,3 migliaia di euro); Siedes (0,1 migliaia di euro); Forum dei registri delle imprese europei (4,0 migliaia di euro); Comitato network subfornitura (7,0 migliaia di euro); Consorzio Camerale (8,0 migliaia di euro); Mecenate 90 (15,5 migliaia di euro); Isnart (1,0 migliaia di euro); Sinal (1,0 migliaia di euro); UNI (4,8 migliaia di euro); OCSE (5,0 migliaia di euro); Symbola (10,0 migliaia di euro); Comitato Coordinamento

settore Moda (12,0 migliaia di euro); Retecamere (564,4 migliaia di euro); Borsa Merci Telematica (30,0 migliaia di euro); Tecnoborsa (25,0 migliaia di euro); Chambersing (12,2 migliaia di euro); XBRL (3,0 migliaia di euro); Università Telematica (175,0 migliaia di euro); IPI (5,1 migliaia di euro).

Cap. 3007 - Servizi continuativi al sistema camerale

Come negli esercizi precedenti, le risorse appostate in questo capitolo si collocano all'interno di un quadro ampio e variegato di interventi che, superata la fase progettuale, si configurano come ripetitivi o "ordinari", oppure che assumono più propriamente il carattere di atti di "gestione" nell'ambito di funzioni affidate alla responsabilità della dirigenza. Rientrano in questo quadro, a titolo semplificativo, i rinnovi di incarichi per la realizzazione di particolari servizi o iniziative, il ricorso a collaborazioni esterne su particolari problemi, il funzionamento di Commissioni, Comitati o gruppi di lavoro, attività di monitoraggio, realizzazione di rapporti, ecc. In sede di previsione ciascun dirigente ha proceduto ad individuare le principali azioni e iniziative da realizzare nel corso dell'anno per conseguire gli obiettivi dell'area sottoposta alla sua responsabilità in coerenza con gli obiettivi generali dell'ente. Dalla valutazione economica dell'insieme delle iniziative proposte dalla dirigenza in sede di preventivo e di assestamento di bilancio era derivata l'appostazione nel capitolo di uno stanziamento di **4.495,1** migliaia di euro. Di tale disponibilità, a conclusione dell'esercizio, è stato accertato un utilizzo di **4.385,3** migliaia di euro, ovvero il **98%**.

Sull'importo di 4.385,3 migliaia di euro, il 52% è risultato pagato alla fine dell'esercizio, mentre il 15% è andato ad accrescere la massa dei "debiti" e il 33% quella dei residui passivi.

Le singole attività e iniziative vengono ampiamente descritte nel volume secondo del bilancio.

Qui di seguito vengono riportati sinteticamente gli importi complessivi distinti per ciascuna area organizzativa:

1. Area diritto d'impresa e finanza (969,8 migliaia di euro);

2. Area ricerca, innovazione e formazione (229,1 migliaia di euro);
3. Area organizzazione e e-government (783,5 migliaia di euro);
4. Area relazioni istituzionali (789,8 migliaia di euro);
5. Area ufficio stampa e comunicazione (630,9 migliaia di euro);
6. Area ufficio internazionalizzazione (177,8 migliaia di euro);
7. Area infrastrutture e credito (310,5 migliaia di euro);
8. Sede di Bruxelles (493,9 migliaia di euro);
9. Area infrastrutture e credito (143,8 migliaia di euro).

Cap. 3008 - Centro Studi

All'attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2007 dal Centro Studi sono state destinate risorse per 1.495,0 migliaia di euro. A chiusura dell'esercizio le risorse assegnate risultano impegnate (**1.363,8** migliaia di euro) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate con un rapporto pagamenti su impegni del 65%.

Sezione 6a - Oneri non ripartibili

Cap. 6002 - IVA c/vendite

Gli importi iscritti nel capitolo si riferiscono all'IVA registrata in relazione alle fatture emesse dall'Ente per le vendite di beni o servizi dallo stesso effettuate.

Si tratta dell'IVA gravante sulle vendite alle Camere di commercio e agli operatori economici dei documenti necessari alle imprese per le operazioni di esportazione e, segnatamente, dei carnet ATA e TIR e sulle commesse di natura commerciale realizzate dal Centro studi. Nell'anno 2007 il totale del debito IVA ha raggiunto l'importo di **522,9** migliaia di euro, cifra che denota una diminuzione del 12,3% rispetto all'anno 2006 legata alla riduzione delle entrate di natura commerciale (vendita documenti agli operatori economici e attività di ricerca svolta dal Centro Studi).

Titolo II - Spese in conto capitale

Gli impegni assunti sono stati pari a **369,1** migliaia di euro nel 2007 a fronte dei 252,1 migliaia di euro del 2006 con un aumento del **46,4%** che ha riguardato tutti i capitoli contenuti nella sezione con esclusione dell'importo impegnato per l'acquisto dei libri patrimonializzati.

Cap. 6101 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento del livello della spesa passando da 159,9 migliaia di euro del 2006 a **188,4** migliaia di euro del 2007 (+18%) per le esigenze di arredamento connesse all'utilizzo della nuova sede di Piazza Sallustio 9.

L'importo di 188,4 migliaia di euro risulta così articolato:

- Mobili e arredi (62,5 migliaia di euro);
- Macchine e attrezzature informatiche (30,1 migliaia di euro);
- Macchine e attrezzature non informatiche (13,6 migliaia di euro);
- Impianti (82,2 migliaia di euro).

Cap. 6102 - Immobilizzazioni immateriali

Anche in questo capitolo si è accertato un lieve incremento complessivo della spesa che è passata dall'importo di 22,2 migliaia di euro del 2006 alla cifra di **37** migliaia di euro del 2007 (+67%). L'incremento ha riguardato in larga parte l'acquisto del nuovo pacchetto software della contabilità e controllo di gestione e del nuovo applicativo per la gestione delle presenze.

Cap. 6103 - Immobilizzazioni finanziarie

Il capitolo delle immobilizzazioni finanziarie è quello che tra le immobilizzazioni ha subito il maggiore aumento, passando da un impegno di spesa di 65,9 migliaia di euro del 2006 ad un importo di **140,5** migliaia di

euro nel 2007. Nel corso del 2007 le movimentazioni del capitolo hanno riguardato:

- l'aumento del capitale sociale della Dintec per un ammontare pari a 42,8 migliaia di euro;
- l'aumento di capitale sociale dell'Uniontrasporti per un importo pari ad 47,7 migliaia di euro;
- l'acquisto da TecnoHolding di azioni Ecocerved per un ammontare pari a 50,0 migliaia di euro;

Cap. 6104 – Biblioteca

L'importo di **3,1** migliaia di euro impegnato nel capitolo è connesso alle richieste di acquisto di pubblicazioni da parte degli uffici e subisce un decremento del 25% (4,1 migliaia di euro nel 2006).

Titolo IV - Spese per rimborso di debiti

Cap. 8001 - Utilizzo fondi accantonati

Gli impegni accertati nel capitolo si riferiscono tutti al pagamento a favore del personale del TFR sotto forma di anticipazione o di liquidazione in caso di cessazione dal servizio.

Nel 2007 le uscite imputate al capitolo sono state pari **159,7** migliaia di euro, inferiori a quelle impegnate nell'esercizio 2006 e pari a 89,1.

Titolo V - Contabilità speciali

Così come è ormai consolidato nella relazione al bilancio dell'Unione, l'analisi delle cifre relative alle contabilità speciali viene svolta in sede di entrate cui si rimanda anche per le uscite stante la piena corrispondenza delle cifre.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL

GIUGGIO DEI RISORSI

135

136B

PAGINA BIANCA



COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSA

Il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580, di riordino delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e sul rispetto dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere.

I revisori hanno partecipato a n.16 riunioni del Comitato di Presidenza e n.10 riunioni del Consiglio svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha svolto i propri compiti ai sensi dell'art.2403 del Codice Civile, richiamato dall'art. 8, comma 6, del vigente Statuto così come modificato dalla riforma societaria di cui ai D.lgs 17.01.2003, nn.5 e 6 in vigore dal 1 gennaio 2004, e ha esercitato il controllo contabile anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio ed alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Il Collegio ha, altresì, svolto l'attività di vigilanza sulla gestione contabile dell'Indis partecipando alle riunioni del Consiglio direttivo.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio ha tenuto complessivamente n.22 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Il Collegio ha esaminato il bilancio predisposto dal Consiglio in data 21 maggio 2008, che è stato redatto in conformità degli art.21, 22, 23 e 24 del citato regolamento di amministrazione e contabilità; prende atto, altresì, che

l'ufficio amministrazione dell'ente ha proceduto in data 3 aprile 2008 ad inviare a campione ad alcuni clienti e fornitori lettere di riscontro dei saldi debitori e creditori alla data del 31 dicembre 2007; dall'esame di tali comunicazioni non sono emerse discordanze contabili.

Le risultanze del Bilancio si compongono nei seguenti valori.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2007 presenta le seguenti risultanze:

Entrate accertate (totale generale)	Euro	114.101.368,99
Spese impegnate (totale generale)	Euro	89.424.097,39
Avanzo di competenza	Euro	24.677.271,60

Il conto delle disponibilità liquide verificato dal Collegio e confrontato con quello reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

Saldo all'1.1.2007	Euro	100.356.797,25
Riscossioni effettuate nel 2007	+ euro	103.852.552,62
Pagamenti effettuati nel 2007	- euro	80.760.446,17
Saldo al 31.12.2007	+euro	123.448.903,70

Tale saldo trova riscontro nei tre conti correnti tenuti presso l'istituto cassiere dell'Ente e cioè:

- Saldo attivo c/c istituzionale	Euro	53.860.941,75
- Saldo attivo c/c intestato al Fondo perequativo	Euro	67.069.644,39
- Saldo attivo c/c intestato Fondo perequativo Balcani	Euro	139.770,44
Totale	Euro	121.070.356,58
- Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato Fondo Balcani	euro	2.378.547,12
- Totale disponibilità al 31/12/2007	euro	123.448.903,70

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

- Disponibilità liquide al 31.12.2007	Euro	123.448.903,70
- Crediti al 31.12.2007	+ euro	57.192.287,12
- Residui attivi al 31.12.2007	+ euro	4.886.252,70
- Debiti al 31.12.2007	- euro	143.577.654,26
- Residui passivi al 31.12.2007	- euro	13.693.717,59
Avanzo di amministrazione al 31.12.2007	+ euro	28.256.071,67

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa

all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti a quelli del 2007, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un incremento di euro 26.162.179,22 derivante per euro 24.677.271,60 dall'avanzo conseguito nella gestione di competenza e per euro 1.484.907,62 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 2007 effettuato con delibera n° 12 del Consiglio del 23 aprile 2008. In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

CREDITI

Esistenti al 31.12.2006	+ euro	44.040.856,18
Riscossi nel corso dell'anno 2007	- euro	22.420.168,26
Eliminati con delibera n.12 del 23 aprile 2008	- euro	37.096,01
Credit maturati nell'anno 2007	+ euro	33.243.627,04
Trasferiti da residui attivi	+ euro	2.365.068,17
Crediti totali al 31.12.2007	euro	57.192.287,12

Residui attivi

Esistenti al 31.12.2006	+ euro	10.435.736,81
Riscossi nel corso dell'anno 2007	- euro	1.003.101,65
Eliminati con delibera n.12 del 23 aprile 2008	- euro	2.609.773,53
Trasformati in crediti	- euro	2.365.068,17
Residui attivi maturati nell'anno 2007	+ euro	428.459,24
Residui attivi totali al 31.12.2007	+ euro	4.886.252,70

DEBITI

Esistenti al 31.12.2006	+ euro	130.623.974,85
Pagati nel corso dell'anno 2007	- euro	46.030.772,95
Eliminati con delibera n.12 del 23 aprile 2008	- euro	146.428,16
Trasferiti da residui passivi	+ euro	3.010.616,43
Debiti maturati nell'anno 2007	+ euro	56.120.264,09
Debiti totali al 31.12.2007	euro	143.577.654,26

Residui passivi

Esistenti al 31.12.2006	+ euro	22.115.522,94
Pagati nel corso dell'anno 2007	- euro	6.252.623,27
Eliminati con delibera n.12 del 23 aprile 2008	- euro	3.985.349,00
Trasformati in debiti	- euro	3.010.616,43
Residui passivi maturati nell'anno 2007	+ euro	4.826.783,35
Residui passivi totali al 31.12.2007	euro	13.693.717,59

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE

Entrate per quote associative	euro	27.414.316,90
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale	euro	1.423.091,76
Entrate da contributi nazionali e comunitari	euro	3.297.775,25
Proventi finanziari	euro	2.281.333,35
Altre entrate	euro	890.736,80
Entrate da attività di ricerca	euro	516.221,86
Fondo perequativo	euro	43.667.043,17
IVA c/acquisti	euro	287.649,83
Totale Entrate correnti	+euro	79.778.168,92

SPESE

Sez. I ^a - Organi istituzionali	euro	1.678.152,00
Sez. II ^a - Servizi generali e di supporto all'attività dell'ente	euro	13.978.991,66
Sez. IV ^a - Rimborsi alle Camere di commercio	euro	0
Sez. V ^a - Uscite straordinarie	euro	0
Sez. VI ^a - Oneri non ripartibili (Iva c/vendite)	euro	522.930,05
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema camerale (Sez. III del Titolo I)	euro	0
Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	euro	16.180.073,71
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	euro	7.477.271,27
Contributi e fin. da enti o organismi nazionali e comunitari	euro	3.063.787,43
Fondo intercamerale d'intervento	euro	550.000,00
Servizi continuativi al sistema camerale	euro	4.385.322,86
Quote associative	euro	1.902.182,27
INDIS	euro	599.958,21
Fondo perequativo	euro	43.667.043,17
Centro studi	euro	1.363.846,04
Totale spese per il sistema camerale	euro	63.009.411,25
Totale spese correnti	-euro	79.189.484,96
Avanzo della gestione corrente	euro	588.683,96

Le entrate correnti accertate nel 2007 hanno subito un decremento del **9%** rispetto al dato del bilancio 2006 mentre per le spese correnti impegnate la riduzione è stata pari al **10%** nell'anno 2007 rispetto all'anno 2006.

A determinare un tale risultato è stato il contributo straordinario di circa 10, 0 milioni di euro accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico per la promozione dell'istituto della conciliazione; contributo che ha gravato, sia per la parte delle entrate che per la parte delle uscite nel bilancio finanziario 2006.

Si evidenzia che i contributi associativi, non tenendo conto dell'importo accertato a titolo di fondo perequativo, hanno rappresentato nel 2007 circa il **63%** delle entrate correnti con un incremento del **7%** rispetto all'esercizio precedente.

Gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 "Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale" hanno registrato un decremento pari in termini assoluti a quasi 9,1 milioni di euro, ed in percentuale al **13%** rispetto all'esercizio 2006 che è da porsi in correlazione all'imputazione, tra gli impegni del capitolo 3002, delle risorse destinate al finanziamento delle attività e dei progetti di cui al predetto contributo del Ministero dello Sviluppo Economico per la promozione della conciliazione

Pertanto, viene confermata la tendenza dell'ente a destinare la totalità delle risorse camerali al finanziamento delle iniziative individuate nel programma approvato con il bilancio di previsione.

Al risultato positivo della gestione corrente si aggiunge il l'avanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a euro **24.088.587,64** determinando, conseguentemente, un avanzo complessivo di competenza di euro **24.677.271,60**.

Il rilevante risultato positivo è legato all'accertamento al capitolo 7003 delle entrate "Alienazioni immobilizzazioni finanziarie" dell'importo di Euro **24.615.500,00** derivante dalla cessione delle n.270.500 azioni della Borsa s.,p.a.; importo vincolato nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007 per essere destinato all'investimento finanziario di sistema nell'ambito del bilancio di previsione 2008.

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico al 31.12.2007 presenta un avanzo economico pari a euro **24.747.976,31**.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

A) Proventi della gestione corrente:	euro	83.499.741,80
- Quote associative	euro	27.414.316,90
- Valore produzione servizi commerciali	euro	856.467,34
- Contributi comunitari e nazionali	euro	7.685.323,70
- Proventi finanziari	euro	2.279.610,97
- Altre entrate	euro	1.166.794,84
- Entrate da attività di ricerca	euro	430.184,88
- Entrate da fondo perequativo	euro	43.667.043,17
D) Proventi straordinari	euro	23.908.192,92
G) Rettifiche valori dell'attivo	euro	1.928,67
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)	euro	0
Totale	euro	107.409.863,38

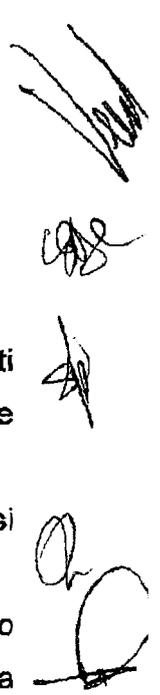
Componenti negative

B) Oneri per i servizi generali	euro	13.513.449,36
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale	euro	65.718.645,58
D) Oneri straordinari	euro	1.687.817,26
E) Ammortamenti	euro	354.743,41
F) Accantonamenti:	euro	1.125.863,67
- TFR	euro	419.804,02
- Fondo svalutazione crediti	euro	16.080,00
- Fondo spese future	euro	689.979,65
G) Rettifiche negative valori dell'attivo	euro	212.477,56
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)	euro	48.890,23
Totale	euro	82.661.887,07
Avanzo economico	euro	24.747.976,31

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio.

Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che l'avanzo economico di euro **24.747.976,31** risulta determinato:

- per euro **4.267.646,86** dalla differenza positiva tra i proventi (euro 83.499.741,80) e gli oneri (euro 79.232.094,94) della gestione corrente.
Tale risultato rileva un incremento rispetto al 2006 di euro 4.201.648,39.
- per euro **22.220.375,66** dal risultato positivo della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra gli oneri e i proventi straordinari.
In questa sezione è stata imputata la “plusvalenza patrimoniale” derivante dalla cessione delle azioni della Borsa s.p.a.
- per euro **354.743,41** dal totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2007 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2006 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
- fabbricati (3%);
 - mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
 - macchine e attrezzature informatiche (20%);
 - automezzi (25%);
 - impianti (20% e 15%);
 - macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
 - software (20%);
- per euro **1.125.863,67** in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile. In particolare l'importo va così suddiviso:
- a) euro 419.804,02 per quota T.F.R. dell'anno 2007 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;
 - b) euro 16.080,00 per un accantonamento fondo svalutazione crediti legato ad una presumibile perdita di un credito relativo ad una fattura attiva emessa nell'anno 2003 nei riguardi della CCIAA di Verona per la vendita di carnet Tir;
 - c) euro 689.979,65 per accantonamenti al Fondo oneri spese future, di cui 171.520,00 euro quale quota non ancora assegnata del fondo



- produttività del personale dell'anno 2007; 190.344,65 euro di somme destinate a coprire costi relativi ai rinnovi contrattuali relativi agli anni 2006-2007; 168.200,00 euro quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere; 12.000,00 euro quale quota una tantum riconosciuta al personale dirigente nel rinnovo contrattuale per l'annualità 2007; 17.915,00 euro quale incremento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata determinate dal nuovo CCNL del personale e relative al biennio economico 2004-2005; 90.000,00 per le somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per le quali non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti e per 40.000,00 euro quale accantonamento della quota associativa 2007 al WCF (World Chamber Federation) ancora da definire al momento della redazione del bilancio consuntivo;
- per euro **210.548,89** quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:
 - a) alle minusvalenze di euro 9.243,16 calcolate tenendo conto della diminuzione dei valori contabili al 31.12.2007 delle partecipazioni nella società Buonitalia (euro 1.917,80), Tecnoborsa (euro 256,20) e Ifoa (euro 7.069,16) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dal bilancio di esercizio dell'anno 2007;
 - b) alla svalutazione delle partecipazioni azionarie per euro 203.234,40 quale perdita durevole rilevata sulla quota di partecipazione in Mondimpresa;
 - c) alla rivalutazione del credito d'imposta sull'anticipo del TFR di euro 1.928,67, effettuata ai sensi della legge 662/96 e relativa all'anno 2007;
 - per euro **48.890,23** relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

In relazione all'alternarsi, in questi ultimi anni, di risultati di esercizio positivi e negativi dovuti anche al disallineamento tra il sistema di contabilità di tipo pubblicitario attualmente adottato dall'ente e quello civilistico, il Collegio auspica che si possa introdurre, a partire dall'esercizio 2009, la contabilità unica

economico-patrimoniale come è avvenuto per le Camere di commercio, con l'istituzione del budget direzionale; strumenti questi che determineranno, già nel primo semestre dell'esercizio, un'intensificazione dell'attività di realizzazione dei servizi correlati alle risorse assegnate con il bilancio preventivo.

Sul punto è appena il caso di evidenziare che, all'interno dell'importo complessivo degli oneri della sezione 3^ " Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale" pari a **22.051,60** migliaia di euro (al netto del fondo perequativo) figura la quota di costi imputati nell'esercizio 2007 – **7.819,4** – su impegni di competenza finanziaria dell'anno 2006 in quanto riferiti a provvedimenti assunti nell'esercizio precedente.

Dall'analisi delle scritture economico-patrimoniali viene evidenziato, altresì, che l'avanzo economico di euro 24.747.976,31 rappresenta l'effetto di un risultato positivo conseguito nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria delle attività istituzionali (euro **24.616.027,67**) e di un utile d'esercizio, al netto delle imposte, rilevato per le operazioni svolte dall'Ente in regime commerciale (euro **131.948,64**).

RISULTATI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2007 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

1998	euro	19.616.084
1999	euro	22.264.840
2000	euro	21.893.782
2001	euro	20.664.466
2002	euro	24.588.240
2003	euro	22.913.796
2004	euro	22.900.400
2005	euro	25.591.441
2006	euro	24.059.895
2007	euro	47.690.923



Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2007, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene diminuito da euro 20.014,65 a euro **17.960,48**.
2. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2007 viene diminuito da euro 4.371.841,69 a euro **4.245.017,90**.

L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi dell'art.24, comma 1, lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21, comma 3, del citato Regolamento.

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a euro **11.788.634,85** è in larga parte determinato dall'importo di euro 11.006.493,35 relativo al valore delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2007, valore calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I movimenti suddetti, nel corso dell'anno 2007, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

- L'incremento di euro **36.145.405,12** (euro 180.751.470,89 rispetto al dato al 31.12.2006 di euro 144.606.065,77) relativo all'attivo circolante che deriva essenzialmente per 23,0 milioni di euro dall'aumento delle disponibilità liquide per effetto della vendita delle azioni della società Borsa s.p.a. e per 13,1 milioni di euro dallo slittamento all'anno 2008 del versamento della maggior parte delle quote dovute dalle Camere di commercio al fondo di perequazione secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 marzo 2007.

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.2007 pari a euro 3.596.726,95, risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2006	euro	3.349.194,40
- Quota adeguamento fondo al 31/12/2006 a Seguito CCNL 2004/2005	+euro	19.328,57
- Quota accantonamento per debiti maturati nel corso dell'esercizio nei riguardi del personale cessato dal servizio nel 2007;	+ euro	1.865,93
- Quota accantonamento anno 2007	+ euro	398.609,52
- Imposta sostitutiva 11% anno 2007	- euro	12.497,73
- Liquidazioni erogate nell'anno 2007	- euro	68.472,01
- Anticipazioni concesse nell'anno 2007	- euro	91.301,73
Fondo TFR al 31.12.07	+ euro	3.596.726,95

Il dato del passivo maggiormente significativo è certamente l'incremento di euro 10.214.133,44 rilevato tra i debiti di funzionamento (euro 144.077.645,78 rispetto al valore al 31.12.2006 di euro 133.863.512,34) e dovuto principalmente agli importi del fondo di perequazione dell'anno 2007 non riversati alle Camere di commercio destinatarie del contributo per rigidità di bilancio nello stesso anno 2007 in conseguenza dei ritardi conseguenti all'entrata a regime dei nuovi criteri di ripartizione dello stesso contributo intervenuti con il nuovo regolamento del fondo di perequazione approvato dal Consiglio nel corso dell'anno 2006.

L'importo di euro 1.437.788,33 iscritto nel "Fondo oneri spese future" viene così analiticamente illustrato:

- per euro 189.435,00 per gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica e dei premi di produttività per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2007;
- per euro 168.200,00 quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere;

- per euro 773.153,33 quale importo complessivamente accantonato per gli arretrati contrattuali per gli anni 2004, 2005 e 2006 da corrispondere al personale dipendente;
- per euro 307.000,00 quale somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per i quali, alla data di redazione del bilancio, non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2007 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	euro	17.960,48
Immobilizzazioni materiali	euro	4.245.017,90
Immobilizzazioni finanziarie	euro	11.788.634,85
Rimanenze commerciali	euro	196.112,95
Crediti di funzionamento	euro	57.106.454,24
Banche c/c	euro	123.448.903,70
Totale euro		196.803.084,12

PASSIVITÀ

T.F.R.	euro	3.596.726,95
Debiti di funzionamento	euro	144.077.645,78
Fondo oneri spese future	euro	1.437.788,33
Totale euro		149.112.161,06
Patrimonio netto al 31.12.2007	euro	47.690.923,06
Totale a pareggio euro		196.803.084,12

Il valore del patrimonio netto al 31.12.2007 pari a 47.690,9 migliaia di euro risulta costituito per 16.308,5 migliaia di euro dal patrimonio netto all'1 gennaio 2007, per 24.747,9 migliaia di euro dall'avanzo economico dell'esercizio 2007 e per 6.634,3 migliaia di euro dalla "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2007.

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2007 e quelli iscritti nello stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

Debiti

- Debiti da situazione finanziaria	euro	143.577.654,26
+ Debiti 2007 su impegni 2008	euro	113.986,37
+ Clienti c/anticipi	euro	<u>1.823.793,48</u>
Debiti da stato patrimoniale	euro	145.515.434,11

Debiti di funzionamento euro 144.077.645,78

Fondo oneri spese future euro 1.437.788,33

Crediti

- Crediti da situazione finanziaria	euro	57.192.287,12
- (-) Fondo svalutazione crediti	euro	<u>16.080,00</u>
Crediti da stato patrimoniale	euro	57.176.207,12

Crediti di funzionamento euro 57.106.454,24

Crediti immobilizzati v/altri euro 69.752,88

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica ed al conto finanziario secondo il criterio della competenza giuridica della contabilità pubblica;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

CONCLUSIONI

Il Collegio precisa che per l'Unioncamere, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), hanno trovato applicazione, nell'anno 2007, le norme di

contenimento delle spese previste all'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61 della legge 23 dicembre 2005, n.266, (legge finanziaria 2006).

In conseguenza di ciò, il Consiglio ha deliberato il 28 febbraio 2007 i limiti di spesa previsti per l'anno 2007 con riferimento alle spese per consulenze e studi, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, emolumenti agli organi e commissioni, autovetture.

Le spese soggette a limiti, non trovando riferimenti diretti in capitoli o voci di bilancio, sono state monitorate dall'ente, nel corso del 2007, al di fuori dello stesso bilancio attraverso un controllo preventivo sui provvedimenti di impegno.

I limiti di spesa risultano a fine anno rispettati per tutte le tipologie di spesa.

L'Unioncamere, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n.66 del Comitato di Presidenza del 18 aprile 2007.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2007 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio ritiene altresì di formulare le seguenti raccomandazioni:

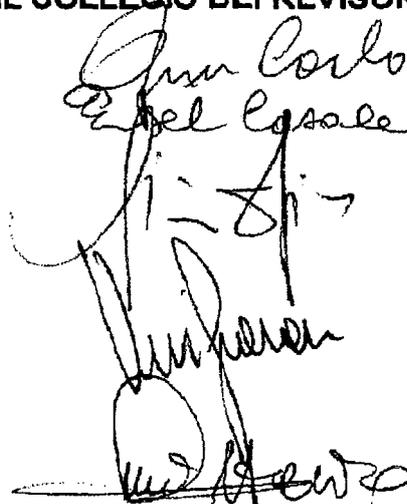
- in considerazione del cospicuo importo del fondo di perequazione pari a oltre 67 milioni di euro si suggerisce di riconsiderare le procedure di erogazione dei fondi relativi ai progetti realizzati al fine di ridurre tale liquidità;
- in relazione alla prevista introduzione, a partire dall'esercizio 2009, della contabilità unica ispirata ai principi civilistici, si ritiene che, già dal 2008, debbano essere adottate procedure organizzative che eliminino il disallineamento tra i ricavi e i costi riferiti ai progetti non realizzati nell'esercizio di competenza;
- completare il processo di adeguamento delle disposizioni statutarie delle società del sistema camerale per l'applicazione del modello gestionale dell"

"in house providing" così come delineato dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale".

Ciò posto, il Collegio, anche sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, deve dare atto agli organi dell'ente, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea politica del sistema camerale in un momento di affermazione e riconoscimento istituzionale delle Camere di commercio e in un contesto di intensificazione dell'attività di supporto richiesta dalle stesse Camere all'ente associativo nazionale in relazione ai nuovi compiti affidati al sistema camerale di sviluppo dell'economia e di semplificazione amministrativa delle imprese.

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, così come deliberato dal Consiglio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Handwritten signatures of the auditing board members, including names like Gian Carlo and Abel Casale.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

153

154 B

PAGINA BIANCA

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2007 - PARTE ENTRATA							
	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2007 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2007 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2007 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2007 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2007 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
0001	Avanzo di amministrazione	2.093.892,45					2.093.892,45
	TITOLO I						
	ENTRATE CORRENTI						
	Categoria 1^A - Entrate ordinarie						
1001	Quote associative	27.415.000,00	27.414.316,90	457.206,52	-	26.957.110,38	683,10
1002	Entrate da servizi comm. al sistema camerale	1.500.000,00	1.423.091,76	454.908,58	27.797,20	940.385,98	76.908,24
1003	Contributi nazionali e comunitari	5.003.771,00	3.297.775,25	854.563,01	52.661,46	2.390.550,78	1.705.995,75
1004	Proventi finanziari	1.679.000,00	2.281.333,35	1.012.113,74	-	1.269.219,61	-602.333,35
1005	Altre entrate	521.400,00	890.736,80	292.265,54	287.054,69	311.416,57	-369.336,80
1006	Entrate attività di ricerca	502.000,00	516.221,86	188.992,22	60.945,26	266.284,38	-14.221,86
1007	Fondo perequativo	39.100.000,00	43.667.043,17	27.363.308,29	-	16.303.734,88	-4.567.043,17
	Totale categoria 1^A	75.721.171,00	79.490.519,09	30.623.357,90	428.458,61	48.438.702,58	-3.769.348,09
	Categoria 2^A - Entrate Straordinarie						
2001	Proventi straordinari	-	-	-	-	-	-
	Totale categoria 2^A	0,00		0,00		0,00	0,00
	Categoria 3^A - Proventi non ripartibili						
3001	Iva c/acquisti	170.000,00	287.649,83	9.570,00		278.079,83	-117.649,83
	Totale Categoria 3^A	170.000,00	287.649,83	9.570,00		278.079,83	-117.649,83
	Totale Titolo I	75.891.171,00	79.778.168,92	30.632.927,90	428.458,61	48.716.782,41	-3.886.997,92
	TITOLO II						
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Categoria 1^A - Entrate per alienazione di beni patrimoniali						
7001	Alienazione immobilizzazioni materiali	2.000,00	2.000,00			2.000,00	-300,00
7002	Alienazione immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
7003	Alienazione immobilizzazioni finanziarie	24.615.500,00	24.615.500,00	-	-	24.615.500,00	-
	Totale categoria 1^A	24.617.500,00	24.617.500,00	0,00	0,00	24.617.500,00	-300,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2007 - PARTE ENTRATA							
	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2007 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2007 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2007 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2007 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2007 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
	Categoria 4[^] - Fondo perequativo						
9402	Fondo perequativo - Sezione Balcani		12.707,17	12.707,17	-	0,00	0,00
	Totale Categoria 4[^]	0,00	12.707,17	12.707,17	0,00	0,00	-12.707,17
	TOTALE TITOLO IV	26.411.000,00	9.705.700,07	2.610.699,14	0,63	7.095.000,30	16.705.299,93
	TOTALE ENTRATE	129.013.563,45	114.101.368,99	33.243.627,04	428.459,24	80.429.282,71	12.818.002,01
	Utilizzo avanzo di amministrazione						
	Riscossione crediti e residui attivi pregressi					23.423.269,91	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2007 - PARTE SPESA							
	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2007 (A)	IMPEGNI ANNO 2007 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2007 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2007 (D)	PAGAMENTI ANNO 2007 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/STANZIAMENTI (F=A-B)
	Disavanzo di amministrazione						
	TITOLO I						
	SPESE CORRENTI						
	Sezione 1 - Organi istituzionali						
1001	Spese organi istituzionali	890.000,00	890.000,00	37.208,68	-	852.791,32	0,00
1002	Assemblea	800.000,00	788.152,00	301.152,00	-	487.000,00	11.848,00
	Totale sezione 1	1.690.000,00	1.678.152,00	338.360,68	0,00	1.339.791,32	11.848,00
	Sezione 2 - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente						
2001	Competenze al personale	4.069.500,00	3.800.665,23	239.559,02	-	3.561.106,21	268.834,77
2002	Oneri sociali	1.264.500,00	1.264.137,35	51.716,53	-	1.212.420,82	362,65
2003	Altri costi del personale	2.632.400,00	2.454.643,16	885.887,94	30.190,44	1.538.564,78	177.756,84
2004	Spese da servizi comm. al sistema camerale	466.000,00	416.000,83	50.431,10	2.086,22	363.483,51	49.999,17
2005	Spese di funzionamento	2.690.000,00	2.659.163,59	311.809,98	97.248,20	2.250.105,41	30.836,41
2006	Oneri finanziari ed imposte	2.378.000,00	2.363.427,34	1.632.439,32	0,21	730.987,81	14.572,66
2007	Spese legali e per consulenti	300.000,00	112.642,56	42.299,08	0,00	70.343,48	187.357,44
2008	Spese di rappresentanza	10.000,00	8.311,60	4.778,00	-	3.533,60	1.688,40
2009	Spese di funzionamento Sede di Bruxelles	900.000,00	900.000,00	41.480,36	-	858.519,64	0,00
	Totale sezione 2	14.710.400,00	13.978.991,66	3.260.401,33	129.525,07	10.589.065,26	731.408,34
	Sezione 3 - Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del Sistema Camerale						
3001	Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	7.510.949,00	7.477.271,27	2.036.506,86	2.111.243,98	3.329.520,43	33.677,73
3002	Spese per progetti a finanziamento a statale e comunitario	4.862.771,50	3.063.787,43	800.589,33	144.125,00	2.119.073,10	1.798.984,07
3003	Fondo perequativo	39.100.000,00	43.667.043,17	43.667.043,17	-	0,00	-4.567.043,17
3004	Fondo Inter camerale d'intervento	550.000,00	550.000,00	-	529.000,00	21.000,00	0,00
3005	Indis	600.000,00	599.958,21	176.475,40	140.577,96	282.904,85	41,79
3006	Quote associative	1.997.000,00	1.902.182,27	26.241,23	-	1.875.941,04	94.817,73
3007	Servizi continuativi al sistema camerale	4.496.550,50	4.385.322,86	638.280,82	1.449.222,14	2.297.819,90	111.227,64
3008	Centro studi	1.495.000,00	1.363.846,04	243.051,99	234.010,84	886.783,21	131.153,96
	Totale sezione 3	60.612.271,00	63.009.411,25	47.588.188,80	4.608.179,92	10.813.042,53	-2.397.140,25
	Sezione 4 - Rimborsi alle Camere di commercio						
4001	Rimborsi alle C.C.I.A.A. per restituzione quote associative						
	Totale sezione 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sezione 5 - Uscite straordinarie						
5001	Oneri straordinari						
	Totale sezione 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sezione 6 - Oneri non ripartibili						
6001	Fondo di riserva	80.000,00	-	-	-	-	108.000,00
6002	Iva c/vendite	600.000,00	522.930,05	-	0,00	522.930,05	77.069,95
	Totale sezione 6	680.000,00	522.930,05	0,00	0,00	522.930,05	185.069,95
	TOTALE TITOLO I	77.692.671,00	79.189.484,96	51.186.950,81	4.737.704,99	23.264.829,16	-1.468.813,96
	TITOLO II						

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2007 - PARTE SPESA							
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2007 (A)	IMPEGNI ANNO 2007 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2007 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2007 (D)	PAGAMENTI ANNO 2007 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)	
SPESA IN CONTO CAPITALE							
6101	Immobilizzazioni materiali	350.000,00	188.410,14	25.139,60	11.280,00	151.990,54	161.589,86
6102	Immobilizzazioni immateriali	87.000,00	37.038,18		27.000,00	10.038,18	49.961,82
6103	Immobilizzazioni finanziarie	24.293.892,45	140.530,00		50.000,00	90.530,00	24.153.362,45
6104	Biblioteca	9.000,00	3.160,30	196,00	795,50	2.168,80	5.839,70
TOTALE TITOLO II		24.739.892,45	369.138,62	25.335,60	89.075,50	254.727,52	24.370.753,83
TITOLO III							
SPESA PER CONCESSIONE DI CREDITI							
7001	Prestiti ed anticipazioni varie						
TOTALE TITOLO III		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV							
SPESA PER RIMBORSO DI DEBITI							
8001	Utilizzo fondi accantonati	170.000,00	159.773,74	-	-	159.773,74	10.226,26
8002	Quote capitali amm.to mutui passivi	-	-	-	-	-	-
8003	Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO IV		170.000,00	159.773,74	0,00	0,00	159.773,74	10.226,26
TITOLO V							
CONTABILITA' SPECIALI							
Categoria 1 - Partite di giro							
9601	Ritenute previdenziali ed assistenziali	586.000,00	466.983,73	0,00	-	466.983,73	119.016,27
9602	Ritenute erariali	1.750.000,00	1.829.021,95	20.410,50	1,66	1.808.609,79	-79.021,95
9603	Erario c/iva	600.000,00	635.090,87	140,79	1,20	634.948,88	-35.090,87
9604	Rimborsi ed anticipazioni	800.000,00	1.119.686,13	17.592,35	-	1.102.093,78	-319.686,13
Totale Categoria 1		3.736.000,00	4.050.782,68	38.143,64	2,86	4.012.636,18	-314.782,68
Categoria 2 - Gestioni speciali							
9701	Spese per servizi per conto terzi	45.000,00	54.867,61	364,82	-	54.502,79	-9.867,61
9702	Spese per diritti doganali	960.000,00	668.659,45	11.442,29	-	657.217,16	291.340,55
9703	Spese aspett.sind. e corsi-concorso	270.000,00	431.758,85	431.758,85	-	-	-161.758,85
9706	Fondo compensazione albo gestione reflui	12.400.000,00	86.156,29	28.286,60	-	57.869,69	12.313.643,71
9707	Convenzione Agenzia riscossione diritto annuale	9.000.000,00	4.400.768,02	4.385.274,31	-	15.493,71	4.599.231,98
Totale Categoria 2		22.675.000,00	5.642.210,22	4.857.126,87	0,00	785.083,35	17.032.789,78
Categoria 3 - Progetti finanziamento statale e comunitario							
9801	Spese progetti fin.to statale e comunit.						
Totale categoria 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Fondo perequativo							
9902	Fondo perequativo - Sezione Balcani		12.707,17	12.707,17	-	-	-2.567.867,25
Totale categoria 4		0,00	12.707,17	12.707,17	0,00	0,00	-2.567.867,25
TOTALE TITOLO V		26.411.000,00	9.705.700,07	4.907.977,68	2,86	4.797.719,53	14.150.139,85

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2007 - PARTE SPESA							
CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2007 (A)	IMPEGNI ANNO 2007 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2007 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2007 (D)	PAGAMENTI ANNO 2007 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)	
TOTALE SPESE	129.013.563,45	89.424.097,39	56.120.264,09	4.826.783,35	28.477.049,95	37.062.305,98	
Ripiano disavanzo di amministrazione							
Pagamenti debiti e residui passivi pregressi					52.283.396,22		

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA ANNO 2007

A) Fondo di cassa al 31.12.07	100.356.797,25	
B) Somme rimosse in conto competenza in conto residui anno 2007	103.852.552,62	
C) Somme pagate in conto competenza ed in conto residui anno 2007	80.760.446,17	
D) FONDO DI CASSA AL 31.12.07		123.448.903,70
E) Crediti		
Totale crediti all'1.1.07	44.040.856,18	
Totale crediti anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 12 del 23/04/08)	37.096,01	
Totale crediti anni precedenti riscossi	22.420.168,26	
Totale crediti da residui attivi	2.365.068,17	
Totale crediti anni precedenti vigenti al 31.12.07	21.583.591,91	
Totale crediti maturati nel 2007	33.243.627,04	
Totale crediti al 31.12.07		57.192.287,12
F) Residui attivi		
Totale residui attivi all'1.1.07	10.435.736,81	
Totale residui anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 12 del 23/04/08)	2.609.773,53	
Totale residui anni precedenti riscossi	1.003.101,65	
Totale residui trasformati in crediti	2.365.068,17	
Totale residui anni precedenti vigenti al 31.12.07	4.457.793,46	
Totale residui maturati nel 2007	428.459,24	
Totale residui attivi al 31.12.07		4.886.252,70
G) TOTALE GENERALE (E+F)		62.078.539,82
H) Debiti		
Totale debiti all'1.1.07	130.623.974,85	
Totale debiti anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 12 del 23/04/08)	146.428,16	
Totale debiti anni precedenti pagati	46.030.772,95	
Totale debiti anni precedenti vigenti al 31.12.07	84.446.773,74	
Totale debiti da residui passivi	3.010.616,43	
Totale debiti maturati nel 2007	56.120.264,09	
Totale debiti al 31.12.07		143.577.654,26
I) Residui passivi		
Totale residui passivi all'1.1.07	22.115.522,94	
Totale residui anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 12 del 23/04/08)	3.985.349,00	
Totale residui anni precedenti pagati	6.252.623,27	
Totale residui trasformati in debiti	3.010.616,43	
Totale residui anni precedenti vigenti al 31.12.07	8.866.934,24	
Totale residui maturati nel 2007	4.826.783,35	
Totale residui passivi al 31.12.07		13.693.717,59
L) TOTALE GENERALE (H+I)		157.271.371,85
M) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.07 (D+G-L)		28.256.071,67

CONTO DELLA COMPETENZA PREVISIONE AL 31.12.2007**A) Partite correnti**

Entrate correnti (Titoli I) accertate al 31/12/07	79.778.168,92
--	---------------

Uscite correnti (Titolo I) impegnate al 31/12/07	79.189.484,96
--	---------------

AVANZO CORRENTE	588.683,96
------------------------	-------------------

B) Partite in conto capitale

Entrate accertate (Titoli II - III) al 31/12/07	24.617.500,00
--	---------------

Uscite impegnate (Titoli II - III e IV) al 31/12/07	528.912,36
---	------------

AVANZO IN CONTO CAPITALE	24.088.587,64
---------------------------------	----------------------

C) Contabilita'speciali

Entrate accertate (Titoli IV) al 31/12/07	9.705.700,07
---	--------------

Uscite impegnate (Titolo V) al 31/12/07	9.705.700,07
---	--------------

TOTALE A PAREGGIO	0,00
--------------------------	-------------

AVANZO DI COMPETENZA	24.677.271,60
-----------------------------	----------------------

CONTO DELLA CASSA

Riscossioni effettuate nell'esercizio al 31.12. 2007	103.852.552,62	
Pagamenti effettuati nell'esercizio al 31.12.2007	80.760.446,17	
Differenza		23.092.106,45
Saldo di cassa al 1° gennaio 2007		100.356.797,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2007		123.448.903,70
Banca di Credito Cooperativo di Roma		
c/c 44 saldo attivo	53.860.941,75	
c/c 900 saldo attivo	67.069.644,39	
c/c 1110 saldo attivo	139.770,44	
Totale saldo attivo		121.070.356,58
Banca di Credito Cooperativo di Roma		
Banca D'Italia - Tesoreria dello Stato		2.378.547,12
- Fondo Balcani Legge 84		
TOTALE CONTO DELLA CASSA AL 31/12/2007		123.448.903,70

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Disponibilita' di cassa all' 01.01.2007	100.356.797,25
Riscossioni - in c/competenza	80.429.282,71
- in c/residui crediti	23.423.269,91
Totale riscossioni	103.852.552,62
Pagamenti - in c/competenza	28.477.049,95
- in c/residui e debiti	52.283.396,22
Totale pagamenti	80.760.446,17
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31.12.07	123.448.903,70
TOTALE CREDITI E RESIDUI AL 31.12.07	62.078.539,82
TOTALE DEBITI E RESIDUI AL 31.12.07	157.271.371,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2007	28.256.071,67

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007

Totale crediti e residui attivi al 31.12.07	62.078.539,82
Totale debiti e residui passivi al 31.12.07	157.271.371,85
Saldo di cassa al 31 dicembre 2007	123.448.903,70
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007	28.256.071,67

VARIAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006	2.093.892,45
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007	28.256.071,67

VARIAZIONE IN AUMENTO	26.162.179,22
------------------------------	----------------------

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Minori crediti e residui attivi	2.646.869,54
Minori debiti e residui passivi	4.131.777,16
Differenza	1.484.907,62
Disavanzo di competenza anno 2007	24.677.271,60

AUMENTO AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO 2007	26.162.179,22
---	----------------------

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO ECONOMICO GENERALE ANNO 2007

	PROVENTI		ONERI	
	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007
A) Proventi della gestione corrente				
Quote associative	26.315.951,69	27.414.316,90		
Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale	1.053.104,27	856.467,34		
Contributi comunitari e nazionali	4.874.674,51	7.685.323,70		
Entrate da attività di ricerca	803.036,12	430.184,88		
Entrate da fondo perequativo	39.833.415,99	43.667.043,17		
Altre entrate	611.796,87	1.166.794,84		
Proventi finanziari	1.159.265,59	2.279.610,97		
Totale proventi gestione corrente	74.651.245,04	83.499.741,80		
B) Oneri per servizi generali				
Spese per organi istituzionali			729.316,43	912.036,81
Spese per Assemblea			769.493,20	788.152,00
Competenze al personale			3.366.077,67	3.608.665,23
Oneri sociali			1.157.894,60	1.283.148,51
Altri costi del personale			1.778.602,11	2.147.095,22
Spese generali di funzionamento			2.867.312,77	2.578.834,82
Oneri finanziari e tasse			836.608,84	1.017.840,76
Imposte attività commerciale			254.984,00	146.952,00
Spese legali e per consulenti			258.880,68	126.874,32
Spese di rappresentanza			5.152,45	8.311,60
Spese funzionamento sede Bruxelles			889.030,08	895.538,09
Totale oneri per servizi generali			12.913.352,83	13.513.449,36
C) Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale				
Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema			9.050.842,43	7.162.506,79
Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari			4.718.463,38	7.145.630,23
Uscite da fondo perequativo			39.833.415,99	43.667.043,17
Fondo intercamerale d'intervento			393.345,99	423.617,93
INDIS			537.680,55	566.060,82
Quote associative			1.349.782,95	1.809.253,47
Servizi continuativi al sistema camerale			4.272.322,11	3.839.277,92
Centro Studi			1.516.040,34	1.105.255,25
Totale spese pr lo sviluppo del sistema camerale			61.671.893,74	65.718.645,58
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE (B+C)			74.585.246,57	79.232.094,94
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B-C)	65.998,47	4.267.646,86		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO ECONOMICO GENERALE ANNO 2007

	PROVENTI		ONERI	
	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007
D) Proventi ed oneri straordinari				
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali		23.629.316,99		
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali				
Proventi straordinari				
Oneri straordinari				1.101.467,00
Sopravvenienze attive	251.407,81	278.875,93		
Sopravvenienze passive			357.135,71	586.350,26
Risultato della gestione straordinaria		22.220.375,66	105.727,90	
E) Ammortamenti				
Ammortamento fabbricati			44.137,09	203.267,18
Ammortamento Impianti			12.361,08	17.043,30
Amm. macch.e attrezz. non informatiche			40.050,84	40.243,95
Ammortamento attrezzature informatiche			36.171,07	35.593,97
Ammo.to mobili e arredi			32.303,30	42.205,44
Amm.to software			24.227,82	16.389,57
Totale Ammortamenti			189.251,20	354.743,41
F) Accantonamenti				
T.F.R.			353.351,91	419.804,02
Fondo svalutazione crediti				16.080,00
Fondo imposte				
Fondo spese future			1.586.578,96	689.979,65
Totale Accantonamenti			1.939.930,87	1.125.863,67
G) Rettifiche valori dell'attivo				
Svalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale			136.243,64	203.234,40
Svalutazioni immobilizzazioni materiali				
Rivalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale				
Plusvalenze partecipazione azionarie e quote di capitale				
Minusvalenze partecipazioni azionarie e quote di capitale			119.686,82	9.243,16
Rivalutazioni credito d'imposta	2.231,10	1.928,67		
Totale rettifiche valori dell'attivo	2.231,10	1.928,67	253.699,36	210.548,89
H) Rettifiche di costo e di ricavo				
Variazioni delle rimanenze commerciali			80.456,39	48.890,23
Totale rettifiche di costo e di ricavo	0,00	0,00	80.456,39	48.890,23
TOTALE PROVENTI/ONERI	74.904.883,95	107.409.863,38	77.407.951,20	82.661.887,07
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		24.747.976,31	2.503.067,25	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.07

ATTIVO	Valori al 31.12.2006		Valori al 31.12.2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software	20.014,65		17.960,48	
Totale Immobilizz. Immateriali		20.014,65		17.960,48
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	3.917.319,03		3.717.089,64	
Mobili e attrezzature beni acq. al 31.12.97	0,00		0,00	
Impianti	17.862,52		85.029,22	
Macch. ed attrezzat. non informatiche	111.141,68		77.869,33	
Attrezzature informatiche	79.188,05		73.066,08	
Arredi e mobili	197.728,40		240.489,79	
Automezzi	0,00		0,00	
Biblioteca	47.310,87		50.182,70	
Opere d'arte	1.291,14		1.291,14	
Totale Immobilizzaz. materiali		4.371.841,69		4.245.017,90
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	13.074.919,48		10.864.693,68	
Altre quote di capitale	152.881,08		141.799,67	
Crediti immob. verso società del sistema				
Crediti immobilizzati verso altri	92.590,84		69.752,88	
Prestiti ai dipendenti	712.388,62		712.388,62	
Totale Immob. finanziarie		14.032.780,02		11.788.634,85
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		18.424.636,36		16.051.613,23
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	245.003,18		196.112,95	
Totale rimanenze		245.003,18		196.112,95
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/cciaa	18.516.672,63		30.946.426,18	
Crediti verso CCIAA per quote associative				
Crediti verso CCIAA Ital. all'estero				
Crediti verso CCIAA per aspettative sindacali				
Crediti da fondi comunitari				
Crediti verso CCIAA f.do perequativo				
Crediti verso CCIAA per servizi comm.				
Crediti verso CCIAA terremotate				
Crediti per banche dati Istat				
Altre fatture da emettere				
Crediti v/organismi naz. e comun.	1.825.208,51		2.803.223,40	
Crediti v/organismi del sistema				
Crediti per legalizzazioni				
Crediti v/organismi nazionali e comunitari				
Crediti per servizi c/terzi	21.151.220,37		18.224.915,70	
Crediti per diritti doganali				
Crediti diversi	887.006,90		2.067.895,93	
Crediti per depositi cauzionali				
Crediti diversi				
Crediti v/ist.prev.li e ass.li				
Crediti v/dipendenti				
Crediti progetto Simona				
Crediti diritti d'autore				
Crediti v/banche	538.773,33		1.010.185,07	
Crediti v/Unioncamere Bruxelles	302.976,25		330.760,00	
Crediti v/Erario	235.122,80		264.554,00	
Anticipi a fornitori	56.000,00		0,00	
Fatture da emettere	491.284,55		1.458.493,96	
Totale crediti di funzionamento		44.004.265,34		57.106.454,24
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	100.356.797,25		123.448.903,70	
Depositi postali				
Totale disponibilità liquide		100.356.797,25		123.448.903,70
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		144.606.065,77		180.751.470,89
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi	14.464,88			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		14.464,88		0,00
TOTALE ATTIVO	0,00	163.045.167,01	0,00	196.803.084,12
D) CONTI D'ORDINE				
Crediti c/residui attivi	10.435.736,81		4.886.252,70	
Residui passivi c/debiti	19.332.470,91		12.350.009,65	
Investimenti c/impegni	2.783.052,03		1.343.707,94	
TOTALE GENERALE		195.596.426,76		215.383.054,41

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.07				
PASSIVO	Valori al 31.12.2006		Valori al 31.12.2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	18.811.658,03		16.308.590,78	
<i>Avanzo economico esercizio</i>	-2.503.067,25		24.747.976,31	
<i>Riserve da partecipazioni</i>	7.751.304,81		6.634.355,97	
Totale patrimonio netto		24.059.895,59		47.690.923,06
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
<i>Mutui passivi</i>				
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>				
<i>Anticipazioni di cassa</i>				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
<i>F.do trattamento di fine rapporto</i>	3.349.194,40		3.596.726,95	
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		3.349.194,40		3.596.726,95
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
<i>Debiti v/fornitori</i>	3.785.906,19		2.119.481,06	
<i>Fatture da ricevere</i>	584.884,22		1.295.154,38	
<i>Debiti v/società del sistema</i>	3.577.859,38		5.382.009,38	
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	496.838,64		1.697.813,54	
<i>Debiti v/CCIAA</i>	83.405.818,63		98.487.710,93	
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	567.041,96		396.303,32	
<i>Debiti diversi</i>	25.905,19		53.564,13	
<i>Debiti v/Unioncamere Bruxelles</i>	90.815,90		68.062,92	
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	36.348.271,44		32.753.752,64	
<i>Clienti c/anticipi</i>	4.980.170,79		1.823.793,48	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO		133.863.512,34		144.077.645,78
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
<i>Fondo oneri spese future</i>	1.772.564,68		1.437.788,33	
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI		1.772.564,68		1.437.788,33
F) RATEI E RISCONTI				
<i>Ratei passivi</i>				
<i>Risconti passivi</i>				
TOTALE RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVO		138.985.271,42		149.112.161,06
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		163.045.167,01		196.803.084,12
G) CONTI D'ORDINE				
<i>Debiti c/residui passivi</i>	19.332.470,91		12.350.009,65	
<i>Residui attivi c/crediti</i>	10.435.736,81		4.886.252,70	
<i>Impegni c/Investimenti</i>	2.783.052,03		1.343.707,94	
TOTALE GENERALE		195.596.426,76		215.383.054,41

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA'	Capitale Sociale o Fondo di dotazione della società al 31.12.07 (Euro)	N. totale azioni o quote della società	Valore nominale unitario azione o quota (Euro)	N. Azioni o Quote sott.dall'Unione	Valore nominale partecipazione Unione 2007 (Euro)	% quota su Capitale Sociale	Patrimonio Netto società al 31/12/07 (Euro)	Valore contabile partecipazioni Unione al 31/12/06	Valore partecipazioni al 31.12.07
ISNART	951.000,00	951.000	1,00	112.063	112.063,00	11,78%	985.127,00	115.648,19	116.084,42
MONDIMPRESA	504.609,00				215.103,70	42,63%	27.844,00	215.103,68	11.869,28
RETECAMERE	900.000,00	900.000,00	1,00	695.750,00	695.750,00	77,31%	1.626.587,00	1.245.406,42	1.257.442,12
TECNOHOLDING*	15.297.139,52	29.417.576	0,52	816.714	424.691,28	2,78%	196.900.529,00	3.493.222,24	5.466.508,14
TECNOCAMERE	1.300.000,00	2.500.000	0,52	257.408	133.852,16	10,30%	2.384.623,00	222.356,65	245.528,41
INFOCAMERE*	17.670.000,00	5.700.000	3,10	205.997	638.590,70	3,61%	53.282.289,00	1.919.024,68	1.925.612,58
ECOCERVED*	2.500.000,00				136.869,00	5,47%	3.061.193,00	167.592,97	167.592,97
DINTEC	459.470,00	883.596	0,52	498.855	255.000,00	55,50%	823.033,00	402.054,93	456.772,84
PROFINGEST	2.798.888,00	1.084	2.582,00	13	33.566,00	1,20%	1.666.146,23	21.298,65	19.981,46
AGROQUALITA'	1.999.999,68	3.924.568	0,51	420.557	214.848,07	10,74%	1.904.772,00	193.500,05	204.618,33
RETTALIA S.P.A.	516.460,00	1.000	516,46	400	206.584,00	40,00%	1.128.090,00	434.946,00	451.236,00
BORSA SPA	8.438.179,36	16.227.268	0,52	270.500	140.660,00	1,67%	254.734.372,00	4.246.287,65	0,00
BORSA MERCATI TELEMATICA ITALIANA (EX METEORA)	2.387.372,16	7.968	299,62	264	79.099,68	3,31%	2.381.929,48	78.635,21	78.919,35
BUONITALIA	500.000,00	50.000	10,00	5.000	50.000,00	10,00%	480.822,00	51.163,80	48.082,20
ISF ISTITUTO CERTIFICAZIONE DATI FIERISTICI	180.000,00	360	500,00	36	18.000,00	10,00%	157.103,00	14.768,10	15.710,30
UNIVERSITAS MERCATORUM S. CONS. R.L.	250.000,00	23"	1,00	125.000,00	125.000,00	50,00%	450.546,00	229.739,24	225.273,00
TECNOBORSA	814.620,00	814.620	1,00	25.000	25.000,00	3,07%	778.298,54	24.171,02	23.885,33
FONDAZIONE ITALIA CINA	135.000,00					0,00%	880.925,00	5.000,00	5.000,00
FONDAZIONE RESPONSABILITA' SOCIALE IMPRESE	100.000,00					0,00%	230.000,00	20.000,00	20.000,00
UNIONTRASPORTI	954.263,00				193.525,83	20,28%	737.554,00	0,00	149.576,95
I.F.O.A. (*)	4.735.259,47				113.338,20	2,39%	4.879.879,26	127.881,08	116.799,67
TOTALI					3.811.541,62			13.227.800,57	11.006.493,35

(*) I dati relativi si riferiscono al bilancio approvato al 31.12.2006 " Il valore nominale delle 23 quote è differenziato

NOTA INTEGRATIVA

171

1723

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

Premessa

Il bilancio dell'esercizio 2007 è redatto in conformità a quanto disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio nella seduta del 29.4.97 e in particolare dagli articoli 1, 21, 22, 23 e 24, dalla normativa del codice civile e dai principi contabili comunemente accettati per quanto non espressamente previsto dal medesimo regolamento.

Il contenuto della presente nota si uniforma pertanto a quanto disposto dall'articolo 24 del regolamento e all'articolo 2427 del codice civile.

La presente nota si compone di quattro parti:

1. principi generali di bilancio
2. criteri di valutazione delle poste patrimoniali
3. il conto economico
4. lo stato patrimoniale al 31.12.2007

Principi generali di bilancio

Il bilancio d'esercizio 2007 è stato redatto sulla base dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- i criteri di valutazione applicati non hanno subito modificazioni nel corso dell'esercizio 2007;
- le poste eterogenee ricomprese nelle singole voci dell'attivo e del passivo sono valutate separatamente;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni di costo unitario inferiore a 516,46 euro sono considerate costi d'esercizio.

Le quote di ammortamento sono determinate per i beni acquistati nel corso del 2007 in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi.

Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano individuate sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.88 e successive modificazioni e in particolare:

- fabbricati (3%);
- mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (20% e 15%);
- macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
- software (20%).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. e), del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente sulla base del dato del patrimonio netto delle società partecipate al 31.12.2007 comunicato dalle stesse società e riferito ai bilanci d'esercizio 2007 ad eccezione delle Società Tecnoholding, Infocamere, Ecocerved e delle Fondazioni Italia Cina e IFOA

per le quali il dato fa riferimento all'anno 2006 non essendo pervenuta l'informazione sul patrimonio netto al 31.12.2007 in tempo utile per la redazione del bilancio.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non hanno alcun riguardo all'attività caratteristica dell'Ente, con scadenze maggiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Rimanenze commerciali

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.07 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art.2426, comma 1, lettera 10) del codice civile.

Crediti e debiti di funzionamento

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2007, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Fondo oneri spese future

Gli importi inseriti nel "fondo oneri spese future" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2007, di esistenza certa o probabile ma

per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono iscritti, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, del regolamento di contabilità, per importi paritetici nell'attivo e nel passivo, i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto finanziario, ovverosia gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata rilevati in contabilità finanziaria e che, allo scadere dell'esercizio, non si sono tradotti in costi e ricavi.

Il conto economico

Prima di procedere all'analisi delle voci, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento economico differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuriscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio. In relazione a ciò, impegni di spesa assunti durante l'anno che trovano rappresentazione nel rendiconto finanziario, non si rinvengono nel conto economico se non hanno dato luogo alla prestazione. Viceversa non trovano riscontro nel bilancio finanziario di competenza, ma solo nel conto economico, le spese sostenute per servizi resi nell'anno relativi ad impegni assunti negli anni precedenti.

La gestione economica chiude con un avanzo di euro **24.776.982,96**

Proventi della gestione corrente*Quote associative*

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Quote associative	26.315.951,69	27.414.316,90	1.098.365,21	4
TOTALE	26.315.951,69	27.414.316,90	1.098.365,21	4

Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine (+)	1.691.011,00	650.194,47	1.040.816,53	-62
Entrate per rilascio carte tachigrafiche(+)	148.350,00	337.108,00	188.758,00	127
Acquisti carnets ATA, TIR e certificati d'origine (-)	708.855,69	120.836,59	-588.019,10	-83
Costo carte tachigrafiche (-)	77.380,71	10.000,00	-67.380,71	-87
Abbuoni attivi (+)	3,39	11,48	8,09	239
Abbuoni passivi (-)	23,72	10,02	-13,70	-58
TOTALE	1.053.104,27	856.467,34	-196.636,93	-19

Contributi comunitari e nazionali

Nella voce di ricavo "Contributi comunitari e nazionali" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale.

Il totale di euro **7.685.323,70** risulta così suddiviso:

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetto Excelsior – Ministero del Lavoro	2.171.700,00	1.984.194,00	-187.506,00	-9
Imprenditorialità femminile – MSE	30.000,00	-	-30.000,00	-100
MAE – Internazionalizzazione sistema economico italiano	20.833,33	-	-20.833,33	-100
Ministero del Lavoro – promozione sociale	42.000,00	378.000,00	336.000,00	800
Woman in business - MSE	1.955,77	-	-1.955,77	-100
Virgilio – Ministero del Lavoro	368.630,22	631.937,51	263.307,29	72
Catasto telematico dei rifiuti - Apat		48.836,00	48.836,00	
Progetto CRM	250.200,00		-250.200,00	-100
Portale sistema Camerale	1.723.328,43	977.850,10	-745.478,33	-43
Progetto Equal – Ministero del Lavoro		87.592,44	87.592,44	
Regione Abruzzo –Fabbisogni professionali	30.250,00		-30.250,00	-100
CNIPA Attrezzature elettriche		54.900,00	54.900,00	
Analisi fabbisogni formativi p.m.i. – Regione Lazio	194.000,00		-194.000,00	-100
Ministero Ambiente- Gestione info – Ambiente e territorio		941.528,00	941.528,00	
Promozione Conciliazione- MSE	41.776,76	2.580.485,65	2.580.485,65	
TOTALE	4.874.674,51	7.685.323,70	2.810.649,19	58

Entrate da attività di ricerca

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Sovracampionamenti dati Excelsior	718.036,12	390.184,88	-327.851,24	-46
Osservatorio Nazionale Borsa Rifiuti	85.000,00	40.000,00	-45.000,00	-53
TOTALE	803.036,12	430.184,88	-372.851,24	-46

Entrate da Fondo Perequativo

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Entrate da Fondo Perequativo	39.833.415,99	43.667.043,17	3.833.627,18	10
TOTALE	39.833.415,99	43.667.043,17	3.833.627,18	10

Altre entrate

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Rimborsi vari	281.807,07	583.817,31	302.010,24	107
Proventi vari	327.924,51	581.250,00	253.325,49	77
Fitti attivi	1.032,92	1.032,92	0,00	0
Proventi da pubblicazioni	1.032,37	694,61	-337,76	-33
TOTALE	611.796,87	1.166.794,84	554.997,97	91

L'importo di circa **1.167,0** migliaia di euro circa risulta così suddiviso:

- 31,0 migliaia di euro quale contributo versato dalla Commissione Europea, per l'anno 2007, a copertura delle spese di funzionamento dell'Eurosportello;
- 140,0 migliaia di euro quale contributo accordato dalla CCIAA di Torino e dalla CCIAA di Milano per il progetto "Vetrina sul mediterraneo";
- 36,0 migliaia euro per rimborsi di diversa natura dovuti da Camere di commercio, amministratori, dirigenti Unione e fornitori a seguito di crediti rilevati in sede di riscontri contabili effettuati dall'ufficio amministrazione;
- 1,6 migliaia di euro per i servizi connessi all'utilizzo dei locali dell'ente da parte dell'Assonautica e per la cessione di pubblicazioni curate dall'Indis;
- 331,0 migliaia di euro per rimborso da parte dell'Unione Regionale dell'Emilia Romagna e della CCIAA di Perugia dei costi legati al distacco rispettivamente del Dott. Girardi per il periodo gennaio-dicembre 2007 e del Dott. Sammarco per il periodo giugno-dicembre 2007;
- 581,0 migliaia di euro quale ricavo di competenza legato alla realizzazione del portale telematico interregionale per lo sviluppo della promozione turistica nella Regione Puglia;
- 34 migliaia di euro quale provento conseguente alla convenzione stipulata con il Ministero dell'Ambiente per il periodo 2005 - 2007 per l'invio delle comunicazioni INES;
- 13,0 migliaia di euro in relazione all'Irap recuperata in corso d'anno e derivante dalla deducibilità dei costi per i lavoratori disabili assunti; deducibilità prevista dalla legge 482/68.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Proventi da partecipazioni	616.037,86	858.499,59	242.461,73	39
Interessi attivi su c/c	538.773,33	1.010.185,07	471.411,74	87
Interessi attivi ritardato pagamento		4.200,66	4.200,66	
Interessi attivi su prestiti ai dipendenti	4.454,40		-4.454,40	-100
Interessi attivi pronti contro termine		406.725,65	406.725,65	
TOTALE	1.159.265,59	2.279.610,97	1.120.345,38	97

I proventi di euro 858.499,59 riguardano i dividendi distribuiti nel corso dell'anno 2007 dalle società Borsa S.p.A. per euro 730.350,00, Tecno-Holding per euro 114.339,96 e Ecocerved per euro 13.809,63; dividendi riferiti ai bilanci approvati dell'esercizio 2006.

*Oneri per servizi generali**Spese per organi istituzionali*

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità Presidente	52.000,00	52.000,00	0,00	0
Rimborsi spese Presidente	2.977,99	6.311,94	3.333,95	112
Compensi Comitato	94.898,97	150.462,73	55.563,76	59
Compensi Collegio Revisori	57.843,15	59.692,52	1.849,37	3
Compensi Consiglio	178.436,23	177.274,03	-1.162,20	-1
Rimborsi spese Consiglio, Comitato, Collegio	90.580,32	133.291,41	42.711,09	47
Gettoni presenza Comitato	56.294,14	85.474,13	29.179,99	52
Gettoni presenza Collegio Revisori	4.131,68	1.807,61	-2.324,07	-56
Gettoni presenza Consiglio	76.952,54	89.347,58	12.395,04	16
Assemblea	769.493,20	788.152,00	18.658,80	2
Oneri sociali	44.503,17	4.723,62	-39.779,55	-89
Nucleo valutazione	34.276,57	45.238,45	10.961,88	32
Rimborsi spese Consiglieri con delega	9.310,98	31.164,33	21.853,35	235
Spese funzionamento consiglio, collegio e comitato	27.110,69	75.248,46	48.137,77	178
TOTALI	1.498.809,63	1.700.188,81	201.379,18	13

Competenze al personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Retribuzione ordinaria	3.151.237,28	3.262.133,10	110.895,82	4
Retribuzione straordinaria	214.840,39	204.532,13	-10.308,26	-5
Costi contratti lavoro interinale		142.000,00	142.000,00	
TOTALI	3.366.077,67	3.608.665,23	242.587,56	7

Oneri sociali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Cpdel	969.327,14	959.590,51	-9.736,63	-1
Inps previdenziale	53.105,48	125.948,37	72.842,89	137
Fondo Mario Negri	56.372,48	59.499,51	3.127,03	6
Fondo Besusso	20.948,80	24.256,33	3.307,53	16
Associazione Antonio Pastore	40.025,66	38.424,64	-1.601,02	-4
Inail	18.115,04	16.925,32	-1.189,72	-7
Contributi fondi pensione dirigenti		58.503,83	58.503,83	
TOTALI	1.157.894,60	1.283.148,51	125.253,91	11

Altri costi del personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità missioni	25.077,35	13.077,14	-12.000,21	-48
Rimborsi spese missioni	297.072,42	262.259,17	-34.813,25	-12
Buoni pasto	58.680,80	65.531,98	6.851,18	12
Oneri personale distaccato	942.028,01	1.339.954,39	397.926,38	42
Spese di formazione	55.254,96	62.854,55	7.599,59	14
Spese per concorsi	2.877,16	64.792,32	61.915,16	2152
Contributo Cral	37.000,00	46.000,00	9.000,00	24
Contributo Aran	226,30	223,2	-3,10	-1
Fondo produttività dirigenti	80.500,00		-80.500,00	-100
Fondo produttività dipendenti	227.291,19	258.472,79	31.181,60	14
Assicurazione dipendenti/dirigenti	13.613,60	14.701,23	1.087,63	8
Taxi e spese trasporto dipendenti	9.438,13	6.314,98	-3.123,15	-33
Taxi e spese trasporto collaboratori	29.542,29	8.597,90	-20.944,39	-71
Rimborsi spese tirocinanti art.29 comma 2		3.615,57	3.615,57	
Formazione legge 626		700,00	700,00	
TOTALI	1.778.602,11	2.147.095,22	368.493,01	21

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese generali di funzionamento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese di spedizione	48.663,97	39.449,42	-9.214,55	-19
Spese di vigilanza	165.428,40	146.684,77	-18.743,63	-11
Spese di pulizia ordinaria	122.388,05	145.812,60	23.424,55	19
Fornitura notiziari	339.590,48	44.213,26	-295.377,22	-87
Contratti assistenza e manutenzione	188.639,55	98.735,85	-89.903,70	-48
Interventi manutenzione ordinaria	108.011,22	135.134,85	27.123,63	25
Spese di assicurazione	11.424,37	9.648,66	-1.775,71	-16
Spese di riscaldamento	14.165,04	8.811,26	-5.353,78	-38
Spese postali	37.920,78	26.724,19	-11.196,59	-30
Spese telefoniche e telefax	89.249,48	72.885,08	-16.364,40	-18
Spese per energia elettrica ed acqua	107.316,05	116.292,06	8.976,01	8
Gestione e manutenzione sistema informatico		257.511,78	257.511,78	
Spese trasporto e facchinaggio	6.801,60	28.832,09	22.030,49	324
Spese d'affitto	952.859,92	971.499,99	18.640,07	2
Spese per noleggio	137.448,24	96.059,56	-41.388,68	-30
Acquisto beni	153.054,37	108.030,30	-45.024,07	-29
Spese di gestione automezzi	8.959,89	7.874,02	-1.085,87	-12
Colazioni di lavoro	20.472,37	15.938,59	-4.533,78	-22
Rimborsi diversi	1.210,96	8.975,87	7.764,91	641
Prestazioni di servizi	301.825,49	234.406,33	-67.418,70	-22
Beni patrimoniali inferiore ad un milione	51.883,00	5.314,29	-46.568,71	-90
TOTALI	2.867.312,77	2.578.834,82	-288.477,95	-10

Oneri finanziari e tasse

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese bancarie	6.737,01	8.122,62	1.385,61	21
IRAP	500.711,49	573.100,98	72.389,49	14
Tasse e tributi diversi	143.304,71	139.226,30	-4.078,41	-3
Ritenute fiscali su interessi bancari	145.468,80	272.749,97	127.281,17	87
Fidejussioni bancarie	23.069,56	24.640,89	1.571,33	7
Spese per aggi esattoriali	16.402,57		-16.402,57	-100
Iva indetraibile	914,70		-914,70	-100
TOTALI	836.608,84	1.017.840,76	181.231,92	22

Imposte attività commerciale

L'importo di euro **146.952,00** rappresenta l'Ires di competenza dell'anno 2007 sulla base del totale dei redditi di natura fiscale dell'Ente calcolati ai sensi dell'art.143 del D.P.R. 917/86.

Spese legali e per consulenti

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese per consulenze legali	229.561,08	67.043,18	-162.517,90	-71
Spese per consulenze tecniche organizzative	29.319,60	59.831,14	30.511,54	104
TOTALI	258.880,68	126.874,32	-132.006,36	-51

Spese di rappresentanza

Il costo di euro 8.311,60 corrisponde all'importo impegnato al capitolo 2008 del rendiconto finanziario. spese effettuate nel rispetto della disciplina prevista nell'apposito titolo del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Spese funzionamento sede di Bruxelles

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese per il personale	626.024,44	634.214,74	8.190,30	1
Colazioni di lavoro	14.864,31	6.781,47	-8.082,84	-54
Manutenzione	12.497,36	11.646,08	-851,28	-7
Affitto e spese condominiali	144.927,77	147.533,34	2.605,57	2
Spese telefoniche	41.004,77	72.832,46	31.827,69	78
Spese postali	3.083,81	4.170,19	1.086,38	35
Spese di cancelleria	7.349,38	5.751,43	-1.597,95	-22
Pubblicazioni e documentazioni	896,84	1.839,95	943,11	105
Assicurazioni	2.210,58	2.242,74	32,16	1
Rappresentanza	2.370,00	3.358,45	988,45	42
Traduzioni e trascrizioni	3.403,25		-3.403,25	-100
Stampa	1.804,15	1.792,24	-11,91	-1
Taxi e spese trasporto	22.045,99	843,29	-21.202,70	-96
Prestazione di servizi	5.333,13	2.531,71	-2.801,42	-53
Progetti di interesse del sistema	1.214,30		-1.214,30	-100
TOTALI	889.030,08	895.538,09	6.508,01	1

*Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale**Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema*

In questa voce figurano analiticamente i costi dei progetti analizzati nella relazione sulla gestione.

I costi rilevati sulle somme impegnate negli esercizi precedenti trovano collocazione nella voce "progetti esercizi precedenti".

I costi vengono analizzati per area organizzativa.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Area diritto d'impresa e finanza	102.000,00	-	-102.000,00	-100
Area ricerca, innovazione e formazione	1.806.508,38	955.826,00	-850.682,38	-47
Ufficio relazioni istituzionali	659.907,28	654.379,26	-5.528,02	-1
Area infrastrutture e credito - Internazionalizzazione	-	931.558,19		
Area politiche europee	65.780,00	-	-65.780,00	-100
Segreteria Generale	2.829.513,25	1.102.176,90	-1.727.336,35	-61
Area infrastrutture e credito	399.726,18	1.131.494,00	731.767,82	183
Area organizzazione ed e-government	259.211,38	107.400,00	-151.811,38	-59
Sede Bruxelles	433.540,00	344.136,13	-89.403,87	-21
Progetti esercizi precedenti	2.494.655,96	1.935.536,31	-559.119,65	-22
TOTALI	9.050.842,43	7.162.506,79	-2.819.893,83	-31

Spese per interventi e progetti cofinanziati

In questa voce confluiscono i costi sostenuti dall'ente per la realizzazione diretta o per il coordinamento per conto del sistema camerale di progetti finanziati interamente o parzialmente da organismi nazionali o comunitari.

I costi riportati nella tabella per i singoli progetti si riferiscono all'acquisto dei beni e alle prestazioni di servizi e non comprendono quindi i costi di personale e di struttura contabilizzati per natura in altre voci del conto economico.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	%
			ASSOLUTE	
Excelsior	2.165.260,94	1.803.364,70	-361.896,24	-17
Progetto Equal	22.136,15	4.368,00	-17.768,15	-80
Virgilio	222.530,80	581.924,30	359.393,50	162
Progetto CRM	136.980,00	113.220,00	-23.760,00	-17
Analisi fabbisogni PMI - Regione Lazio	121.860,13		-121.860,13	-100
Promozione sociale - Ministero del Lavoro	372.342,76		-372.342,76	-100
Portale Sistema camerale	1.602.369,44	1.192.561,69	-409.807,75	-26
Progetto Promozione Conciliazione	44.983,16	2.533.235,72	2.488.252,56	5532
Imprenditorialità femminile	30.000,00		-30.000,00	-100
Ministero ambiente - Gestione info ambiente e territorio		814.420,00	814.420,00	
Catasto telematico rifiuti- Apat		47.635,82	47.635,82	
Attrezzature elettriche - progetto CNIPA		54.900,00	54.900,00	
TOTALI	4.718.463,38	7.145.630,23	2.427.166,85	51

Fondo perequativo

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Fondo Perequativo	39.833.415,99	43.667.043,17	3.833.627,18	10
TOTALI	39.833.415,99	43.667.043,17	3.833.627,18	10

Fondo intercamerale di intervento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetti CCIAA Italiane all'estero	393.345,99	423.617,93	30.271,94	8
TOTALI	393.345,99	423.617,93	30.271,94	8

Indis

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Ricerca, convegni, pubblicazioni	315.531,26	361.431,03	45.899,77	15
Funzionamento organi statutari e commissioni	17.641,09	28.461,05	10.819,96	61
Progetti su distribuzione terziario	204.508,20	176.168,74	-28.339,46	-14
TOTALI	537.680,55	566.060,82	28.380,27	5

Quote associative

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Associazione porti d'Italia	12.911,00	12.911,00	0,00	0
Uniontrasporti	43.160,00	43.610,00	450,00	1
Centro Storia dell'Impresa	6.197,48	6.197,48	0,00	0
Fedarfidi	20.000,00	20.000,00	0,00	0
Camera di commercio Internazionale	45.000,00	47.250,00	2.250,00	5
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0,00	0
Associazione premio qualità	5.164,56	5.164,56	0,00	0
Assocamerestero	530.000,00	530.000,00	0,00	0
Ciao Italia	5.000,00	5.000,00	0,00	0
Tecnoborsa	25.000,00	25.000,00	0,00	0
WCF	40.000,00		-40.000,00	-100
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0,00	0
Isdaci	7.800,00	7.800,00	0,00	0
Sincert	500,00	500,00	0,00	0
Eurochambres	217.506,87	217.506,87	0,00	0
Consumer' Forum	5.400,00	5.400,00	0,00	0
Assorefici	10.329,00	10.329,00	0,00	0
Università telematica	7.333,00	175.000,00	167.667,00	2286
Centro Studi sull'impresa	7.000,00	10.000,00	3.000,00	43

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Sinal	1.000,00	1.000,00	0,00	0
Ascame	700,00	500,00	-200,00	-29
Scuola nazionale trasporti	7.746,86	7.746,90	0,04	0
Associazione nazionale per l'arbitrato	10.329,14	10.329,14	0,00	0
Istituto Studi Parlamentari	2.582,28	0,00	-2.582,28	-100
Società Italiana di Statistica	310,00	380,00	70,00	23
Cefas	7.746,90	8.000,00	253,10	3
Associazione imprese non profit	5.164,57	5.164,57	0,00	0
Chambersign	12.485,54	12.242,46	-243,08	-2
IRU	9.324,61	9.324,61	576,94	6
Organo nazionale floricoltura	2.582,29	2.582,29	0,00	0
IRU	9.324,61	9.407,69	83,08	1
Agenzie lane d'Italia	4.500,00	4.500,00	0,00	0
Apre	33.570,00		-33.570,00	-100
Certicommerce	20.000,00	20.000,00	0,00	0
Borsa Merci Telematica	36.000,00	30.000,00	-6.000,00	-17
Comitato Network subfornitura	15.000,00	7.000,00	-8.000,00	-53
Retecamere	100.000,00	471.563,89	371.563,89	372
Siedes	120,00	120,00	0,00	0
XBRL		3.000,00	3.000,00	
Forum registri imprese	3.000,00	4.000,00	1.000,00	33
IPI	-	5.165,00		
Consorzio camerale coordinamento mercati locali	7.272,00	8.000,00	728,00	10
Mecenate 90	15.500,00	15.500,00	0,00	0
Isnart	1.000,00	1.000,00	0,00	0
Anide	5.164,57	0,00	-5.164,57	-100
Uni	4.800,00	4.800,00	0,00	0
OCSE	5.000,00	5.000,00	0,00	0
Symbola	10.000,00	10.000,00	0,00	0
Comitato coordinamento camera settore moda	12.000,00	12.000,00	0,00	0
TOTALI	1.349.782,95	1.809.253,47	459.470,52	34

Servizi continuativi al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.06	VALORE AL 31.12.07	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Area diritto d'impresa e finanza	439.667,41	680.828,34	241.160,93	55
Area ricerca, innovazione e formazione	691.861,52	209.504,29	-482.357,23	-70
Ufficio relazioni istituzionali	401.666,11	251.380,72	-150.285,39	-37
Area formalità per il commercio internazionale	51.708,42	177.742,72	126.034,30	244
Area politiche europee	446.756,47	231.666,09	-215.090,38	-48
Segreteria Generale	1.060.207,41	1.008.810,70	-51.396,71	-5
Area infrastrutture e credito	137.572,62	209.857,15	72.284,53	53
Area organizzazione ed e-government	549.082,15	609.728,30	60.646,15	11
Sede Bruxelles	493.800,00	459.759,61	-34.040,39	-7
TOTALI	4.272.322,11	3.839.277,92	-433.044,19	-10

All'interno del conto vengono iscritti i costi sostenuti dalle diverse aree organizzative dell'ente per le attività di natura ricorrente da esse realizzate nell'anno 2007 nell'ambito delle tre linee programmatiche approvate dal Consiglio; attività adeguatamente illustrate in sede di relazione sulle politiche di sistema.

Centro Studi

L'importo di euro **1.105.255,25** si riferisce ai costi sostenuti dal Centro Studi Unioncamere relativi ai servizi prestati nel corso dell'anno 2007 e così suddivisi:

- euro 370.075,68 di costi di fornitura di abbonamenti e banche dati;
- euro 239.985,27 di oneri connessi alle indagini statistiche campionarie compiute presso le imprese;
- euro 477.141,95 di costi di produzione, elaborazione e diffusione delle ricerche;
- euro 18.052,35 di altre spese accessorie (es. colazioni di lavoro, stampe brochure).

Proventi ed oneri straordinari

Plusvalenze da alienazioni beni patrimoniali

L'importo di **23.629.316,99** deriva dalla plusvalenza realizzata per la vendita di n. 270.500 azioni della Borsa SPA al netto delle spese sostenute per il trasferimento dei fondi.

Oneri straordinari

La cifra pari ad euro **1.101.467,00** è relativa all'imposta sostitutiva del 12,50% calcolata sul valore della plusvalenza fiscale pari ad euro **8.811.740,00**; plusvalenza ottenuta quale differenza tra il valore di cessione delle azioni Borsa s.p.a. - pari ad euro 24.615.500,00 - ed il valore di perizia della stessa società alla data del 31 dicembre 2001 - pari ad euro 15.803.760,00 - determinato ai sensi della legge 448/2001.

Sopravvenienze attive

L'importo di euro **278.875,93** va così ripartito:

- 147.341,16 euro quale eliminazione di debiti riferiti agli esercizi precedenti di cui alla delibera del consiglio n°12 del 23/04/2008;
- 10.613,39 euro di somme riscosse dagli ex-amministratori per le sentenze di condanna loro subite nei giudizi instaurati dalla Corte dei Conti;
- 98.298,36 euro quale quota di ricavi inerente ai costi del personale dell'ente impiegato nell'anno 2006 per il progetto "tutela dei consumatori";
- 3.630,82 euro quale saldo della quota associativa dell'anno 2000 della CCIAA di Siena;
- 3.772,20 euro quale storno della riserva da partecipazione Italrating; partecipata non più presente nel bilancio Unioncamere;
- 720,00 euro per storno parziale dell'ammortamento effettuato nell'anno 2006 e relativo alla prima annualità dei lavori di ristrutturazione del fabbricato di Piazza Sallustio n. 9;
- 2.000,00 euro per importi inerenti a permutate di beni patrimoniali completamente ammortizzati;
- 12.500,00 euro per incasso dalla CCIAA FIRENZE del contributo di sponsorizzazione previsto per il congresso Eurochambres dell'anno 2003;

Sopravvenienze passive

L'importo di euro **586.350,26** va così ripartito:

- 37.096,01 euro quale eliminazione di crediti di esercizi precedenti per le motivazioni esposte nella delibera di riaccertamento dei residui n°12 del 23/04/2008;
- euro 549.254,25 in relazione a costi sostenuti nel corso dell'anno 2007 di competenza di esercizi precedenti per fatti di gestione verificatisi successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2006.

Ammortamenti

Il totale degli ammortamenti iscritti per euro **354.743,41** è calcolato secondo i criteri indicati nella sezione "Criteri di valutazione delle poste patrimoniali" e analizzato per singola categoria patrimoniale nell'analisi dei movimenti riportata in sede di illustrazione delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali"

Accantonamenti

a) Trattamento fine rapporto

L'accantonamento di euro **419.804,02** deriva per euro 19.328,57 dalla quota di adeguamento del fondo trattamento fine rapporto alla data del 31/12/2006 effettuata a seguito del rinnovo del CCNL 2004/2005, per euro 398.609,52 dalla quota di rivalutazione dell'anno 2007 del debito complessivamente maturato a favore dei dipendenti e per euro 1.865,93 dalla quota maturata nel corso dell'anno 2007 sulle liquidazioni erogate nel medesimo esercizio ai dipendenti cessati dal servizio.

b) Fondo svalutazione crediti

La cifra di euro **16.080,00** è relativa alla possibilità di conseguire una perdita per un mancato incasso di una fattura attiva emessa nell'anno 2003 nei riguardi della CCIAA di Verona per la vendita di carnet Tir; fattura che risulta pagata dalla stessa Camera di commercio e per la quale appare, dopo approfondite verifiche compiute dall'ufficio contabilità dell'ente, difficoltoso il recupero della transazione bancaria non andata a buon fine.

c) Fondo spese future

L'importo di euro **689.979,65** riguarda per euro 171.520,00 gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2007; per euro 190.344,65 l'accantonamento degli arretrati per il rinnovo del CCNL del personale dipendente, biennio economico 2006 -2007; per euro 168.200,00 il saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere; per euro 12.000,00 dalla quota una tantum riconosciuta al

personale dirigente nel rinnovo contrattuale dell'annualità 2007; per euro 17.915,00 quale incremento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata del personale e determinate dal nuovo CCNL relativo al biennio economico 2004-2005, per euro 90.000,00 le somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per le quali non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti e per euro 40.000,00 l'accantonamento della quota associativa 2007 al WCF (World Chamber Federation) da definire al momento della redazione del bilancio consuntivo.

Rettifica valori dell'attivo

Svalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale

L'importo di euro **203.234,40** è determinato dalla perdita durevole rilevata sulla quota di partecipazione in Mondimpresa; perdita che a seguito delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione della stessa Società verrà ripianata con apporto di capitale da parte dei soci nel corso dell'anno 2008.

Minusvalenze da partecipazioni azionarie e quote di capitale

La cifra di euro **9.243,16** è relativa alle diminuzioni dei valori contabili al 31.12.2007 delle partecipazioni nelle società Buonitalia (Euro 1.917,80), Tecnoborsa (euro 256,20) e Ifoa (euro 7.069,16) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dai bilanci d'esercizio 2007. Gli importi suddetti non risultano coperti da accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi al conto "Riserva da partecipazioni".

Rivalutazione credito d'imposta

La cifra di euro **1.928,67** è relativa alla rivalutazione del credito d'imposta per l'anno 2007 maturato nei confronti dell'Erario per il complessivo anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 662/96 e ancora presente in bilancio.

Rettifiche di costo e di ricavo*Rimanenze commerciali*

L'importo di euro **48.890,23** corrisponde alla differenza tra l'ammontare delle rimanenze di inizio esercizio pari a euro *245.003,18* e quello di fine esercizio pari a euro *196.112,95* valorizzato, sulla base del criterio Fi.fo, per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.07.

Stato patrimoniale**ATTIVO****Immobilizzazioni***Materiali e immateriali*

Il valore al 31.12.2007 delle immobilizzazioni materiali e immateriali e l'analisi dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2007, così come previsto dall'articolo 24, comma 1, lettera b) del Regolamento di amministrazione e contabilità, viene qui di seguito illustrato:

CATEGORIA	VALORE AL 31.12.2006	ACQUISTI 2007	BENI INFERIORI A EURO 516,46	AMMORT 2007	VALORE AL 31.12.2007
Software	27.830,73	14.617,40	282,00	16.389,57	25.776,56
Terreni e fabbricati	3.917.319,04	2.317,79	0,00	202.547,18	3.717.089,65
Impianti	18.084,74	84.678,00	468,00	17.043,30	85.251,44
Macchine e attrezzature non inform.	117.378,58	8.864,66	1.893,06	40.243,95	84.106,23
Macchine e attrezzature informatiche	90.773,30	30.041,64	569,64	35.593,97	84.651,33
Arredi e mobili	198.918,71	87.068,46	2.101,59	42.205,44	241.680,14
Automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Biblioteca	47.310,87	2.871,83	0,00	0,00	50.182,70
Opere d'arte	1.291,14	0,00	0,00	0,00	1.291,14
TOTALI	4.418.907,11	230.256,36	5.314,29	354.023,41	4.290.029,19

La differenza di euro *27.050,81* tra l'importo di euro 4.290.029,19 presente in tabella e quello di euro *4.262.978,38* iscritto nello stato patrimoniale

rappresenta l'IVA detratta sui beni iscritti nel "Registro dei beni ammortizzabili"; beni considerati interamente o in quota parte rilevanti per le attività di natura commerciale svolte dall'Ente.

La differenza di 720,00 euro tra l'importo dell'accantonamento al fondo ammortamento di euro 354.743,41 e l'importo presente in tabella di euro 354.023,41 è dovuta alla rettifica del fondo ammortamento fabbricati al 31.12.2006 per l'ammortamento della prima annualità dei lavori di ristrutturazione del fabbricato di Piazza Sallustio n.9;

Finanziarie

Partecipazioni azionarie

L'importo di euro **10.864.693,68** viene determinato per le singole partecipazioni dell'Ente ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. e), del regolamento di amministrazione dell'Unioncamere ed è analiticamente illustrato nel prospetto allegato alla presente nota.

Altre quote di capitale

L'importo di euro **141.799,67** fa riferimento alle quote versate nei fondi di dotazione delle Fondazioni presenti all'interno del prospetto delle partecipazioni azionarie.

Crediti immobilizzati verso altri

L'importo di euro **69.752,88** corrisponde al credito residuo maturato nei confronti dell'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR versato negli anni 96-97 ai sensi della Legge 662/96. Tale credito, secondo quanto previsto dalla stessa normativa, viene annualmente rivalutato.

Prestito ai dipendenti

L'importo di euro **712.388,62** corrisponde all'ammontare dei prestiti concessi al personale a seguito della transazione stipulata nell'anno 1993.

Attivo circolante*Rimanenze*

L'importo di euro **196.112,95** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet Ata, Tir e certificati d'origine alla data del 31.12.2007 valorizzate sulla base del criterio Fi.fo

Crediti di funzionamento

Il totale dei crediti di funzionamento al 31.12.2007 di euro **57.106.454,24** viene così ripartito:

Crediti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2007
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti da quote associative	2.612.951,43		1.931.098,73	681.852,70
Crediti per aspett.sindacali	431.187,26	34.146,47		465.333,73
Crediti per fondo perequativo	10.663.157,06	17.305.881,28		27.969.038,34
Crediti per servizi commerciali al sistema	193.200,39		107.967,01	85.233,38
Crediti per rimborso spese diritto annuale	4.616.176,49		2.871.208,46	1.744.968,03
TOTALE	18.516.672,63	17.340.027,75	4.910.274,20	30.946.426,18

L'importo dei crediti per servizi commerciali al sistema è determinato al netto dell'importo di euro *16.080,0* relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato per il possibile mancato introito di una fattura emessa nel 2003 nei riguardi della CCIAA di Verona per le motivazioni sopra riportate.

Crediti v/organismi nazionali e comunitari

L'importo di euro *2.803.223,40* risulta suddiviso per singoli progetti:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGETTO	EURO
Excelsior	1.269.558,32
Equal	26.553,87
Progetto Regione Abruzzo	14.520,00
Europass 1	31.672,26
Europass 2	59.546,72
Formazione Impresa	207.572,38
Forsi ex -Sopimi	17.184,82
Progetto Apat	58.600,00
Progetto CRM	14.405,00
Regione Lazio	9,30
Inran	725.600,73
Ministero del Lavoro Promozione Sociale	378.000,00
TOTALE	2.803.223,40

Crediti per servizi c/terzi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2007
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per diritti doganali	276.559,75		103.223,31	173.336,44
Crediti per gestione albo rifiuti	20.874.660,62		2.823.081,36	18.051.579,26
TOTALE	21.151.220,37		2.926.304,67	18.224.915,70

La cifra di euro 173.336,44 concerne il credito per diritti doganali vantati nei riguardi delle Associazioni garanti estere delle convenzioni ATA e TIR e, relativamente agli Ata, nei confronti dei titolari dei carnet rilevati irregolari. L'importo di Euro 18.051.579,26 è quello complessivamente dovuto dal riversamento da parte delle Camere di commercio degli avanzi risultanti dalla gestione dell'albo smaltitori per gli esercizi 2003, 2004 e 2005, 2006 e 2007; avanzi che vanno trasferiti alle Camere di commercio che hanno conseguito disavanzi e per la restante parte al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Crediti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2007
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per depositi cauzionali	12.291,67			12.291,67
Crediti v/dipendenti	3.154,12		1.954,12	1.200,00
Altri Crediti	871.561,11	1.182.843,15		2.054.404,26
TOTALE	887.006,90	1.182.843,15	1.954,12	2.067.895,93

L'importo di euro 12.291,67 di depositi cauzionali riguarda per euro 206,58 il deposito Viacard, per euro 4.648,11 il deposito versato per l'affitto dei Magazzini di Via Cadorna, per euro 7.436,98 il deposito per il contratto di affitto per i locali di Campo Marzio.

La somma di euro 1.200,00 riguarda il recupero nei riguardi del personale dipendente degli anticipi concessi per le missioni effettuate nel corso dell'anno.

L'importo di **2.054,4** migliaia di euro iscritto nella voce "Altri crediti" risulta così suddiviso:

- 71.408,81 euro quale credito esistente nei confronti della Funzione Pubblica per il rimborso dei costi sostenuti negli anni 1999 e 2000 dall'Ente per la ex-dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola Superiore della P.A.;
- 524.580,00 euro quale credito esistente nei riguardi della Regione Puglia per la campagna di sensibilizzazione sul turismo in Puglia;
- 12.000,00 euro in relazione al credito vantato nei confronti del Comune Carovigno e dei centri commerciali naturali di Salerno per l'attività di assistenza e consulenza prestata dall'ente nella redazione dello studio di programmazione commerciale dello stesso Comune;
- 237.746,40 euro per credito vantato nei riguardi di Infocamere per l'attività del rilascio delle carte tachigrafiche per il primo semestre 2007.;
- 88.088,85 euro per credito ancora esistente nei confronti di alcuni ex-Amministratori per la sentenza di condanna della Corte dei Conti n° 179/2001/A;
- 124.266,00 euro per crediti esistenti nei confronti di Enti e Organismi pubblici e privati per le commesse ricevute dal Centro Studi Unioncamere relativamente all'elaborazione di dati estratti dal sistema informativo Excelsior;

- 697.500,00 euro per un credito vantato nei confronti della società TECNOPOLIS in relazione alla realizzazione del portale telematico interregionale di promozione turistica della Regione Puglia;
- 140.000,00 euro quale credito complessivo esistente nei confronti delle CCIAA di Torino e di Milano per il Progetto "Vetrina sul Mediterraneo";
- 10.368,50 euro per credito esistente nei confronti della CCIAA di Chieti in relazione al progetto Le-Te;
- 32.554,09 euro quale credito riscontrato nei confronti dell'INAIL in sede di versamento del saldo 2007 e dell'acconto 2008;
- 115.891,61 euro quale rimborso dei costi di distacco del Dr. Girardi e del dott. Sammarco per il periodo 01.10.07 – 31.12.07 dovuti dall'Unione Regionale dell'Emilia Romagna e dalla CCIAA di Perugia;

Crediti v/banche

L'importo di euro **1.010,1** migliaia di euro è pari all'ammontare degli interessi lordi maturati sulla giacenza del conto dell'ente n. 44 alla data del 31.12.2007.

Credito v/Unioncamere Bruxelles

Il credito di euro **330.760,00** è relativo all'anticipo erogato nell'anno 2007 alla Sede di Bruxelles; anticipo recuperato in sede di verifica della rendicontazione delle spese dell'ultimo trimestre dell'esercizio avvenuta nel corso del 2008.

Crediti v/Erario

Erario c/iva	13.181,40		3.611,40	9.570,00
Erario c/Ires acconti	221.941,40	33.042,60		254.984,00

La somma di euro **254.984,00** concerne gli acconti IRES versati nei mesi di maggio e novembre 2007.

Fatture da emettere

- L'importo di euro **1.458.493,96** risulta essere così costituito:
- per euro 64.726,22 quale credito esistente nei riguardi della CCIAA di Milano, dell'Unione Regionale della Lombardia, dell'Unione Regionale della Basilicata, dell'Unione Regionale della Toscana e della CCIAA Perugia per i servizi forniti dal Centro Studi nell'ambito dei sovracampionamenti Excelsior per le indagini commissionate nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2007;
- per euro 263.307,29 quale credito esistente nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito dell'invio della rendicontazione dei costi del Progetto Virgilio per le attività svolte nel periodo ottobre – dicembre 2007;
- per euro 1.032,92 quale credito vantato verso l'Assonautica per i servizi resi per l'anno 2007, inerenti all'utilizzo dei locali dell'Ente;
- per euro 7.200,00 quale rimborso dovuto dalla Universitas Mercatorum per le attività del gruppo di lavoro start - up; attività che hanno coinvolto direttamente un funzionario dell'ente;
- per euro 138.986,00 quale credito vantato nei riguardi di Infocamere per l'attività del rilascio delle carte tachigrafiche per il secondo semestre 2007.;
- per euro 232.500,00 in relazione al credito vantato nei confronti della società TECNOPOLIS per la realizzazione di attività relative all'anno 2007 con riferimento al portale telematico interregionale di promozione turistica nella Regione Puglia;
- per euro 750.741,53 per crediti vantati verso l'Apat in relazione all'attività svolta dall'ente per una commessa ricevuta in materia di servizi di raccolta di dichiarazioni ambientali via web;

Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide di euro **121.070.356,58** rappresenta la giacenza dei conti correnti bancari al 31.12.2007 così articolata:

c/c n. 44 euro 53.860.941,75

c/c n.900 euro 67.069.644,39

c/c n. 1110 euro 139.770,44

L'importo delle giacenze presenti nei conti correnti esistenti presso l'istituto cassiere va integrato con l'ammontare delle disponibilità presenti in Banca d'Italia nel conto di Tesoreria Provinciale – euro 2.378.547,12 - vincolato al finanziamento dei progetti del sistema camerale relativi alla legge 84/2001

Complessivamente le disponibilità ammontano a euro **123.448.903,70**.

PASSIVO**Patrimonio netto**

L'importo di euro **47.690.923,06** è costituito per euro **16.308.590,78** dal patrimonio netto al 31.12.2007, per euro **24.747.976,31** dall'avanzo economico dell'esercizio 2007 e per euro **6.634.355,97** dalla riserva da partecipazioni incrementata nel corso dell'esercizio 2007 dell'importo di euro 2.157.916,96 come risulta dal prospetto sulla movimentazione delle partecipazioni azionarie al 31/12/07 allegato alla presente nota.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro **3.596.726,95** risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2006	3.349.194,40
Quota adeguamento fondo al 31/12/2006 a seguito CCNL 2004/2005	+ 19.328,57
Quota accantonamento per debiti maturati nel corso dell'esercizio nei riguardi del personale cessato dal servizio nel 2007;	+ 1.865,93
Quota accantonamento anno 2007	+ 398.609,52
Imposta sostitutiva 11% anno 2007	- 12.497,73
Liquidazioni erogate nell'anno 2007	- 68.472,01
Anticipazioni concesse nell'anno 2007	- 91.301,73
Fondo TFR al 31.12.07	3.596.726,95

Debiti di funzionamento

L'importo di euro **144.077.645,78** risulta così articolato:

Debiti v/fornitori

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2007
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti per spese funzionamento	453.024,71	472.125,82		925.150,53
Debiti per progetti e att.ordinaria	3.021.375,58		2.320.575,95	700.799,63
Debiti Indis	189.500,92	26.152,41		215.653,33
Debiti v/professionisti	122.004,98	155.872,59		277.877,57
TOTALE	3.785.906,19	654.150,82	2.320.575,95	2.119.481,06

Fatture da ricevere

L'importo di **1.295.154,38** si riferisce ai debiti per costi di competenza 2007 per i quali, alla chiusura del bilancio non si era ancora ricevuta la fattura e risulta così costituito:

- 144,10 migliaia di euro per i servizi ricevuti nel periodo novembre – dicembre 2007 nell'ambito del Progetto Virgilio;
- 231,0 migliaia di euro quale debito esistente nei confronti di Retecamere per la realizzazione di alcune attività nell'ambito del progetto di valorizzazione del turismo della Regione Puglia;
- 847,40 migliaia di euro in relazione ai costi sostenuti nell'anno 2007 dalla società del sistema Ecocerved per una commessa ricevuta dal Ministero dell'Ambiente in materia di servizi di raccolta di dichiarazioni ambientali via web;
- 54,1 migliaia di euro di debiti esistenti nei riguardi della società IC outsourcing e di Infocamere per i rimborsi da riconoscere per il personale da loro distaccato presso l'Unioncamere e riferiti al secondo semestre dell'esercizio;
- 14,2 migliaia di euro per le spese di funzionamento ed acquisto di documenti commercio con l'estero consegnati entro il 31.12.2007;

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 4,2 migliaia di euro per per i servizi forniti nell’ambito dei sovracampionamenti Excelsior per le indagini commissionate nell’ultimo quadrimestre dell’esercizio 2007;

Debiti v/società del sistema

In questa voce oltre ai debiti relativi ai rimborsi dei costi sostenuti dall’Ente per i distacchi di personale, vengono collocati, per la prima volta, i debiti relativi ai servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall’Unioncamere.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2007
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Infocamere	733.803,55	1.262.726,59		1.996.530,14
Mondimpresa	221.020,00		23.716,48	197.303,52
Isdaci	37.960,00		22.888,12	15.071,88
Tagliacarne	335.429,52	6.300,88		341.730,40
Dintec	397.165,46		225.210,41	171.955,05
Retecamere	1.852.480,85	202.742,74		2.055.223,59
Isnart		452.334,00		452.334,00
Uniontrasporti		151.860,80		151.860,80
Agroqualità		23.760,00		23.760,00
TOTALE	3.577.859,38	2.075.965,01	271.815,01	5.382.009,38

Debiti tributari e previdenziali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2007
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	36.214,04	34.513,65		70.727,69
Erario c/iva		140,79		140,79
Debiti tributari	423.401,19	69.168,64		492.569,83
Erario c/irpef professionisti	28.082,41		7.671,91	20.410,50
Debiti v/erario imposta sostitutiva 12,50%		1.101.467,00		1.101.467,00
Debiti v/erario imposta sostitutiva 11%	9.141,00	3.251,37		12.497,37
TOTALE	496.838,64	1.208.541,45	7.671,91	1.697.813,54

Nella voce vengono iscritti per euro 53.802,37 i debiti per il versamento al fondo Mario Negri della quota di contributi al fondo pensioni per l’anno 2007 con riguardo al personale dirigenziale; per euro 67.382,90 l’accantonamento previsto dall’articolo 1, comma 63, della legge n. 266/05; per euro 5.267,21 il saldo Irap dell’anno 2007; per euro 146.952,00 il debito IRES per i redditi di natura commerciale conseguiti nell’anno 2007 (per redditi d’impresa euro 92.182,00; per altri redditi euro 54.770,00); per euro 272.749,97 il debito

verso l'erario per la ritenuta fiscale sugli interessi attivi rilevati sul conto corrente n° 44 al 31/12/2007; per euro 20.410,50 il debito verso l'Erario per le ritenute sui professionisti per i compensi erogati nel dicembre 2007; per euro 1.101.467,00 il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva del 12,50% sulla plusvalenza realizzata dalla vendita di n. 270.500 azioni della Borsa Spa; per euro 12.497,73 il debito verso erario per l'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR dell'anno 2007.

Debiti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2007
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Per realizzazione progetti comunitari	176.923,84			176.923,84
Per fondo perequativo	82.610.351,10	14.969.281,40		97.579.632,50
Per realizzazione progetti f.do intercamerale	210.990,71	88.405,03		299.395,74
Per aspettative sindacali	407.552,98	24.205,87		431.758,85
TOTALE	83.405.818,63	15.081.892,30		98.487.710,93

Debiti v/organismi istituzionali

L'importo di euro **396.303,32** concerne per 301,9 migliaia di euro i debiti derivanti dall'organizzazione dell'Assemblea del dicembre 2007 e per la restante parte il debito esistente nei confronti dei membri del Consiglio, del Comitato di presidenza, del Collegio dei revisori dei conti e del Nucleo di valutazione per i compensi e i gettoni riferiti al secondo semestre dell'esercizio 2007, pagati nel corso dell'anno 2008.

Debiti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2006	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2007
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/ organismi associativi	15.199,85	18.494,38		33.694,23
Debiti diversi	10.705,34	9.164,56		19.869,90
TOTALE	25.905,19	27.658,94		53.564,13

L'importo di euro 33.694,23 corrisponde ai contributi associativi non ancora versati agli organismi ai quali l'Ente è associata e che alla data del 31/12/2007 risultano ancora da saldare;

Debiti v/Unioncamere Bruxelles

La cifra di euro **68.062,92** rappresenta il debito per le spese sostenute dall'ufficio di Bruxelles nel quarto trimestre dell'esercizio 2007; spese verificate e reintegrate dall'ufficio contabilità dell'Ente nel corso dell'esercizio 2008.

Debiti per servizi c/terzi

L'importo totale di euro **32.753.752,64** concerne per euro *11.442,29* i diritti doganali e le legalizzazioni riscossi e non ancora versati alla data del 31.12.2007; per euro *4.385.875,55* le spese sostenute dal sistema camerale per la riscossione del diritto annuale 2007 mediante modello F24 e da riversare all'Agenzia delle Entrate ai sensi della convenzione stipulata dall'Unioncamere con la stessa Agenzia; per euro *28.356.434,80* euro i debiti relativi ai rimborsi dovuti alle Camere di Commercio e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione degli albi smaltitori a livello provinciale con riferimento agli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007.

Clienti c/anticipi

La cifra di **1.823.793,48** corrisponde al residuo dell'incasso dell'anticipo ricevuto per la realizzazione dei progetti per la promozione dell'istituto della conciliazione di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 novembre 2004; incasso a fronte del quale l'ente non ha prodotto, nel corso del 2007, corrispondenti ricavi.

Fondo per rischi ed oneri

L'importo di euro **1.437.788,33** viene così suddiviso:

- per euro *773.153,33* quale importo complessivamente accantonato per gli arretrati contrattuali per gli anni 2004, 2005 e 2006 da corrispondere al personale dipendente;
- per euro *189.435,00* quale saldo della gratifica da erogare ai dipendenti per l'anno 2007;

- per euro *168.200,00* quale saldo della retribuzione di risultato da corrispondere ai dirigenti per l'anno 2007;
- per euro *307.000,00* quale somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per i quali non si è ancora proceduto al collaudo della prestazione da parte delle Aree organizzative competenti;

Conti d'ordine

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine, figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.